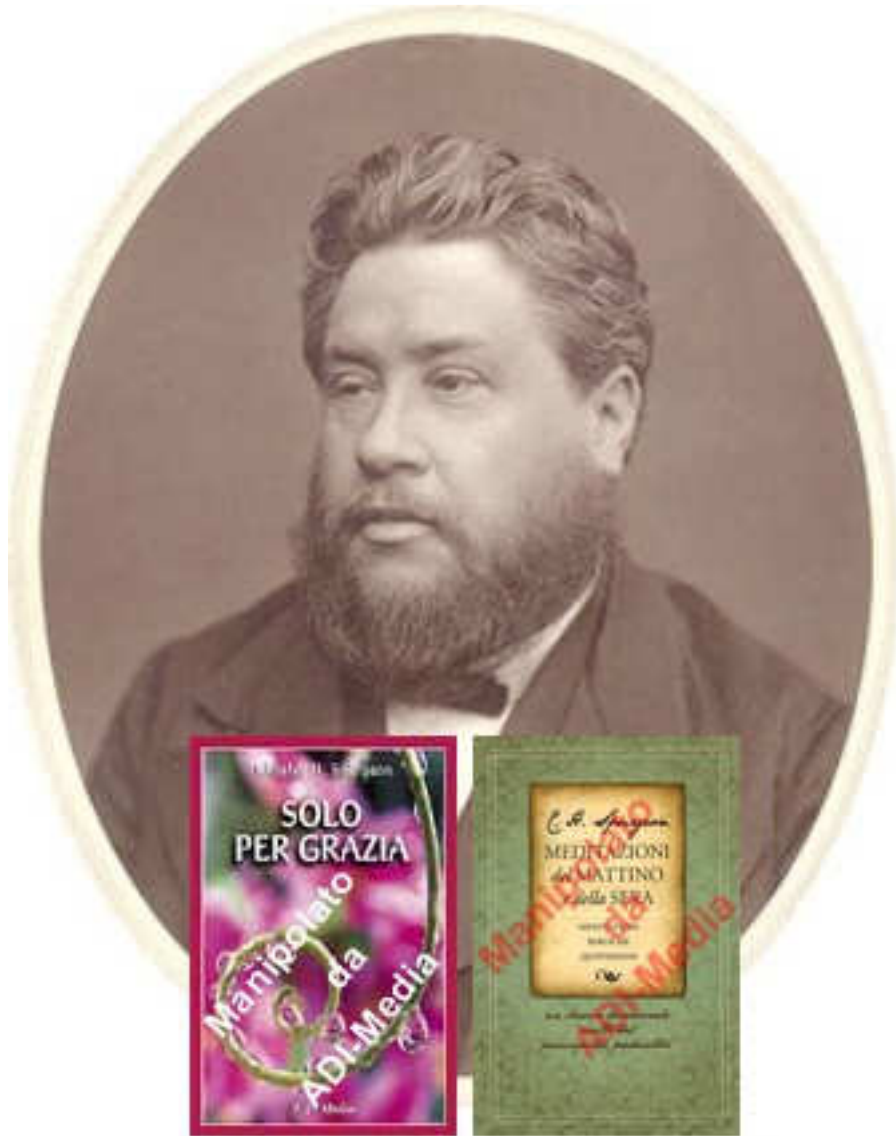
Giacinto Butindaro

Le ADI hanno manipolato i libri di Charles Spurgeon

Introduzione

Roma, ottobre 2010

Fratelli nel Signore, avendo scoperto (e ci tengo a dirlo, perché Dio ha voluto farmelo scoprire) che i testi italiani dei seguenti libri di Charles Spurgeon: 'All of grace', tradotto e pubblicato da ADI-Media, che è il servizio pubblicazioni delle Assemblee di Dio in Italia (ADI), con il titolo 'Solo per grazia'; e 'Morning and Evening: Daily Readings', tradotto e pubblicato sempre da ADI-Media, con il titolo 'Meditazioni del Mattino e della Sera'; sono stati **fortemente manipolati**, mi sono trovato costretto a scrivervi ed avvertirvi.

Per 'fortemente manipolati' intendo dire che ADI-Media ha tolto dal testo in italiano dei paragrafi, come anche ha tolto di mezzo frasi e parole di Spurgeon e ne ha aggiunte delle nuove, ed ha cambiato il significato sia di frasi che di parole, che sono nel testo originale in inglese. Si può dire, senza nessuna possibilità di essere smentiti, che ADI-Media ha compiuto un vero e proprio scempio.

Confesso che sono rimasto profondamente indignato e sbigottito quando ho scoperto queste cose, ma devo anche dire che – dopo averci meditato sopra molto - sapendo che le ADI sono arrivate a mentire contro la verità in merito alla salvezza, avrei dovuto aspettarmelo che essi nel tradurre gli scritti di Spurgeon in Italiano facessero dire a Spurgeon cose che lui non ha detto o omettessero delle cose che lui ha detto.

Vi ricordo infatti che le ADI fanno credere che la Bibbia dica le seguenti cose che, come ho già ampiamente dimostrato mediante le Sacre Scritture, son delle menzogne: 1) Siamo diventati predestinati quando siamo entrati a far parte della Chiesa di Dio; 2) Il nostro nome è stato scritto nel libro della vita quando abbiamo creduto; 3) Tutti gli uomini hanno una misura di fede; 4) Nessuno è totalmente nell'ignoranza di Dio e della sua volontà; 5) Gesù fece di tutto fino alla fine per impedire a Giuda di tradirlo; 6) Dio indurò il cuore di Faraone perché egli si rifiutò di lasciare andare gli Israeliti; 7) Gesù cominciò ad usare le parabole quando sopraggiunse l'opposizione dei Suoi contemporanei, e le usò non per eseguire un giudizio sugli increduli, ma piuttosto per manifestare un profondo sentimento di misericordia divina; 8) La volontà dell'uomo di Giovanni 1:13 è uno sforzo umano; 9) Il fatto che uno possa dichiarare che Gesù è il Figlio di Dio dipende dalla volontà dell'uomo; 10) Lidia aprì il proprio cuore al Signore; 11) Il Signore salvò Saulo da Tarso perché era sincero, onesto e amava Dio; 12) Zaccheo invitò Gesù a casa sua.

E perché le ADI dicono le sopracitate falsità? Per poter sostenere che l'uomo si crea il destino da sé, e quindi che la salvezza dipende dalla sua propria volontà e non dalla volontà di Dio; per loro infatti non esiste una predestinazione individuale ad essere salvati. Per loro, in altre parole, non esiste la predestinazione di cui parla così chiaramente la Bibbia.

Dunque, le ADI hanno manomesso gli scritti di Spurgeon. Ma per capire perché lo hanno fatto bisogna sapere le seguenti cose su Spurgeon.

Charles Spurgeon e l’elezione

Charles Haddon Spurgeon fu un famoso predicatore battista del diciannovesimo secolo (1834 – 1892), vissuto in Inghilterra.

Egli era Calvinista, in quanto professava ‘i cinque punti del Calvinismo’. Nella biografia di Charles Spurgeon scritta da Kathy Triggs, e tradotta e pubblicata da ADI-Media stessa, si legge infatti: ‘Suo nonno era calvinista della cosiddetta ‘vecchia scuola’ e credeva che solamente i prescelti da Dio sarebbero stati salvati, senza alcun merito da parte loro. Era convinto che gli uomini, per quanto potevano sforzarsi, non erano in grado di piacere al Signore. Egli affermava che la potenza salvifica del Signore poteva vincere tutte le resistenze dell’anima e garantire che, nonostante tutte le cadute, il credente non avrebbe mai perduto la fede. Questa dottrina può riassumersi nel detto: *‘una volta salvati, per sempre salvati’*. Inoltre, riteneva che l’espiazione di Cristo fosse limitata solamente a coloro che erano scelti da Dio, i Suoi ‘eletti’. Charles crebbe aderendo fermamente a queste dottrine, comunemente conosciute come ‘i cinque punti del Calvinismo’ (Kathy Triggs, *Charles Spurgeon*, ADI-Media, Prima Ristampa 2006, Roma, pag. 14-15).

‘I cinque punti del Calvinismo’ sono i seguenti:

1. **Totale Depravazione**: ‘L’essere umano è del tutto storto, alterato, guasto, non più genuino rispetto al progetto creativo originale, e peccatore per natura in sé stesso e davanti a Dio. Questa natura corrotta ogni creatura umana la riceve in seguito alla caduta nel peccato dei nostri progenitori, che tale e quale si riproduce in tutti gli esseri umani loro discendenti. "Adamo … generò un figlio a sua somiglianza, conforme alla sua immagine" (Ge. 5:3). Essa si manifesta nella naturale propensione del cuore umano a voler fare a meno di Dio e a trasgredire la Sua santa legge.

2. **Elezione incondizionata**: ‘Dio, nell'eternità, ha scelto o estratto dall'umanità chi avrebbe poi portato in condizione di salvezza (per mezzo del sacrificio di Cristo e dell'opera dello Spirito Santo), per nessun'altra ragione che il Suo proprio saggio, giusto e misericordioso beneplacito o proposito’.

3. **Redenzione limitata**: ‘Cristo Gesù è morto per i peccati solo degli eletti’.

4. **Irresistibile Grazia**: ‘Il Signore, dato che ha decretato la salvezza dei Suoi eletti, li salverà dai loro peccati in modo certo e sicuro. Il fatto che Egli lo farà senza tema di essere in alcun modo ostacolato, viene chiamato grazia irresistibile.

5. **Perseveranza / Preservazione**: ‘Coloro che Dio ha accolto nel Suo Figliolo Gesù Cristo, efficacemente chiamati e santificati dal Suo Spirito, non possono né totalmente né definitivamente decadere dallo stato di grazia; ma persevereranno con certezza in essa fino alla fine, e saranno eternamente salvati. Questo implica la perseveranza dei salvati: "La perseveranza può essere definita come quell'opera continua dello Spirito Santo nel credente, mediante la quale l'opera della grazia divina che è iniziata nel cuore, continua e viene portata a compimento’.

Ecco ora alcuni stralci dai sermoni di Spurgeon e dai suoi scritti che chiariscono bene la sua posizione.

Riguardo alla **Totale Depravazione** e la **Grazia Irresistibile**: 'Quando dite: 'Può Dio far di me un Cristiano?' Io vi dico sì, perché è qui che riposa la potenza dell'Evangelo. L'Evangelo non chiede il tuo consenso, ma lo ottiene. Non dice "Vuoi averlo?" ma ti rende volenteroso nel giorno della potenza di Dio.... L'Evangelo non desidera il tuo consenso, lo ottiene. Esso butta l'inimicizia fuori dal tuo cuore. Voi dite, Io non voglio essere salvato, Cristo dice che lo sarete. Egli fa fare dietrofront alla vostra volontà così che possiate gridare 'Signore salvami, o perirò'

Riguardo **l'Elezione incondizionata**: 'Non esito a sostenere che accanto alla dottrina della crocifissione e risurrezione del nostro Signore benedetto, nessuna dottrina ha avuto tanto rilievo nella chiesa primitiva come l'elezione della grazia'.

Riguardo la **Redenzione Limitata**: 'Se era intenzione di Cristo di salvare tutti gli uomini, con quanta delusione deve essersi rammaricato allora, visto che abbiamo la testimonianza di un lago che brucia con fuoco e zolfo, nel cui abisso di tormenti sono state gettate alcune di quelle persone che, secondo la teoria della redenzione universale, sono state acquistate con il Suo Sangue.' 'Egli ha punito Cristo, perché dovrebbe Egli punire due volte per una trasgressione? Cristo è morto per tutti i peccati del Suo popolo, e se Tu sei nel patto, Tu sei un membro del popolo di Cristo. Dannato non puoi essere. Soffrire per i tuoi peccati Tu non puoi. A meno che Dio sia ingiusto e richiedere due pagamenti per un debito, egli non può distruggere l'anima per cui Gesù è morto.'

Riguardo la **Perseveranza dei Santi**: 'Io non so proprio come certuni, che credono che un Cristiano possa scadere dalla grazia, riescano ad essere felici. Deve essere una cosa ragguardevole per loro essere capaci di passare una giornata senza disperare. Se io non credessi nella dottrina della perseveranza finale dei santi, penso che di tutti gli uomini sarei il più miserabile, perché mi mancherebbe ogni base per il conforto.'

Tratto da: http://www.federiformata.it/

In merito a questi punti, ci tengo a ribadire anche in questa circostanza che non accetto affatto il punto che Cristo è morto solo per alcuni, e neppure quello che afferma che un credente non può perdere la salvezza, perché la Scrittura insegna che Cristo è morto per tutti, secondo che è scritto: "Egli è la propiziazione per i nostri peccati; e non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo" (1 Giovanni 2:2), e che uno che ha creduto può tirarsi indietro a sua perdizione, secondo che è scritto: "Ancora un brevissimo tempo, e colui che ha da venire verrà e non tarderà; ma il mio giusto vivrà per fede; e se si trae indietro, l'anima mia non lo gradisce. Ma noi non siamo di quelli che si traggono indietro a loro perdizione, ma di quelli che hanno fede per salvar l'anima" (Ebrei 10:37-39).

Dunque, Spurgeon insegnava l'elezione. Vi trascrivo ora gran parte del suo sermone 'L'elezione' affinché possiate rendervi conto personalmente di come parlava Spurgeon in merito all'elezione (o predestinazione):

«Ma noi siamo in obbligo di rendere del continuo grazie di voi a Dio, fratelli amati nel Signore, perché Iddio fin dal principio vi ha eletti a salvezza mediante la santificazione dello Spirito e la fede nella verità. A questo egli vi ha pure chiamati per mezzo del nostro Evangelo, onde giungiate ad ottenere la gloria del Signor nostro Gesù Cristo» (2 Tessalonicesi 2:13,14).

Anche se sull'argomento non ci fosse che quest'unico testo nella santa Parola di Dio, penso che noi tutti dovremmo essere tenuti a ricevere e riconoscere la veracità della grande e gloriosa dottrina che Dio, dall'eternità si è scelto una sua famiglia.

Sembra però esserci contro questa dottrina un inveterato pregiudizio e, sebbene la maggior parte delle altre dottrine vengano bene o male accolte dai cristiani professanti, alcune con cautela, altre con gioia, tuttavia questa sembra essere la più ignorata e la più avversata. In molti dei nostri pulpiti sarebbe considerato persino un grave peccato ed un tradimento pronunciare un sermone sull'elezione, perché - a dire di alcuni - non sarebbe un discorso 'pratico'. Questo atteggiamento, però, è un errore che non onora la verità.

Tutto ciò che Dio rivela ha una finalità precisa. Non c'è nulla nella Scrittura che non possa, sotto l'influenza dello Spirito Santo, essere trasformato in un discorso pratico, perché «ogni Scrittura è ispirata da Dio, e quindi utile...» per qualche scopo di utilità spirituale. E' vero che questo argomento non può certo essere modellato in un discorso sul libro arbitrio - lo sappiamo molto bene - ma può essere tuttavia finalizzato all'annunzio dell'immeritata grazia di Dio, e la 'pratica' che si basa sull'annunzio della grazia è la pratica migliore, quando le vere dottrine dell'immutabile amore di Dio vengono presentate con tutto il loro peso al cuore sia di santi che di peccatori.

Alcuni di voi, turbati al solo sentire pronunziare questa parola, diranno: "Va bene, ascoltiamo ora che cosa ha da dire questo predicatore. Metterò da parte i miei pregiudizi".

Non chiudete subito le vostre orecchie per dire: "Sono cose complicate". Complicate o no, dovremmo forse tacere la dottrina che Dio ha rivelato? Con quale autorità decidi che una cosa possa essere detta ed un'altra no? Guai a coloro che si fanno beffa della sapienza di Dio o si mettono a sindacare l'opportunità di ciò che Dio rivela.

Mettete dunque da parte i vostri pregiudizi: ascoltate con calma, ascoltate spassionatamente: ascoltate ciò che la Scrittura ha da dire; e quando ricevete la verità, se Iddio si sarà compiaciuto di rivelarla e di manifestarla alla vostra anima, non abbiate vergogna di professarla apertamente. Confessare di avere sbagliato ieri è solo riconoscere di essere più saggi oggi, farà onore al vostro giudizio, e mostrerà che state migliorando nella conoscenza della verità.

La Bibbia deve avere il primato, ed il predicatore deve esservi sottoposto. Per predicare non dobbiamo stare al di sopra della Bibbia, ma dobbiamo predicare con la Bibbia sulla testa! Dopo tutto quello che abbiamo predicato, siamo sempre più consapevoli che il monte della verità è più alto di quanto i nostri occhi possano scorgere; la vetta è coperta da nubi, e non la possiamo distinguere; ciononostante cercheremo di predicarla il meglio possibile.

Dato però che siamo mortali e quindi passibili di errore, esercitate il vostro discernimento.

«Provate gli spiriti per vedere se sono da Dio» e se, dopo matura riflessione, fatta in ginocchio, sarai ancora incline a respingere l'idea dell'elezione - cosa questa che ritengo assolutamente impossibile - allora abbandonala, non ascoltare quando la predicano, ma credi e professa tutto ciò che vedi essere Parola di Dio. Ora non potrei dire altro che questo.

Considereremo così prima di tutto la veracità di questa dottrina: «Iddio fin dal principio vi ha eletti a salvezza». Poi cercherò di provare come questa elezione sia assoluta: «Iddio fin dal principio vi ha eletti a salvezza» non «per la santificazione», ma: «mediante la santificazione dello Spirito e la fede nella verità». In terzo luogo questa elezione è eterna perché il testo dice:

«Iddio fin dal principio vi ha eletti a salvezza». In quarto luogo essa è personale: «Egli ha eletto voi». Considereremo poi gli effetti di questa dottrina - vediamo che cosa produce; e, alla fine, se Dio lo vorrà, cercheremo di considerare le sue tendenze, e vedere se è vero che si tratti - come dicono alcuni - di una dottrina così terribile che produrrebbe solo licenziosità.

In primo luogo dobbiamo cercare di provare come si tratti di una dottrina vera. […..]

La grande verità è sempre la Bibbia, e la Bibbia sola. Voi che mi ascoltate, voi non credete in altri libri che la Bibbia, non è vero? Se io lo potessi provare da tutti i libri della Cristianità; se potessi ricuperare l'antica biblioteca di Alessandria d'Egitto, e provarlo da essa, non per questo vi credereste, certamente però crederete a quanto sta scritto nella Parola di Dio.

Ho scelto per voi solo alcuni testi. Se scorgessi in voi il minimo segno di incredulità al riguardo di una dottrina come questa, sarei tentato di moltiplicarvi prove su prove affinché non ne dubitaste. Permettetemi però solo di scorrere una lista di brani biblici dove il popolo di Dio è chiamato eletto. Naturalmente se un popolo è detto eletto, ci deve certo essere un'elezione. Se Gesù Cristo e gli apostoli avevano l'abitudine di chiamare i credenti col titolo di 'eletti', dobbiamo certamente credere che in realtà lo fossero, altrimenti il termine non avrebbe significato alcuno.

Gesù Cristo disse: "E se il Signore non avesse abbreviato quei giorni, nessuno scamperebbe; ma a cagione dei suoi propri eletti, egli ha abbreviato quei giorni... perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti, e faranno segni e prodigi per sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti... ed egli allora manderà gli angeli e raccoglierà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremo della terra all'estremo del cielo". "E Dio, non farà egli giustizia ai suoi eletti che giorno e notte gridano a lui, e sarà egli tardo per loro?" ...e tanti altri brani che potrebbero essere scelti laddove viene usata o la parola "eletto", o "scelto", o "preordinato", o "destinato"; o ancora la frase "il mio gregge", o altre di simile intonazione, che mostri come il popolo di Cristo venga in qualche modo distinto dal resto dell'umanità.

Avete però delle concordanze, e non vi tedierò ulteriormente con testi.

Tutto attraverso le epistole, i santi vengono costantemente chiamati "eletti". In Colossesi troviamo Paolo che dice: "Vestitevi dunque, come eletti di Dio, santi ed amati, di tenera compassione"; quando scrive a Tito egli chiama sé stesso: "Paolo, servitore di Dio e apostolo di Gesù Cristo per la fede degli eletti di Dio". Pietro dice: "Eletti secondo la prescienza di Dio Padre". Poi se vi rivolgete a Giovanni, trovate come egli ami molto questa parola: "L'anziano alla signora eletta... i figlioli della tua sorella eletta ti salutano". E noi sappiamo dove sta scritto: "La chiesa che è in Babilonia, eletta come voi...". Tutti questi apostoli non si vergognavano di questa parola, non avevano paura di parlarne.

Oggi invece la parola è stata rivestita con diversità di significato, e molti hanno mutilato e sfigurato questa dottrina, tanto da farla sempre più considerare una "dottrina diabolica". Ho l'impressione però che pure molti che si considerano credenti siano piuttosto da contarsi fra i ranghi degli antinomisti.

Nonostante questo, però, perché dovrei vergognarmene solo perché molti la combattono? Noi amiamo la verità di Dio anche quando subisce persecuzioni, non soltanto quando è rispettata da tutti. Di solito amiamo molto il martire che sappiamo essere perseguitato, e solidarizziamo con lui, così, quando la verità di Dio è parimente perseguitata, non la chiameremo menzogna. Molti amano vedere questa dottrina al rogo, ma noi la amiamo anche se è messa sul rogo, perché

possiamo discernere quali avrebbero dovuto essere le sue debite proporzioni se non fosse stata perseguitata e torturata dalla crudeltà e dalle invenzioni degli uomini.

Se leggete molte delle epistole degli antichi padri troverete come sempre essi scrivano al popolo di Dio chiamandolo "l'eletto". Indubbiamente il termine "eletto" faceva parte del vocabolario che i primi cristiani usavano costantemente. Essi spesso usavano questo termine per riferirsi l'uno all'altro, il che mostra che si credeva normalmente che tutto il popolo di Dio dovesse essere considerato apertamente "eletto".

Ora però consideriamo i versetti in grado di provare questa dottrina in positivo.

Aprite le vostre Bibbie ed andate a Giovanni 15:16, dove troverete come Gesù Cristo abbia sovranamente scelto il suo popolo: "Non siete voi che avete scelto me, ma sono io che ho scelto voi, e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto, e il vostro frutto sia permanente, affinché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome Egli ve lo dia". Poi nel versetto 19: "Se foste del mondo, il mondo amerebbe quel ch'è suo; ma perché non siete del mondo, ma io v'ho scelti di mezzo al mondo, perciò vi odia il mondo".

Poi nel capitolo 17, versi 8 e 9: "...poiché le parole che tu mi hai date, le ho date a loro; ed essi le hanno ricevute, e hanno veramente conosciuto ch'io sono proceduto da te, e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro, non prego per il mondo, ma per quelli che tu mi hai dato, perché sono tuoi".

Ora andate ad Atti 13:48: "E i Gentili, udendo queste cose, si rallegravano e glorificavano la Parola di Dio; e tutti quelli che erano ordinati a vita eterna credettero". Possono cercare di spaccare il capello in due o in tre parti fin che vogliono, ma esso dice chiaramente: "tutti quelli che erano ordinati a vita eterna credettero", come pure lo fa nell'originale, e non ci importa di tutti i commenti più diversi che sono stati fatti a questo versetto.

Certamente è superfluo rammentarsi di Romani 8, perché credo che siate ormai familiarizzati con quel capitolo, e che ora lo comprendiate bene. Nel versetto 29 e seguenti, esso dice: "Poiché quelli che egli ha preconosciuti li ha pure predestinati ad essere conformi all'immagine del suo Figliolo, ond'egli sia il primogenito fra molti fratelli; e quelli che ha predestinati li ha pure chiamati, e quelli che ha chiamati li ha pure giustificati, e quelli che ha giustificati, li ha pure glorificati" Che diremo dunque a queste cose? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Colui che non ha risparmiato il suo proprio Figliolo, ma l'ha dato per tutti noi, come non ci donerà egli anche tutte le cose con lui? Chi accuserà gli eletti di Dio? Iddio è quel che li giustifica".

Sarebbe pure superfluo ripetere tutto il capitolo 9 di Romani. Fintanto che questo capitolo rimane nella Bibbia, nessuno sarà in grado di provare l'arminianesimo; fintanto che rimane scritto là, nemmeno il più violento contorcimento del brano sarà mai in grado di sterminare la dottrina dell'elezione dalle Scritture. Leggiamo versi come questo: "...poiché prima che fossero nati o che avessero fatto alcunché di bene o di male, affinché rimanesse fermo il proponimento dell'elezione di Dio, che dipende non dalle opere ma dalla volontà di Colui che chiama, le fu detto: Il maggiore servirà al minore". Poi leggete il versetto 22: "E che v'è mai da replicare se Dio, volendo mostrare la sua ira e far conoscere la sua potenza, ha sopportato con molta longanimità dei vasi d'ira preparati per la perdizione, e se per far conoscere le ricchezze della sua gloria verso dei vasi di misericordia che aveva già innanzi preparati per la gloria...".

Poi andate a Romani 11:7: "Che dunque? Quel che Israele cerca, non l'ha ottenuto, mentre il residuo eletto l'ha ottenuto, e gli altri sono stati indurati". Nel 5°versetto dello stesso capitolo: "E

così anche nel tempo presente v'è un residuo eletto secondo l'elezione della grazia". Senza dubbio voi tutti ricordate il brano di 1 Corinzi 1:26-29:

"Infatti, fratelli, guardate la vostra vocazione; non ci sono tra voi molti savi secondo la carne, non molti sapienti, non molti nobili; ma Dio ha scelto le cose pazze del mondo per svergognare i savi; e Dio ha scelto le cose deboli del mondo per svergognare le forti; e Dio ha scelto le cose ignobili del mondo, e le cose sprezzate, anzi, le cose che non sono, per ridurre al niente le cose che sono, affinché nessuna carne si glori nel cospetto di Dio".

Ancora, ricordate il brano di 1 Tessalonicesi 5:9: "Poiché Iddio non ci ha destinati ad ira, ma ad ottenere salvezza per mezzo del Signor nostro Gesù Cristo".

E poi voi avete il testo della predica di quest'oggi, il quale già sarebbe abbastanza. Se poi ne vorreste di più, ne trovereste a piacimento, se ancora non avete rimosso il vostro sospetto che la dottrina non sia vera.

Non dovrebbe questa impressionante serie di versetti già mettere a silenzio coloro che persistono a ridere di questa dottrina? Che diremo di quelli che così spesso l'hanno disprezzata, negato la sua divinità, che hanno inveito alla sua giustizia, osato sfidare Dio chiamandolo un'onnipotente tiranno, quando odono del fatto che lui ha ordinato così molti a vita eterna? Potresti tu, o oppositore, gettarla fuori dalla Bibbia? Potresti tu prendere il coltello di Jehudi e tagliarla via dalla Parola di Dio? Saresti tu come quella donna ai piedi di Salomone che avrebbe preferito tagliare il bambino in due per poi prenderne una metà. Non è forse questa dottrina nella Scrittura? Non è forse nostro dovere piegarci difronte ad essa, ed umilmente accettare quello che non comprendi? Riceverla come verità anche se non ne comprendi appieno il significato? Non cercherò di provare la giustizia di Dio nell'eleggere alcuni e nel lasciarne da parte altri: non è compito mio giustificare il mio Signore. Si difende da solo. Dice infatti: «O uomo, chi sei tu che replichi a Dio? La cosa formata dirà essa a colui che la formò: Perché mi facesti così? Il vasaio non ha egli potestà sull'argilla, da trarre dalla stessa massa un vaso per uso nobile, e un altro per uso ignobile?»". «Guai a colui che dice a suo padre: Perché generi? e a sua madre: Perché partorisci?". Io sono il Signore, il tuo Dio. Io creo la luce e creo le tenebre, io, il Signore, faccio tutte queste cose. Chi sei tu che replichi a Dio? Tremate, e baciate lo scettro della sua sovranità, inchinatevi e sottomettetevi a lui; non impugnate la sua giustizia, non denunciare i suoi atti di fronte al tribunale, o uomo!

Ci sono però alcuni che dicono: "E' difficile per Dio scegliere alcuni e lasciarne altri".

Ora vi farò una domanda. C'è qui qualcuno quest'oggi che desidera essere santo, che desidera essere rigenerato, che desidera abbandonare il peccato e camminare in santità di vita? "Si, c'è", dice uno, "Io si". Allora Iddio ti ha eletto. Un altro però dice: "No, non desidero essere santo, non voglio abbandonare la mia concupiscenza e i miei vizi". Perché allora dovresti lamentarti se Dio non ti ha eletto? Perché se tu fossi eletto, questo non ti aggraderebbe affatto, secondo quello che tu stesso hai affermato. Se Dio, questa mattina, ti scegliesse per essere santo, tu diresti che questo non ti interessa. Non riconosci che preferisci l'ubriachezza alla sobrietà, la disonestà all'onestà. tu ami i piaceri di questo mondo molto di più della religione; perché allora dovresti lamentarti se Dio non ti ha scelto per la religione? Se ami la religione, allora Dio ti ha scelto. Se la desideri, allora Dio ti ha destinato ad essa. Se non la desideri, che diritto hai tu di dire che Dio ti avrebbe dovuto dare quello che a te nulla importa?

Supponi che ora ho in mano qualcosa che non ti interessa affatto, e che io lo dia a questa o quella persona, sarebbe stupido che tu ti lamentassi del fatto che non l'abbia dato a te. Sarebbe

veramente stupido lamentarsi del fatto che qualcun altro abbia ricevuto qualcosa che a te nulla importa. Secondo quello che tu stesso hai affermato, molti di voi non desiderano la religione, non desiderano un nuovo cuore ed uno spirito giusto, non desiderano il perdono dei loro peccati, non desiderano la santificazione, non desiderano essere eletti per queste cose: e allora, perché lamentarsene? Tu consideri queste cose roba senza valore, e allora perché protesti che Dio abbia dato queste cose a coloro che egli ha scelto?

Se credi che queste cose siano buone e quindi desiderabili, eccole, sono là per te.

Dio dà generosamente a tutti coloro che desiderano da lui questi buoni doni; anzi, egli fa in modo che le desiderino, altrimenti mai le vorrebbero. Se tu ami queste cose, Dio ti ha eletto in vista di ottenerle; ma se non le ami, perché dovresti accusare Dio che non te le dia, quando è la tua stessa disperata volontà che ti impedisce di amarle il tuo semplice ego che fa si che tu le odi?

Supponete che un uomo dica: "Che peccato che io non abbia un posto in quella chiesa per udire ciò che quell'uomo ha da dire". E supponete che dica: "Io odio quel predicatore; non posso sopportare le sue idee; ma è una vergogna che io non abbia un posto per sedere là". Vi aspettereste che un uomo direbbe questo? No, direste subito:

"A quel tizio nulla importa di udire quel predicatore. Perché mai si lamenta che altri abbiano ciò che essi valorizzano e lui disprezza?" A te non piace la santità, a te nulla importa di essere a posto con Dio: se Dio mi ha eletto a queste cose, forse ti ha danneggiato se non l'ha fatto anche con te?

"Ah, ma", dicono alcuni, "io pensavo che significasse che Dio ha eletto alcuni per il paradiso ed altri per l'inferno". Questo però è cosa molto diversa dalla dottrina evangelica. Egli ha eletto delle persone in vista della santità e della giustizia, e questo conduce in paradiso. Non devi dire che egli abbia semplicemente eletto alcuni al paradiso ed altri solo all'inferno. Egli ti ha eletto in vista della santità, se ami la santità. Se qualcuno di voi ama trovare salvezza in Gesù Cristo, Gesù Cristo vi ha eletti ad essere salvati. Se qualcuno di voi desidera essere salvato, allora sei stato eletto per avere salvezza, se lo desideri sinceramente e di tutto cuore. Ma, se non lo desideri, perché mai dovresti essere così stupido da lamentarti se Dio ha dato ad altri quello che a te non piace?

Ho così cercato di dire qualcosa al riguardo della verità della dottrina dell'elezione.

Ora lasciate che brevemente dica che l'elezione è assoluta, cioè che essa non dipende da ciò che noi siamo.

Il testo dice: «perché Iddio fin dal principio vi ha eletti a salvezza»; ma i nostri oppositori dicono che Dio sceglie persone che siano buone, che le sceglie sulla base di opere occasionali che essi possano fare. Ora, ci chiediamo, in risposta a questo, quali sono le opere in base alle quali Dio eleggerebbe le persone? Sono forse quelle che vengono comunemente chiamate "opere della legge" – opere di obbedienza a Dio compiute dalle sue creature? Se è così vi possiamo rispondere: se non è possibile essere giustificati dalle opere della legge, ci sembra chiaro che non è possibile essere eletti sulla base delle opere della legge; se non si può essere giustificati sulla base delle buone opere, non è possibile nemmeno essere salvati su questa base.

Allora il decreto dell'elezione non potrebbe essere stato fatto sulla base delle buone opere.

"Ma," dicono altri, "Dio li ha scelti in previsione della loro fede". Ora, è Dio che dona la fede, quindi essi non potrebbero essere giustificati sulla base di una fede che Egli stesso prevede. Mettiamo che vi siano venti mendicanti sulla strada e che io decida di dare ad uno di loro uno scellino, che io lo abbia scelto affinché potesse avere uno scellino. L'ho forse scelto perché ho previsto che lui avrebbe avuto quello scellino? Un ragionamento simile non avrebbe alcun senso. Allo stesso modo, dire che Dio elegge delle persone perché prevede che abbiano fede, il che è potenziale salvezza, sarebbe troppo assurdo ascoltarlo per un solo momento.

La fede è dono di Dio. Ogni virtù proviene da Lui. Quindi essa non può essere funzionale alla Sua scelta, perché è Suo dono. L'elezione è un dato assoluto e prescinde dalle virtù che i santi ottengono solo in un secondo tempo. Chi più di Paolo è stato così santo e devoto? Chi più di Pietro è stato così coraggioso? Chi altrettanto amorevole di Giovanni? Essi però non pretendono nulla da Colui che così li ha fatti. Non ho mai veduto un santo di qualsiasi denominazione fosse, che avesse pensato di essere stato salvato da Dio in quanto egli avesse previsto che essi avrebbero avuto queste virtù e questi meriti.

Ora, fratelli miei, i migliori gioielli che un santo mai indossi, se essi sono di sua propria fattura, non saranno mai purissimi, ma saranno sempre mescolati con elementi spuri. Le migliori grazie che mai possediamo hanno sempre qualcosa che le rende sospette. Sentiamo questo anche quando fossimo il più raffinati possibile, i più santificati; e noi sempre dobbiamo dire: "Io sono il primo fra i peccatori; Gesù è morto per me".

La nostra unica speranza, la nostra unica supplica, dipende sempre dalla grazia come è stata manifestata nella persona di Gesù Cristo. E sono sicuro che dobbiamo respingere in modo assoluto ogni pensiero che le grazie che possediamo, che sono doni del nostro Signore, che Lui stesso ha prodotto in noi, possano mai essere state causa motivante del Suo amore. Noi dobbiamo cantare:

"Che mai era in noi che potesse stima meritare, o dar delizia al Creatore? Se tu ci hai amato, noi sempre canteremo, è perché questo ti sembrava bene agli occhi tuoi".

"Io avrò mercé di chi avrò mercé"; egli salva perché vuole salvare, e se mi chiedi perché Dio mi salva, io posso solo rispondere: perché Lui lo desidera. C'era forse in me qualcosa che mi poteva raccomandare agli occhi di Dio? No. Rinuncio ad ogni pretesa: non c'è nulla che possa vantare io ai suoi occhi. Quando Dio mi ha salvato, io ero un essere abietto, perduto e rovinato. Giacevo davanti a lui come un bambino nel suo sangue. Davvero io non avevo potere alcuno per aiutare me stesso. Quanto mi sentivo miserabile! Magari tu hai avuto qualcosa che ti raccomandava presso Dio, io no. Io sarò contento di essere salvato per grazia, pura grazia. Non posso vantare merito alcuno. Se tu puoi farlo, io no. Io debbo cantare:

"Sola grazia, dal principio alla fine, ha conquistato il mio affetto e conservato finalmente la mia anima.

Poi, in terzo luogo, questa elezione è eterna. «perché Iddio fin dal principio vi ha eletti a salvezza». Può qualcuno dirmi quand'era il principio? Andiamo indietro nel tempo, quando furono creati i mondi e conformati i sistemi; ancora non avremmo raggiunto il principio. Fintanto che andiamo al tempo in cui tutto l'universo dormiva nella mente di Dio, come ancora non formato, fintanto che noi non entriamo nell'eternità, dove Dio, il Creatore, viveva da solo, ed ogni cosa dormiva in Lui, tutta la creazione che riposava nel potente e gigantesco pensiero divino, noi ancora non avremmo indovinato quando fosse il principio. Possiamo andare indietro, indietro, indietro, era dopo era. Possiamo andare indietro per eternità ed eternità (se questa

parola ha un senso), ed ancora mai raggiungere il principio. Le nostre ali si stancherebbero, la nostra immaginazione giungerebbe alla fine. Potessimo spogliare il fulmine della sua maestà, potere, e rapidità, anch'esso si stancherebbe se potesse raggiungere il principio.

Dio però fin dal principio ha scelto il suo popolo; quando l'etere non ancora solcato non era ancora stato mosso dal vento prodotto dalle ali di un singolo angelo, quando lo spazio non conosceva spiaggia, quando regnava il silenzio dell'universo, e nemmeno una voce o un sussurro aveva turbato la solennità di quel silenzio; quando non c'era essere alcuno, nessun movimento, nessun tempo, nulla se non Dio soltanto, da solo nella sua eternità, quando ancora era privo delle canzoni degli angeli, senza il servizio resogli da un solo cherubino; prima che qualsiasi creatura fosse nata, o quando le ruote del carro di Jahweh erano state conformate; quando "al principio c'era solo la Parola", quando al principio il popolo di Dio era uno con la Parola, "Iddio fin dal principio vi ha eletti a salvezza".

La nostra elezione, quindi, è eterna. Non mi fermerò a provarlo; scorro solo questi pensieri in favore dei giovani che iniziano il cammino della fede, affinché possano intendere che cosa sia un'elezione assoluta ed eterna.

L'elezione è poi personale. Gli oppositori del concetto di elezione, qui, hanno cercato di negarla dicendoci che si tratta di un'elezione di nazioni, e non di persone. Qui però l'apostolo dice: «perché Iddio fin dal principio vi ha eletti a salvezza», ha eletto cioè voi. E' miserevole dire che Dio non ha eletto persone, ma nazioni; perché la stessa obiezione che può essere sollevata contro la scelta di individui, potrebbe essere fatta contro la scelta di una nazione. Se non fosse giusto scegliere una determinata persona, sarebbe ancora più ingiusto scegliere una nazione, dato che le nazioni sono agglomerati di persone, e scegliere una nazione pare un crimine ancora più grave - se l'elezione fosse un crimine - che scegliere una persona. Certo, sceglierne 100.000 sarebbe considerato peggio che sceglierne uno; distinguere una sola nazione dal resto dell'umanità sembra essere una maggiore stravaganza negli atti della sovranità divina che l'elezione di un unico povero mortale, lasciandone fuori un altro.

Che sono le nazioni se non esseri umani? Che sono interi popoli se non combinazioni di unità? Una nazione è fatta di quell'individuo, di quello, di quello ancora... E se mi dici che Dio scelse gli Ebrei, io dico che Egli scelse quell'ebreo, e poi quell'Ebreo ancora, e quell'altro Ebreo. E se voi dite che ha scelto l'Inghilterra, allora io dico che ha scelto quell'inglese, e quell'inglese ancora, e poi quell'altro inglese... Così, dopo tutto, è la stessa cosa.

L'elezione, quindi, è personale. Deve essere così. Ciascuno che legga questo testo, ed altri simili, vedrà che Dio parla sempre del popolo di Dio, una persona dopo l'altra, e parla di loro come singoli soggetti di elezione.

Figli siamo per la Sua elezione, Coloro che per Gesù Cristo credono; Per eterna destinazione l'elezione sovrana è qui ricevuta.

Sappiamo che si tratta di un'elezione personale.

L'altro pensiero è che l'elezione produce dei buoni risultati. «perché Iddio fin dal principio vi ha eletti a salvezza mediante la santificazione dello Spirito e la fede nella verità». Quante persone equivocano del tutto la dottrina dell'elezione!

E quanto l'anima mia brucia e bolle rammentando i terribili mali che sono derivati dall'aver rovinato ed contrastato quella gloriosa porzione della gloriosa verità divina! Quanti sono quelli

che si sono detti: "Io sono un eletto", e si sono seduti nell'ozio, e di peggio. Hanno detto "Io sono l'eletto di Dio!", ed hanno tranquillamente compiuto malvagità con tutt'e due le mani. Hanno corso velocemente ad ogni cosa impura, perché hanno detto: "Io sono l'eletto figliolo di Dio, non importa che faccio, quindi posso vivere come mi pare, e fare ciò che mi pare!".

Cari miei! Lasciate che solennemente vi ammonisca a non portare questa verità troppo avanti. Potremmo passare oltre a quanto essa intende dire, potremmo rendere ciò che era inteso per dolce nostro conforto un terribile veleno per la nostra distruzione.

Io vi voglio dire che vi sono state migliaia di persone che sono state rovinate dall'aver equivocato l'elezione; che hanno detto: "Dio mi ha scelto per il paradiso e alla vita eterna"; essi però hanno dimenticato che è scritto che Dio li ha scelti per la «santificazione dello Spirito e la fede nella verità». Ecco che cos'è l'elezione divina - elezione in vista della santificazione e della fede. Dio sceglie il suo popolo affinché sia santo e credente.

Quanti di voi qui oggi sono credenti? Quanti di quelli, in qualsiasi comunità possono mettersi la mano sul cuore e dire: "Io confido in Dio che mi ha santificato"? C'è forse qualcuno di voi che dica: "Io sono un eletto"- ma com'è che la settimana scorsa ha bestemmiato? Uno di voi dice: "Io confido d'essere eletto", ma vorrei che ti rammentassi come qualche giorno fa di fatto hai commesso qualcosa di impuro. Un altro fra voi dice: "Io sono un eletto", ma vorrei rammentarti che hai dimenticato spesso di avvicinarti al trono della misericordia per pregare. Miei cari, io non crederò mai che siate eletti fintanto che non dimostriate di essere santi. Non dite mai "sono un eletto" se pensate di non avere alcuna intenzione di abbandonare il peccato. Non è vero, è impossibile.

Gli eletti di Dio sono santi. Non sono puri, non sono perfetti, non sono senza macchia ma, presa la loro vita nel suo complesso essi sono persone sante. Essi sono segnati, essi si distinguono dalle altre persone: nessuno ha diritto di concludere d'essere fra gli eletti se non persegue la santità. Potrebbe essere un eletto, e ciononostante essere nelle tenebre, ma non ha diritto di crederlo se nessuno può vederlo, se nessuno ne vede evidenza alcuna. Se cammini nel timore di Dio, cercando di compiacerGli e di obbedire ai suoi comandamenti, non dubitare che il tuo nome non sia scritto nel libro della vita dell'Agnello dalla fondazione stessa del mondo.

Inoltre, a meno che questo non sia troppo alto per te, notate l'altro segno dell'elezione, la fede, "fede nella verità". Chiunque crede alla verità di Dio, chiunque crede in Gesù Cristo, è un eletto.

Io incontro spesso delle povere anime che tanto si preoccupano del pensiero: "Oh, e se io non fossi fra gli eletti?". "Mi dica, io so di riporre la mia fiducia in Cristo. So di credere nel suo nome e confido nel potere del suo sangue; e se io non fossi veramente eletto?". Povera cara creatura! Non conosci abbastanza dell'Evangelo, se no non parleresti così, perché chiunque crede è un eletto! Coloro che sono fra gli eletti, sono stati eletti in vista della santificazione e della fede; e se hai fede tu sei uno degli eletti di Dio; tu potresti esserne certo, anzi, lo devi essere, perché è una certezza assoluta. Se tu, come peccatore, guardi a Gesù questa mattina, e dici:

"Nulla nelle mie mani io porto, semplicemente alla croce io mi aggrappo", tu sei fra gli eletti.

Non ho paura che l'elezione spaventi poveri santi o peccatori. Vi sono molti teologi che dicono a coloro che si rivolgono a loro: "L'elezione non ha nulla a che fare con te".

Questo è male, perché non bisogna far fare silenzio in quel modo a quell'anima. Tu vuoi farla tacere perché non si preoccupi troppo, ma essa continuerà a pensarci, non ne può fare a meno. Digli piuttosto: Se tu credi nel Signore Gesù Cristo sei fra gli eletti.

Se tu ti affidi completamente a Cristo, sei fra gli eletti - sei stato amato da Dio dalla fondazione stessa del mondo, perché tu non lo potresti fare se Dio non te ne avesse dato il potere, e non ti avesse scelto in vista di questo. Ora tu sei al sicuro e in salvo se solo ti abbandoni completamente a Gesù Cristo, e se desideri essere salvato ed amato da Lui.

Non pensare però che qualcuno possa essere salvato senza fede e senza santità.

Non immaginate, voi che mi ascoltate, che un qualche decreto, pronunciato in qualche oscura regione del passato, potrà salvare la vostra vita, se non credete in Cristo.

Non mettetevi a sedere e a fantasticare che possiate essere salvati senza fede e senza santità. Sarebbe un'abominevole e maledetta eresia, un'eresia che ne ha rovinati migliaia.

Non mettere l'elezione come se fosse un cuscino sul quale dormire, o potresti esserne rovinato. Dio non voglia che io vi prepari dei confortevoli cuscini sui quali fare sonni beati. Peccatore! Non c'è nulla nella Bibbia che minimizzi il tuo peccato. Se però sei condannato, o uomo, se sei perduto, o donna! tu non troverai in questa Bibbia una goccia soltanto per rinfrescare la tua bocca, alcuna dottrina che minimizzi la tua colpevolezza; la tua dannazione sarà interamente colpa tua, e il tuo peccato la meriterà interamente. In quanto che tu non credi, tu sarai condannato. «...ma voi non credete perché non siete delle mie pecore. Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco».

Non immaginate che l'elezione giustifichi il peccato - nemmeno sognatelo -, non vi cullate nel dolce compiacimento della vostra irresponsabilità. Voi siete responsabili.

Entrambe le cose sono vere. Dobbiamo avere l'elezione, ma pure dobbiamo piegare i vostri cuori, dobbiamo inviare a voi la verità di Dio; dobbiamo parlarvi, e ricordarvi di questo, che se pure è vero che è scritto: «In me sta il vostro aiuto», è anche scritto:

«O Israele, voi avete distrutto voi stessi».

Per terminare dobbiamo ora vedere quali siano le legittime implicazioni dell'elezione.

In primo luogo vi dirò che cosa la dottrina dell'elezione faccia fare ai santi sotto la benedizione di Dio; e, in secondo luogo, che cosa essa può fare ai peccatori, se Dio concede loro questa benedizione.

In primo luogo, per i santi, l'elezione è la dottrina che toglie all'uomo più di ogni altra, ogni sua vanagloria - essa gli toglie ogni fiducia nella carne, ogni fiducia su qualsiasi altra cosa che non sia Gesù Cristo. Quanto spesso ci rivestiamo della nostra propria giustizia e ci orniamo con le false perle e gemme delle nostre proprie opere e conquiste. Cominciamo a dire: "Ora sarò salvato, perché posso vantare questo e quest'altro". Invece di questo, è la nuda fede che salva; quella fede ed essa sola che ci unisce all'Agnello, a prescindere da qualsiasi opera, sebbene essa le produca. Quanto spesso ci appoggiamo a qualche opera, invece di appoggiarci all'amato Salvatore, quante volte confidiamo in qualche forza che avremmo, anziché quella che proviene dall'alto. Ora, se ci togliessero questa forza, non potremmo fare altro che considerare l'elezione. Fermati, anima mia, e considera questo. Dio ti amava prima ancora che tu nascevi. Ti amava quando eri nei tuoi peccati e nei tuoi falli, ed ha mandato il Suo Figliolo per te, ti ha redento col

Suo prezioso sangue prima ancora che tu potessi solo pronunciare il Suo nome. Puoi esserne allora orgoglioso? Io non conosco nulla, dico, nulla, che sia più umiliante per l'amor proprio che la dottrina dell'elezione. Spesso sono caduto bocconi difronte ad essa, quando cercavo di comprenderla. Ho allargato le mie ali e, come un'aquila, ho volato verso il sole. Fermo è stato il mio occhio e costante il mio progresso, ma solo per un po'; quando però mi sono avvicinato ad esso, e quell'unico pensiero mi ha assorbito - Iddio fin dal principio vi ha eletti a salvezza -, io sono stato abbagliato dal suo splendore, ho barcollato difronte a questo potente pensiero, e da questa sconvolgente elevazione, la mia anima è caduta giù, prostrata e rotta, dicendo: "Signore, io sono un nulla, io sono meno che nulla. Perché me? Perché me?".

Amici, se voi volete essere umiliati, studiate l'elezione, perché vi renderà umili sotto l'influenza dello Spirito di Dio. Colui che si vanta della sua elezione non è un eletto; e colui che è umiliato al solo pensarci, può credere di esserlo. Egli ha ogni ragione di crederlo d'essere, perché è uno degli effetti più beati dell'elezione il fatto che ci aiuta ad umiliarci difronte a Dio.

Inoltre, nel cristiano l'elezione dovrebbe altresì renderlo impavido e molto audace.

Nessuno può essere più audace di chi crede di essere eletto da Dio. Che gli importerà più della paura che può fare l'uomo se egli è stato scelto dal suo Fattore? Che gli importerà più del tenue cip-cip del passero quando egli è un'aquila di razza reale? Gli importerà forse che un mendicante gli punti addosso il dito, quando il sangue regale del cielo scorre nelle sue vene? Avrà forse paura quand'anche tutto il mondo fosse contro di lui?

Se tutto il mondo fosse in armi contro di lui, egli resterà in perfetta pace, perché sarà nel luogo segreto del tabernacolo dell'Altissimo, nel grande padiglione dell'Onnipotente. "Io sono di Dio", dirà, "io mi distinguo da tutti gli altri. Essi sono di razza inferiore. Non sono io forse nobile? Non sono forse io uno degli aristocratici del cielo? Non è forse il mio nome scritto in cielo nel libro di Dio?". Gli importa del mondo? No. Come un leone non si cura dell'abbaiare di un cane, egli se ne ride di tutti i suoi nemici; e quando essi si avvicinano troppo a lui, egli solo si muove e li riduce tutti a pezzetti. Che paura possono fargli. Egli cammina intorno a loro come un Colosso; mentre degli omuncoli camminano al di sotto di lui e non lo comprendono. Il suo ciglio è fatto d'acciaio, il suo cuore è forte come un masso – che gli importa di tutto il vociare che sente intorno a sé? No, se pure fischi gli venissero dall'intero mondo, egli non farebbe che sorridere, perché direbbe:

"Colui che ha fatto di Dio il suo rifugio, troverà la dimora più sicura che esista".

Io sono uno dei suoi eletti. Io sono stato scelto da Dio e sono prezioso, e quand'anche il mondo mi respingesse, io non avrei paura. Ah! Voi altri che solo per un tempo dite di essere cristiani, alcuni di voi possono piegarsi come le canne al vento. Vi sono pochi cristiani come querce oggi, essi possono resistere alla bufera, e vi dirò io il perché, perché non credono di essere eletti [N.d.E. il senso della frase è che la ragione per cui ci sono pochi cristiani forti come querce è perché molti Cristiani non credono di essere eletti].

Colui che sa di essere eletto sarà troppo fiero per abbassarsi a peccare; egli non si umilierà certo a commettere gli atti della gente comune. Il credente nella verità dirà: "Io, compromettere i miei principi? Io, cambiare le mie dottrine? Io, mettere da parte le mie concezioni? Io, nascondere ciò che credo essere verità? Giammai! dato che so di essere fra gli eletti, dirò in faccia a tutti nient'altro che la verità di Dio, qualunque cosa possano dire gli uomini". Nulla può rendere l'uomo più audace se non quando sa di essere fra gli eletti di Dio. Egli non tremerà, non sarà scosso, se sa che Dio lo ha scelto.

Inoltre, l'elezione mi renderà santo. Nulla sotto l'influenza misericordiosa dello Spirito Santo può rendere un cristiano maggiormente santo che il pensiero di essere stato scelto. "Peccherò io forse", dirà, "dopo che Dio mi ha scelto? Trasgredirò io forse la Sua legge dopo tutto l'amore che mi ha mostrato? Forse che io vagherò lontano da Lui dopo tutto quell'amore e quella misericordia che mi ha manifestato? O no, Dio mio, dato che tu mi hai scelto, io ti amerò sopra ogni cosa, vivrò per te - dato che tu, eterno Dio mio, Padre mio, sei venuto fino a me. Io darò me stesso a te, per essere tuo per sempre, per l'elezione, e per la redenzione, mi abbandonerò completamente a te, e solennemente mi consacrerò al tuo servizio". […………] Tratto da: http://www.riforma.net/ (P. 8479, tradotto da: "Election, di Charles H. Spurgeon, Great Commission Publications, Pennsylvania, USA]. Traduzione a cura di Paolo Castellina). **Scarica il file PDF con tutto lo scritto**.

Quindi Spurgeon, come potete vedere, insegnava la completa depravazione dell'uomo (e che quindi l'uomo è impossibilitato di sua spontanea volontà ad andare a Cristo, perché anche la sua volontà è schiava del peccato e lo volge al male e non al bene), e che noi siamo stati eletti a salvezza fin dalla fondazione del mondo (e quindi che i nostri nomi sono scritti nel libro della vita fin dalla fondazione del mondo), e che un uomo decide di andare a Cristo non di sua volontà ma perché Dio vuole attirarlo a Cristo e salvarlo in quanto lo ha destinato o ordinato ad ottenere salvezza, e quindi quel suo 'volere' andare a Cristo è operato in lui a sua insaputa da Dio, e non solo il volere, ma anche l'operare è operato da Dio in lui. E devo dire che su questo siamo assolutamente d'accordo con Spurgeon. Ripeto però che ***non accettiamo dell'insegnamento di Spurgeon che Cristo è morto solo per alcuni, e che il credente non può perdere la salvezza***.

Spurgeon quindi non attribuiva la salvezza del credente al suo 'libero arbitrio' come fanno le ADI, ma ad un decreto di Dio emanato prima della fondazione del mondo che poi Dio ha mandato ad effetto operando nel peccatore il volere e l'operare affinché fosse salvato. E siccome nei suoi libri Spurgeon dice delle cose che le ADI nella loro arroganza e ignoranza rigettano, quantunque siano giuste, perché sono collegate in una maniera o nell'altra alla dottrina dell'elezione, le ADI hanno pensato di manipolarli. Cosa hanno fatto nella pratica? Hanno deliberatamente e scientificamente tradotto in maniera errata certe parole o frasi di Spurgeon falsandone o annacquandone il significato, hanno eliminato paragrafi, frasi e parole, ed hanno aggiunto anche delle parole e delle frasi che Spurgeon non ha detto.

Vorrei però far presente anche che ci sono parti che come vedremo sono state manomesse, cancellate e aggiunte, per altri motivi, che però non sempre ho capito.

‘Solo per grazia’

Adesso passerò a dimostrarvi in che cosa consiste questo scempio compiuto da ADI-Media sul libro ‘Solo per grazia’, ma prima voglio che sappiate anche le seguenti cose.

Innanzi tutto voglio che sappiate come ho scoperto questo scempio, lo chiamo così perché non ho altre parole per definire l’opera che è stata fatta sul libro di Spurgeon. Un giorno mi telefona un fratello che frequenta a malincuore una comunità delle ADI, avendo capito da tempo le false dottrine da loro propagate; e siccome stava leggendo il libro ‘Solo per grazia’, e lui crede fermamente nella predestinazione, era arrivato ad un punto in cui leggendo alcune parole, gli era venuto un forte dubbio sull’autenticità di quelle parole. Quando mi ha detto quali erano le parole che a lui non parevano proprio di Charles Spurgeon, io sono voluto andare a verificare con il testo inglese se i suoi dubbi o sospetti fossero fondati: ebbene, sono andato a vedere, e questo fratello aveva detto una cosa vera, e cioè che quelle parole non erano di Spurgeon, ma erano state aggiunte. Ma il fatto è che mettendomi a leggere alcuni paragrafi in quella stessa pagina, e chiedendo a questo fratello di leggermi quei paragrafi in italiano, compresi subito che c’erano state altre manipolazioni. Mi ricordai allora di alcune parole che mi aveva detto molti anni fa un fratello, secondo cui le ADI avevano tradotto male o manomesso alcune parole di Spurgeon. Il fatto è che a quel tempo, essendo molto impegnato in altri lavori, non mi ero voluto mettere a fare diligenti ricerche su questa cosa, e lasciai passare, con la speranza che un giorno Dio mi facesse trovare le prove. Certo però, che nonostante mi fosse arrivata quella voce che non avevo verificato personalmente, non immaginavo neppure lontanamente che le manomissioni fossero di questa portata.

A questo punto, siccome non avevo la versione italiana, l’ho ordinata subito, per poter andare a verificare se ci fossero altri casi simili; ed ecco che ho scoperto il peggio del peggio, cose che non immaginavo neppure avrei potuto trovare in una opera di traduzione fatta da fratelli.

La seconda cosa che voglio che sappiate è che ho preso in esame solo una parte delle manipolazioni e non tutte, ma credo che esse basteranno a farvi capire la gravità di quello che hanno fatto le ADI.

Il testo in inglese di questo libro di Spurgeon, che a dire di molti è quello più famoso di Spurgeon, è quello che ho preso dal sito ufficiale di Charles Spurgeon, che è il sito a cui fanno riferimento tutti gli ammiratori di Spurgeon. Si trova a questa pagina: http://www.spurgeon.org/all_of_g.htm. Io citerò la versione in PDF (che avrà la sigla AOG), che ho preso da qua http://www.ccel.org/ccel/spurgeon/grace.html, per cui le pagine delle citazioni in inglese si riferiscono al documento PDF. Quando quindi leggerete dopo una citazione in inglese ‘La traduzione è’, quella è la traduzione da me fatta di quel testo, che ci tengo a dire mi sono studiato sempre di tradurre in maniera letterale, tranne in quei casi dove non era proprio possibile farlo.

Il testo delle ADI invece è quello del libro ‘Solo per Grazia’ (che avrà la sigla SPG), Edito da ‘ADI-Media’, seconda edizione 2002, in cui si dice che la traduzione e l’adattamento sono a cura dell’Editore. Faccio presente che la prima edizione di questo libro è uscita nel 1993. In base alle informazioni su questo libro presenti sul sito http://www.ciao.it/ il traduttore risulta essere C. Ferro mentre il curatore è Giorgio Botturi, che è pastore della Chiesa ADI di Roma Torrevecchia.

Da: http://www.ciao.it/Solo_per_grazia_Charles_H_Spurgeon__2329129

Pronti via: si comincia subito molto male

Il libro di Spurgeon in italiano comincia non come ha voluto Spurgeon, ma come hanno voluto le ADI, e difatti mancano queste parole: '*HE WHO SPOKE and wrote this message will be greatly disappointed if it does not lead many to the Lord Jesus. It is sent forth in childlike dependence upon the power of God the Holy Ghost, to use it in the conversion of millions, if so He pleases. No doubt many poor men and women will take up this little volume, and the Lord will visit them with grace. To answer this end, the very plainest language has been chosen, and many homely expressions have been used. But if those of wealth and rank should glance at this book, the Holy Ghost can impress them also; since that which can be understood by the unlettered is none the less attractive to the instructed. Oh that some might read it who will become great winners of souls! Who knows how many will find their way to peace by what they read here? A more important question to you, dear reader, is this--Will you be one of them?*' (AOG, pag. 3), che andavano tradotte prima di 'Un uomo costruì un giorno una fontana …' (SPG, pag. 7).

'Salvare i malvagi' è diventato 'interessarsi dei malvagi'

Spurgeon afferma: '*I have heard that men that hate the doctrines of the cross bring it as a charge against God, that He saves wicked men and receives to Himself the vilest of the vile*' (AOG, pag. 5).

La traduzione è: 'Ho sentito dire che gli uomini che **odiano** le dottrine della croce, accusano Dio di **salvare uomini malvagi** e di **accogliere a Sé** i più vili dei vili'.

Le ADI hanno messo così: '**Chi non crede** nella dottrina della croce accusa Dio di **interessarsi dei** malvagi, e di **chiamare** a Sé gli uomini più vili **e meno meritevoli**' (SPG, pag. 11).

Avete notato? Le ADI fanno dire a Spurgeon delle cose che lui non ha dette. Infatti al posto del fatto che Dio salva uomini malvagi hanno messo che Dio si interessa dei malvagi, poi hanno cambiato anche le parole 'ricevere a Sé' con 'chiamare a Sé' (quando il verbo 'to receive' non si può tradurre con 'chiamare' perché significa 'ricevere' e 'accogliere'), ed hanno aggiunto 'e meno meritevoli'. Infine notate come hanno fatto sparire l'odio verso le dottrine della croce che nutrono coloro che lanciano quelle accuse contro Dio.

Sovrano e sovranità: parole scomode

Spurgeon dice: '*God, the infinitely just Sovereign, knows that there is not a just man upon earth that doeth good and sinneth not, and therefore, in the infinite sovereignty of His divine nature*

and in the splendor of His ineffable love, He undertakes the task, not so much of justifying the just as of justifying the ungodly' (AOG, pag. 5-6).

La traduzione è: '**Dio, l'infinitamente giusto Sovrano**, sa che non c'è un uomo giusto sulla terra che fa il bene e non pecca, e quindi, **nella infinita sovranità della Sua divina natura** e nello splendore del suo ineffabile amore, Egli intraprende il compito non tanto di **giustificare il giusto quanto di giustificare l'empio**'.

Le ADI hanno messo così: '**Dall'alto della Sua giustizia perfetta**, **il Signore** sa che non esiste alcun uomo che sia esente dal peccato, quindi, nello splendore del Suo amore ineffabile, Egli **si assume** non soltanto il compito di giustificare il giusto, ma, soprattutto, quello di **difendere chi è trovato mancante**' (SPG, pag. 13).

Come si può vedere, le ADI hanno sostituito **'Dio l'infinitamente giusto Sovrano'** con **'il Signore, dall'alto della sua giustizia perfetta'**; poi hanno fatto sparire **'la infinita sovranità della natura divina di Dio'**, che li disturbava in quanto l'espressione 'sovranità di Dio' può far pensare ad un Dio che fa quello che vuole Lui, e quindi che fa misericordia a chi vuole Lui e indura chi vuole Lui, e quindi può indurre a pensare che la salvezza non dipende dalla volontà dell'uomo o dal suo 'libero arbitrio'; ed infine hanno cambiato l'espressione del compito intrapreso da Dio **'di giustificare l'empio'**, dicendo che Dio si assume il compito di **'difendere chi è trovato mancante'**! Giudicate voi.

'Il giorno e la casa di Dio' spariti

Spurgeon, rivolgendosi al peccatore, afferma: '*Perhaps you have not even attended a place of worship on Sunday, but have lived in disregard of God's day, and house, and Word--this proves you to have been ungodly*' (AOG, pag. 6).

La traduzione è: 'Forse tu non hai neppure frequentato un luogo di culto **la Domenica,** ma hai vissuto non curandoti [o nel disprezzo] del **giorno di Dio, della casa di Dio,** e della Parola di Dio – questo prova che tu sei stato empio'.

Le ADI hanno messo così: 'Forse non hai mai frequentato un luogo di culto, sei vissuto senza preoccuparti **del Signore e** della Sua Parola, **anzi, ne hai provato avversione**; tutto ciò conferma che hai agito come un empio'' (SPG, pag. 14).

Come si può vedere, le ADI hanno tolto di mezzo **'il giorno di Dio'** e **'la casa di Dio'** per non far leggere che per Spurgeon trascurare la domenica e il luogo di culto era una manifestazione di empietà. Per Spurgeon infatti la domenica aveva preso il posto del sabato giudaico, e quindi era un giorno da santificare, tra le altre cose partecipando al culto nella 'casa di Dio' (cfr. Charles Spurgeon, *A Puritan Catechism* [Un Catechismo Puritano], n° 49, 50, 51). Noi non siamo d'accordo con Spurgeon in questo, ma non accettiamo neppure la manomissione fatta dalle ADI, perché il pensiero altrui in una traduzione deve rimanere inalterato, giusto o sbagliato che sia.

Discorso sui debitori e debiti stravolto

Spurgeon afferma: '*Suppose a man of generous spirit were to resolve to forgive all those who were indebted to him; it is clear that this can only apply to those really in his debt. One person owes him a thousand pounds; another owes him fifty pounds; each one has but to have his bill receipted, and the liability is wiped out. But the most generous person cannot forgive the debts of those who do not owe him anything*' (AOG, pag. 7).

La traduzione è: 'Supponi che un uomo di spirito generoso decidesse di condonare i debiti di tutti coloro che sono indebitati con lui; è chiaro che **questo può riguardare solo coloro che sono veramente in debito verso di lui**. Una persona gli deve **mille sterline**; un'altra cinquanta; ognuno non deve far altro che far quietanzare il suo conto, e il suo obbligo è cancellato. Ma la persona più generosa non può condonare i debiti di coloro che non gli devono nulla'.

Le ADI hanno messo così: 'Supponi che un uomo, mosso da grande generosità, abbia deciso di condonare i debiti di tutti coloro che gli devono del denaro; è chiaro che **questo atto avrebbe veramente valore soltanto per coloro che gli sono debitori di una cifra elevata**. Una persona gli deve un milione, un'altra cinquanta; ognuno non deve far altro che presentare il proprio conto da pagare, ed esso gli verrà condonato. Per quanto una persona possa essere generosa, ella non potrà mai condonare un debito a chi non gli deve nulla' (SPG, pag. 17).

Qui le ADI hanno inserito delle parole che Spurgeon non ha assolutamente detto, infatti hanno messo **'è chiaro che questo atto avrebbe veramente valore soltanto per coloro che gli sono debitori di una cifra elevata'**, mettendo così l'attenzione sul valore del condono o perdono ottenuto dai debitori di cifre elevate. Ma Spurgeon qua sta usando una illustrazione per spiegare che Dio perdona solo persone che gli sono debitrici di qualcosa, e difatti questo è evidente da questa sua frase 'Ma la persona più generosa non può condonare i debiti di coloro che non gli devono nulla'. E con questa manomissione le ADI hanno sballato tutto il discorso di Spurgeon, e il lettore così si trova davanti a sua insaputa un concetto che non c'è nel discorso che Spurgeon sta facendo. E' veramente scandalosa questa manomissione. Questo significa veramente essere disonesti.

La grazia ordinata diventa semplicemente grazia

Spurgeon afferma: '*Because you own yourself to be a sinner I would encourage you to believe that grace is ordained for such as you are. One of our hymn-writers even dared to say: A sinner is a sacred thing; The Holy Ghost hath made him so*' (AOG, pag. 7-8).

La traduzione è: 'Perchè tu riconosci di essere un peccatore, io ti incoraggio a credere che la grazia sia **ordinata** per uno come te'. **Uno dei nostri scrittori di inni ha osato persino dire: 'Un peccatore è una cosa sacra; lo Spirito Santo lo ha fatto così'**.

Le ADI hanno tradotto la prima parte così: ‘Proprio perchè riconosci di essere un peccatore, voglio incoraggiarti a credere che la grazia è per uno come te’ (SPG, pag. 17), mentre la seconda l’hanno ignorata. Questa seconda frase dunque non esiste nel testo italiano.

Come avete potuto notare però le ADI nella prima parte hanno fatto sparire la parola **‘ordinata’**, e questo per evitare che il lettore colleghi questo termine alle parole di Luca: “E tutti quelli che erano ordinati a vita eterna, credettero” (Atti 13:48), e a quelle dell’apostolo Pietro rivolte agli eletti: “Questa salvezza è stata l’oggetto delle ricerche e delle investigazioni dei profeti che profetizzarono della grazia a voi destinata” (1 Pietro 1:10).

La parola ‘inferno’ sparita

Spurgeon, rivolgendosi al peccatore, dice: ‘*You, my friend, to whom this word now comes, if you are undeserving, ill-deserving, hell-deserving, you are the sort of man for whom the gospel is ordained, and arranged, and proclaimed.*’ (AOG, pag. 8),

La traduzione è: ‘Tu, amico mio, a cui questa parola giunge adesso, se tu sei immeritevole, meritevole di male, meritevole dell’**inferno**, tu sei il tipo di persona per la quale il vangelo è **ordinato**, e predisposto, e proclamato’.

Le ADI hanno messo così: ‘Amico mio, se non meriti niente, se ti ritieni degno solamente di condanna e di **perdizione**, allora sappi che sei proprio il tipo di persona per il quale l’Evangelo è stato predisposto e proclamato’ (SPG, pag. 19).

Come si può vedere, qui le ADI hanno tolto la parola **‘inferno’** e l’hanno rimpiazzata con il termine **‘perdizione’ (**cosa che non si può fare perché il termine ‘hell’, così come lo ha citato Spurgeon in questo contesto, si deve tradurre con ‘inferno’). E questo perché le ADI non hanno molta simpatia per questa parola, che Spurgeon quando si rivolgeva ai peccatori la usava abbastanza spesso. D’altronde il termine ‘inferno’ al peccatore fa generalmente venire in mente subito il fuoco dell’inferno, e dato che per le ADI all’inferno non esiste il fuoco, è meglio evitare di usare questa parola nei confronti dei perduti, per non spaventarli troppo!

Notate inoltre che anche qui è sparito il termine **‘ordinato’**, messo in relazione al Vangelo. Questo perché le ADI nutrono avversione per una parte delle cose ORDINATE da Dio fin dalla fondazione del mondo.

‘Protetto dalla legge dell’infallibilità’?

Spurgeon afferma: ‘*He who has all his life done the things which he ought to have done, and has never done anything which he ought not to have done, is justified by the law. But you, dear reader, are not of that sort, I am quite sure*’ (AOG, pag. 10).

La traduzione è: ‘Colui che in tutta la sua vita ha fatto le cose che avrebbe dovuto fare, e non ha mai fatto niente che egli non avrebbe dovuto fare, **è giustificato per la legge**. Ma tu, caro lettore, sono sicuro che non fai parte di questo tipo di persone’

Le ADI hanno messo così: ‘Chi nella vita ha fatto tutto quanto avrebbe dovuto fare, senza aver mai compiuto nulla di riprovevole, è **protetto dalla legge dell’infallibilità**. Tu, sicuramente, non appartieni a questa categoria, **come del resto non vi appartengo io**’ (SPG, pag. 23).

Ora, io dico, ma come si fa a tradurre ‘is justified by the law’ con ‘è protetto dalla legge dell’infallibilità’? Nessun onesto traduttore può fare una simile cosa, perché non ha senso, perché ‘is justified by the law’ può essere tradotto solo con ‘è giustificato per la legge’. Tradurre come ha fatto ADI-Media quella frase, è come tradurre questo versetto biblico inglese: “But that no man **is justified by the law** in the sight of God, it is evident: for, The just shall live by faith” (Galati 3:11), in questa maniera: ‘Che nessun uomo è protetto dalla legge dell’infallibilità nel cospetto di Dio, è evidente perché ‘Il giusto vivrà per fede’! Ma vi rendete conto cosa hanno fatto le ADI? Spurgeon stava parlando della giustificazione per la legge o le opere della legge di Mosè, che può essere acquisita solo da un uomo che fa tutte le cose scritte nella legge, e questi hanno tirato fuori una protezione da parte della legge dell’infallibilità! E quale sarebbe questa legge? Lo sanno solo le ADI. Hanno veramente discreditato Spurgeon mettendogli in bocca questa frase assurda che lui non ha detto. E poi le ADI hanno aggiunto ‘**come del resto non vi appartengo io**’.

L’elezione e la predestinazione sparite

Spurgeon afferma: ‘*In the first place, nobody else but God would ever have thought of justifying those who are guilty. They have lived in open rebellion; they have done evil with both hands; they have gone from bad to worse; they have turned back to sin even after they have smarted for it, and have therefore for a while been forced to leave it. They have broken the law, and trampled on the gospel. They have refused proclamations of mercy, and have persisted in ungodliness. How can they be forgiven and justified? Their fellowmen, despairing of them, say, "They are hopeless cases." Even Christians look upon them with sorrow rather than with hope. But not so their God. He, in the splendor of his electing grace having chosen some of them before the foundation of the world, will not rest till He has justified them, and made them to be accepted in the Beloved. Is it not written, "Whom he did predestinate, them he also called: and whom he called them he also justified: and whom he justified, them he also glorified"? Thus you see there are some whom the Lord resolves to justify: why should not you and I be of the number? None but God would ever have thought of justifying me. I am a wonder to myself.* ’ (AOG, pag. 10).

La traduzione è: ‘In primo luogo, nessuno altro tranne Dio avrebbe mai pensato di giustificare coloro che sono colpevoli. Essi sono vissuti in aperta ribellione; essi hanno fatto il male con ambedue le mani; sono andati di male in peggio; essi sono tornati al peccato persino dopo che hanno sofferto per [a cagione di] esso, e sono stati quindi per un po’ costretti a lasciarlo. Essi hanno violato la legge, e calpestato il vangelo. Essi hanno rigettato le proclamazioni di misericordia, ed hanno persistito nell’empietà. Come possono essere perdonati e giustificati? I

loro simili, disperando per loro, dicono: ‘Essi sono dei casi senza speranza’. Persino i Cristiani guardano a loro con dolore piuttosto che con speranza. Ma non così fa il loro Dio. Egli, **nello splendore della sua grazia che elegge, avendo scelto alcuni di essi** prima della fondazione del mondo, non avrà riposo fino a quando non li avrà giustificati e **fatti** accettare [letteralmente: fatti essere accettati] nell’Amato. **Non è forse scritto: “Quelli che ha predestinati, li ha pure chiamati; e quelli che ha chiamati, li ha pure giustificati; e quelli che ha giustificati, li ha pure glorificati”? Così voi vedete che ci sono alcuni che il Signore decide di giustificare: perché non dovremmo tu ed io far parte del numero?’** Nessuno all’infuori di Dio avrebbe mai pensato di giustificare me. Io sono una meraviglia a me stesso’.

Le ADI hanno messo così: ‘Nessun altro, se non Dio, avrebbe mai pensato di giustificare coloro che sono colpevoli. Costoro sono vissuti in aperta ribellione, hanno fatto il male a piene mani, sono caduti sempre più in basso, sono tornati al peccato persino immediatamente dopo averne subito le conseguenze ed essere stati costretti ad abbandonarlo, almeno per un po’. Hanno infranto la legge e calpestato l’Evangelo. Hanno rifiutato la misericordia e hanno perseverato nell’empietà. Come possono essere giustificati e perdonati? I loro simili, disperando per loro, affermano: ‘Sono casi impossibili’. Persino i cristiani li guardano con dolore più che con speranza. Ma il loro Dio non fa così. Egli **li ha conosciuti** prima della fondazione del mondo, e non avrà riposo fin quando non li avrà giustificati e **resi tali da essere accettati in Cristo Gesù**’ Nessuno, tranne Dio, avrebbe pensato di giustificare proprio me. Sono il primo a meravigliarmene (SPG, pag. 24).

Ora, come si può vedere, le ADI hanno scompigliato il pensiero di Spurgeon, e fatto sparire l’elezione e la predestinazione da lui enunciate. Notate infatti che dove Spurgeon ha parlato di elezione, di scelta da parte di Dio di alcuni tra la massa degli empi – elezione che risale a prima della fondazione del mondo - per giustificarli, dicendo ‘**nello splendore della sua grazia che elegge, avendo scelto alcuni di essi** prima della fondazione del mondo’, le ADI hanno ASTUTAMENTE inserito la preconoscenza dicendo ‘Egli **li ha conosciuti** prima della fondazione del mondo’, di cui Spurgeon non ha parlato per niente in questa circostanza. E poi hanno eliminato la parte dove Spurgeon cita un passo di Paolo ai Romani dove è dichiarata la giustificazione soltanto di coloro che Dio ha predestinati: **“Quelli che ha predestinati, li ha pure chiamati; e quelli che ha chiamati, li ha pure giustificati; e quelli che ha giustificati, li ha pure glorificati”** (Romani 8:30), come anche le parole di Spurgeon secondo cui Dio decide di salvare solo un certo numero di persone: ‘**Voi vedete che ci sono alcuni che il Signore decide di giustificare: perché non dovremmo tu ed io far parte del numero?’**

Che dire? Io ritengo che basterebbe solo questa manomissione per dimostrare la disonestà e l’infedeltà da parte di quelli di ADI-Media verso questa opera letteraria di Spurgeon, ma soprattutto verso la verità, perché qui Spurgeon ha detto la verità.

Mi si spezza il cuore nel vedere quello che hanno fatto quelli di ADI-Media, veramente mi si spezza il cuore, perché essi hanno contraffatto il pensiero di Spurgeon, e quindi chi legge questo libro pensa che Spurgeon credeva e parlava come le ADI, quando non è affatto così. Hanno avuto la sfacciataggine di togliere da questo libro i riferimenti più chiari ed evidenti che Spurgeon ha fatto in tutto il libro sull’elezione e sulla predestinazione. In queste poche righe, lui era riuscito a riassumere il suo pensiero sull’elezione e sulla predestinazione, ma le ADI con la loro diabolica scure le hanno tolte di mezzo. Ah, che non ci vengano a dire che alla fin fine anche Spurgeon credeva e diceva che gli eletti sono stati conosciuti da Dio prima della fondazione del mondo, perché il punto non è se Spurgeon ci credeva o meno, ma se Spurgeon qua ne ha parlato o meno, e qui lui non ha parlato proprio del fatto che Dio ha preconosciuto

alcuni, ma ha parlato del fatto che Dio ha eletto o scelto alcuni prima della fondazione del mondo, e li ha predestinati ad essere giustificati.

E poi, dato che siamo in tema, sia chiaro a tutti che Spurgeon combatteva la spiegazione che danno le ADI alla preconoscenza di Dio nei confronti dei credenti, infatti egli affermò che alcuni 'insistono in modo noioso sulla preconoscenza del nostro ravvedimento e della nostra fede, e dicono che 'l'elezione è secondo la preconoscenza di Dio', che è una dichiarazione molto scritturale, ma essi danno una interpretazione molto non scritturale ad essa. Avanzando per lenti gradi, essi poi asseriscono che Dio preconobbe la fede e le opere buone del suo popolo. Indubbiamente vero, dato che egli preconobbe ogni cosa; ma poi arriva la loro infondata deduzione, cioè, che quindi il Signore ha scelto il suo popolo perché egli preconobbe che sarebbero stati credenti. E' indubbiamente vero che i meriti [o pregi] preconosciuti non sono le ragioni dell'elezione, dato che vi ho mostrato che il Signore preconobbe tutto il nostro peccato; e sicuramente se c'era abbastanza virtù nella nostra fede e bontà da costringerlo a sceglierci, ci sarebbe stato abbastanza demerito nelle nostre opere cattive da costringerlo a rigettarci; cosicchè se voi fate operare la preconoscenza in una direzione, voi dovete anche prenderla nell'altra direzione, e voi percepirete presto che non avrebbe potuto essere in base ad alcuna cosa buona o cattiva in noi che noi fummo eletti, ma in base al proponimento della sua propria volontà, secondo che è scritto: "Farò grazia a chi vorrò far grazia, e avrò pietà di chi vorrò aver pietà' (779.621).

Tratto da qua: http://www.reformationtheology.com/2006/02/c_h_spurgeon_quotes_on_the_doc.php

Quindi, anche quando le ADI fanno dire a Spurgeon 'Egli **li ha conosciuti** prima della fondazione del mondo', è vero che non gli fanno dire una menzogna, perché Spurgeon questo lo affermava, ma gli mettono in bocca una frase che nelle ADI interpretano tutti nella maniera sbagliata che sappiamo molto bene (cioè dicendo che Dio sapeva che noi avremmo creduto, e ci scelse in base a questa sua preconoscenza) e che come vi ho appena dimostrato Spurgeon rigettava. E quindi la conclusione è che comunque sia, quelli di ADI-Media con questa manomissione hanno voluto ingannare i fratelli che frequentano le Chiese ADI, perché appena un credente che frequenta le ADI legge queste parole, il suo primo pensiero va alla errata interpretazione che gli danno i pastori ADI. E che questo è il fine che si sono proposti quelli di ADI-Media è evidente dal fatto che poco più in là, hanno CANCELLATO tutta questa parte: '**Non è forse scritto: "Quelli che ha predestinati, li ha pure chiamati; e quelli che ha chiamati, li ha pure giustificati; e quelli che ha giustificati, li ha pure glorificati"? Così voi vedete che ci sono alcuni che il Signore decide di giustificare: perché non dovremmo tu ed io far parte del numero?'**

Vergognatevi, disonesti e sleali che non siete altro, voi che avete fatto queste cose; se sapete ancora cosa significa vergognarsi, perché temo che siate tra coloro che non sanno più cosa significa vergognarsi perché il vostro cuore per inganno del peccato è diventato duro come un sasso.

Il concetto ‘Se piace a Dio rimettere i peccati ad un uomo’ è sparito

Spurgeon afferma: *‘…. God, against whom the offence is committed, can put the offence away. That which we owe to God, our great Creator can remit, if so it pleases Him; and if He remits it, it is remitted. None but the great God, against whom we have committed the sin, can blot out that sin; let us, therefore, see that we go to Him and seek mercy at His hands*’ (AOG, pag. 11).

La traduzione è: ‘… Dio, contro il quale l’offesa viene commessa, può cancellare l’offesa. Quello [il debito] che noi dobbiamo a Dio, il nostro grande Creatore ce lo può rimettere, **se così gli piace**; e se Egli lo rimette, esso è rimesso. Nessuno tranne il grande Dio, contro il quale noi abbiamo commesso il peccato, può cancellare quel peccato; quindi vediamo di andare a Lui e di cercare misericordia dalle Sue mani’.

Le ADI hanno messo così: ‘Dio può cancellare l’offesa commessa nei Suoi riguardi. Il **Padre**, il nostro grande Creatore, può rimetterci **il male che abbiamo commesso contro di Lui**, e se Egli perdona, il peccato è del tutto cancellato. Nessuno, tranne Dio, può rimettere il peccato; andiamo quindi a Lui, e domandiamoGli misericordia’ (SPG, pag. 25).

Notate qua l’astuzia delle ADI: hanno fatto sparire **‘se così gli piace’**, perché loro rigettano la verità secondo cui Dio non ha deciso di giustificare tutti gli uomini, ma solo coloro che Lui ha predestinati a ciò (Romani 8:29-30), e quindi ci sono molti che Lui non vuole giustificare.

Hanno messo ‘e se Egli perdona, il peccato è del tutto cancellato’, ma hanno volutamente tolto di mezzo quell’imbarazzante per loro **‘se così gli piace’** che veniva prima.

Poi notate come le ADI hanno sostituito ‘Dio’ con ‘Il Padre’; forse per non far sentire ai peccatori Dio così lontano.

Il concetto che Dio salva gli uomini non in base a qualcosa che prevede ci sarà in loro è sparito

Spurgeon afferma: ‘*We hold no theory, we publish a fact. The grandest fact under heaven is this--that Christ by His precious blood does actually put away sin, and that God, for Christ's sake, dealing with men on terms of divine mercy, forgives the guilty and justifies them, not according to anything that He sees in them, or foresees will be in them, but according to the riches of His mercy which lie in His own heart*’ (AOG, pag. 11-12).

La traduzione è: ‘Noi non sosteniamo nessuna teoria, noi pubblichiamo un fatto. Il più grande fatto sotto il cielo è questo: che Cristo tramite il Suo prezioso sangue cancella effettivamente il peccato, e che Dio, per amore di Cristo, trattando gli uomini in termini di misericordia divina, perdona i colpevoli e li giustifica, non in base a qualcosa che Egli vede in loro, **o prevede che sarà in loro**, ma in base alle ricchezze della Sua misericordia **che giacciono nel Suo cuore’**.

Le ADI hanno messo così: ‘Noi non annunciamo nessuna teoria; proclamiamo un fatto. Questa è la più grande realtà sotto i cieli: Cristo, con il Suo prezioso sangue, cancella il peccato, e il

Padre, per amore di Cristo, accogliendo gli uomini per la Sua misericordia, perdona i peccatori e li giustifica, non sulla scorta di ciò che vede in loro, ma per la ricchezza della Sua misericordia' (SPG, pag. 27-28).

Notate come le ADI hanno tolto **'o prevede che sarà in loro'**, e questo ha una ragione ben precisa: perché loro insegnano che noi siamo stati giustificati perché Dio aveva previsto che noi avremmo avuto fede, e quindi quella espressione di Spurgeon non andava tradotta.

Notate inoltre come le ADI hanno tolto anche l'espressione **'che giacciono nel Suo cuore'**.

'Noi non cercavamo' è diventato 'non siamo neppure in grado di immaginare'

Spurgeon afferma: '*Well', say you, 'it would be a great miracle if the Lord were to pardon me.' Just so. It would be a supreme miracle, and therefore He is likely to do it; for He does "great things and unsearchable" which we looked not for*' (AOG, pag. 12).

La traduzione è: 'Bene' tu dirai, sarebbe un grande miracolo se il Signore mi perdonasse'. Proprio così. Sarebbe un miracolo supremo, e quindi Egli **probabilmente** lo compirà; perché Egli compie 'cose grandi e imperscrutabili' **che noi non cercavamo [o anche 'che noi non ci aspettavamo**'].

Le ADI hanno messo così: 'Bene', dirai, 'sarebbe un grande miracolo se il Signore mi perdonasse di tutti i peccati'. Proprio così. Sarebbe un miracolo straordinario, per questo è **molto** probabile che Egli lo compia, perché Egli fa 'cose grandi e imperscrutabili', che **non siamo neppure in grado di immaginare**' (SPG, pag. 29).

Perché togliere **'che noi non cercavamo' o 'che noi non ci aspettavamo'**? Semplice, perché secondo le ADI quello che il Signore ha fatto per noi salvandoci, noi lo abbiamo cercato e ce lo aspettavamo quindi; per le ADI, siamo noi che abbiamo cercato Dio e non Dio a cercare noi e farsi trovare da noi che non lo cercavamo (Romani 10:20). L'iniziativa per loro l'ha sempre presa l'uomo nella sua salvezza, e quindi la frase di Spurgeon doveva sparire. Ma se Spurgeon avesse voluto dire quello che hanno messo le ADI, egli avrebbe detto ' … which we can't even imagine'. E' evidente dunque il tentativo delle ADI di fuorviare il lettore dal pensiero di Spurgeon.

Vorrei poi far notare come ciò che per Spurgeon era probabile, nelle mani delle ADI è diventato **'molto probabile'**. Qualcosa devono sempre aggiungere o togliere. Ma se per Spurgeon fosse stato 'molto probabile' avrebbe detto 'He is **very** likely to do it'.

Il verbo ‘mettere in grado’ è sostituito con ‘spingere’

Spurgeon afferma: ‘*The Holy Spirit, who enabled me to believe, gave me peace through believing*’ (AOG, pag. 12).

La traduzione è: ‘Lo Spirito Santo, che **mi ha messo in grado di [o reso capace di]** credere, mi ha dato pace mediante il credere’.

Le ADI hanno messo così: ‘Lo Spirito Santo, che **mi spinse a** credere in Dio, mi concesse la pace mediante la fede’ (SPG, pag. 29).

Il verbo inglese ‘To enable’ significa ‘mettere in grado di’, ‘rendere capace di’, ‘abilitare a’. Non si può tradurre affatto con ‘spingere’.

Perché questa manomissione? Perché le ADI vogliono nascondere che noi abbiamo creduto perché Dio ci ha voluto mettere in grado (o rendere capaci) di credere, secondo che Paolo dice ai Filippesi: “Poiché a voi è stato dato, rispetto a Cristo, non soltanto di credere in lui, ma anche di soffrire per lui” (Filippesi 1:29), perché il nostro credere è proceduto da Dio, come credeva giustamente Spurgeon. Che il credere in Cristo è una capacità concessa da Dio è evidente anche da queste altre parole scritte dall’apostolo Giovanni in riferimento ai Giudei che non credettero in Gesù benché avessero visto tanti miracoli: “E sebbene avesse fatto tanti miracoli in loro presenza, pure non credevano in lui; affinché s’adempisse la parola detta dal profeta Isaia: Signore, chi ha creduto a quel che ci è stato predicato? E a chi è stato rivelato il braccio del Signore? Perciò non potevano credere, per la ragione detta ancora da Isaia: Egli ha accecato gli occhi loro e ha indurato i loro cuori, affinché non veggano con gli occhi, e non intendano col cuore, e non si convertano, e io non li sani” (Giovanni 12:37-40).

‘L’inferno più profondo’ è diventato ‘una pena eterna’

Spurgeon, ricordando una sua esperienza, afferma: ‘*I felt that the Judge of all the earth ought to condemn such sin as mine. I sat on the judgment seat, and I condemned myself to perish; for I confessed that had I been God I could have done no other than send such a guilty creature as I was down to the lowest hell*’ (AOG, pag. 14).

La traduzione è: ‘Io sentivo che il Giudice di tutta la terra doveva condannare un peccato come il mio. Mi sedetti **sul trono del giudizio**, e condannai me stesso **a perire**; perché confessai che se fossi stato Dio non avrei potuto fare altro che mandare una creatura così colpevole, come ero io, **giù nell’inferno più profondo**’.

Le ADI hanno messo così: ‘Sentivo che il Giudice di tutta la terra doveva condannare un peccato come il mio. Mi accomodai **sul banco degli imputati**, condannandomi a **morte** da solo, riconoscendo che, se io fossi stato al posto di Dio, di fronte a una creatura tanto colpevole non avrei **avuto altra scelta** che destinarla **a una pena eterna**’ (SPG, pag. 32).

Come potete vedere, Spurgeon non dice che si sedette figurativamente sul banco degli imputati, ma sulla sedia del giudice, che anticamente nell'Impero romano consisteva in una sedia o piattaforma elevata (greco: *bema*) che somigliava ad un trono su cui si sedeva il giudice.

E poi notate che le ADI hanno tolto **'giù nell'inferno più profondo'** che è una espressione molto forte di Spurgeon che mette in rilievo quanto lui non si tirava indietro dal mettere in guardia i peccatori dall'inferno, e come lui non usava mezzi termini. Ma nelle mani delle ADI 'l'inferno più profondo' è diventato 'una pena eterna', perché vogliono evitare che il peccatore si metta a pensare che morendo nei suoi peccati scenderà in un luogo di tormento dove arde il fuoco, perchè come ho detto prima la sola parola 'inferno' fa venire quasi sempre in mente il fuoco. Una pena eterna invece non mette così paura!

La necessità di una rivelazione divina è diventata 'una sorprendente scoperta'

Spurgeon afferma: '*I believe it will have to come as a revelation to every newborn child of God whenever he sees it; I mean that glorious doctrine of the substitution of the Lord Jesus*' (AOG, pag. 15).

La traduzione è: 'Io credo che ad ogni **neonato** figlio di Dio ogni volta che egli la vede, mi riferisco a quella gloriosa dottrina del sacrificio sostitutivo del Signore Gesù, **essa dovrà giungere come una rivelazione**'.

Le ADI hanno messo così: 'Credo che per ogni figlio di Dio **nato di nuovo** la gloriosa dottrina del sacrificio sostitutivo del Signore Gesù Cristo **si sia rivelata una sorprendente scoperta**' (SPG, pag. 33).

Avete notato la differenza? Per Spurgeon il capire che Gesù Cristo è morto sulla croce per i nostri peccati, o al nostro posto, è una rivelazione che viene concessa da Dio, e sarà dunque indispensabile che Dio la conceda al neonato figlio di Dio, mentre per le ADI è **'una sorprendente scoperta'** che il credente ad un certo punto si trova per le mani! E chi gliel'ha fatta fare questa scoperta? Ma è ovvio, il suo 'libero arbitrio'!! Dio non c'entra niente in questo per le ADI! Ecco perché per le ADI il credente deve dire 'Che sorprendente scoperta che ho fatto!', e non 'Che gloriosa rivelazione che Dio mi ha voluto concedere!'.

Ma le ADI errano grandemente perché Gesù disse a Pietro, dopo che questi confessò Gesù come il Cristo di Dio: "Tu sei beato, o Simone, figliuol di Giona, perché non la carne e il sangue t'hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è ne' cieli" (Matteo 16:17). Lo vedete? E' Dio a rivelare all'uomo che Gesù è il Cristo, e questo lo rivela a chi vuole Lui perché Egli ha detto a Mosè: "Farò grazia a chi vorrò far grazia, e avrò pietà di chi vorrò aver pietà" (Esodo 33:19).

Notate poi come le ADI hanno sostituito 'neonato' con 'nato di nuovo', sostituzione che non è giustificabile perché 'nato di nuovo' in inglese si dice 'born again' e non 'newborn'.

‘Mi fu fatto capire’ è diventato ‘arrivai a capire’, e il ‘popolo eletto’ è scomparso

Spurgeon, ricordando la sua conversione, afferma: ‘*I was made to see that He who is the Son of God, co-equal, and co-eternal with the Father, had of old been made the covenant Head of a chosen people that He might in that capacity suffer for them and save them*’ (AOG, pag. 15).

La traduzione è: ‘**Mi fu fatto vedere (o capire)** che Colui che è il Figlio di Dio, **co-eguale**, e co-eterno con il Padre, era stato fatto **dai tempi antichi il Capo del patto di un popolo eletto**, affinché Egli in quella capacità potesse soffrire **per loro e salvarli** [cioè per gli eletti, che sono il popolo eletto]’.

Le ADI hanno messo così: ‘**Arrivai a capire** che il Figlio di Dio, **della stessa natura** ed eternità del Padre, era stato stabilito **dal principio**, affinché **potesse soffrire per l’uomo peccatore e salvarlo**’ (SPG, pag. 34).

Come potete vedere, qui Spurgeon spiega che lui ‘vide’ ‘o comprese’ il sacrificio espiatorio di Cristo, grazie all’intervento di Dio nella sua vita, che gli fece vedere o capire ciò, o lo mise in grado di vedere o capire ciò, mentre le ADI gli fanno dire ‘arrivai a capire’ che in inglese si dice invece ‘I came to understand’! E’ vero che in una precedente frase Spurgeon dice anche ‘Giunsi a capire’, ma se qui ha messo in quest’altra maniera, bisogna lasciare così come ha detto lui.

Inoltre Spurgeon accenna all’elezione parlando del popolo eletto, e alla dottrina che Cristo è morto per gli eletti, ma le ADI hanno modificato tutto. Oltre a ciò una espressione semplice da tradurre come ‘co-equal’ che significa ‘co-eguale’, è stata resa ‘della stessa natura’!

E poi ‘of old’ non si può tradurre ‘dal principio’, ma ‘dai tempi antichi’, infatti in Michea 5:2 (5:1 nella versione inglese di Re Giacomo) “sin dai tempi antichi” è ‘from of old’; come anche in Lamentazioni 2:17. Per poter tradurre così come hanno fatto le ADI, Spurgeon avrebbe dovuto dire ‘….*had from the beginning been made the covenant Head …’.*

Paragrafo scomparso

Spurgeon subito dopo afferma: ‘*Inasmuch as our fall was not at the first a personal one, for we fell in our federal representative, the first Adam, it became possible for us to be recovered by a second representative, even by Him who has undertaken to be the covenant head of His people, so as to be their second Adam. I saw that ere I actually sinned I had fallen by my first father's sin; and I rejoiced that therefore it became possible in point of law for me to rise by a second head and representative. The fall by Adam left a loophole of escape; another Adam can undo the ruin made by the first*’ (AOG, pag. 15).

Le ADI hanno omesso di tradurre questa parte, che avrebbe dovuto trovarsi tra ‘… potesse soffrire per l’uomo peccatore e salvarlo’ (SPG, pag. 34), e ‘quando fui ansioso di realizzare …’ (SPG, pag. 34).

Strana traduzione che si presta a fraintendimenti

Spurgeon afferma: ‘*Why did He suffer, if not to turn aside the penalty from us? If, then, He turned it aside by His death, it is turned aside, and those who believe in Him need not fear it*’ (AOG, pag. 15).

La traduzione è: ‘Perché ha Egli sofferto, se non per allontanare la punizione da noi? Se, quindi, Egli l’ha allontanata mediante la Sua morte, essa è allontanata, e coloro che credono in Lui non devono **temerla**’.

Le ADI hanno messo così: ‘Cristo soffrì per allontanare da noi il castigo! Quindi, se con la Sua morte ha eliminato la condanna, essa è tolta di mezzo per sempre, e coloro che credono in Lui non devono temere **alcun castigo**’ (SPG, pag. 35).

Qui le ADI mettendo che i credenti non devono temer alcun castigo, non vorrei che abbiano voluto far dire a Spurgeon che Dio non ci castiga per i nostri peccati, per cui non dobbiamo temere alcun castigo. Ma nel testo in inglese non c’è proprio questo ‘alcun castigo’, perché Spurgeon dice che i credenti non devono temere la punizione o castigo di cui gli uomini peccatori sono meritevoli per i loro peccati commessi fino alla loro conversione. In altre parole, Spurgeon si sta riferendo alla punizione o castigo che noi credenti meritavamo per i nostri vecchi peccati. Infatti ‘it’ (‘essa’ o ‘esso’), è la punizione o il castigo che Cristo ha allontanato da noi mediante le sue sofferenze accennate da Spurgeon all’inizio della frase!

Il passato remoto diventa futuro, e il verbo ‘essere’ diventa ‘diventare’

Spurgeon afferma: ‘*If you believe in Jesus (that is the point), then your sins were carried away by Him who was the scapegoat for His people*’ (AOG, pag. 16).

La traduzione corretta è: ‘Se tu credi in Gesù (questo è il punto), allora i tuoi peccati **furono** portati via da Colui che **era** il capro espiatorio per il **Suo popolo**’.

Le ADI hanno messo così: ‘Se tu credi in Gesù (e questo è il punto!) allora i tuoi peccati **saranno** tolti da Colui che è **diventato** il capro espiatorio per **ogni credente**’ (SPG, pag. 36).

Quindi qui le ADI hanno cambiato il verbo che nell’originale è al passato remoto, e loro lo hanno messo al futuro; e poi fanno dire a Spurgeon che Gesù è diventato il capro espiatorio, quando invece lo era, e poi mettono in bocca a Spurgeon ‘ogni credente’ quando Spurgeon ha detto ‘il suo popolo’.

‘Dio’, e ‘inferno’ scomparsi

Spurgeon afferma: ‘*What is it to believe in Him? It is not merely to say, "He is God and the Saviour," but to trust Him wholly and entirely, and take Him for all your salvation from this time forth and forever--your Lord, your Master, your all. If you will have Jesus, He has you already. If you believe on Him, I tell you you cannot go to hell; for that were to make the sacrifice of Christ of none effect*’ (AOG, pag. 16).

La traduzione è: ‘Che cosa significa credere in Lui? Non è semplicemente dire: ‘Egli è **Dio** e il Salvatore’, ma confidare in Lui totalmente e interamente, e **prenderLo per tutta la tua salvezza da questo momento in poi e per sempre** – il tuo Signore, il tuo Maestro, il tuo tutto. **Se tu vuoi avere Gesù, Egli ha già te**’. Se tu credi in Lui, io ti dico che tu non puoi andare **all’inferno**; perché questo significherebbe rendere vano il sacrificio di Cristo’.

Le ADI hanno messo così: ‘Che cosa significa credere in Lui? Non basta dire: ‘Egli è il Salvatore’; bisogna confidare in Lui completamente e farlo diventare il nostro Signore, Maestro, il nostro tutto. Se vuoi **appartenere a** Gesù, **inizia con il considerarti già Suo**. Se credi in Lui, ti assicuro che non puoi andare **in perdizione**, perché questo significherebbe rendere vano il sacrificio di Cristo’ (SPG, pag. 36).

Notate come è scomparso **‘Dio’**, poi come in sostanza è sparita la frase ‘**prenderLo per tutta la tua salvezza da questo momento in poi e per sempre’;** e come le ADI fanno dire a Spurgeon una cosa diversa perché Spurgeon dice al peccatore ‘se tu vuoi avere Gesù, Egli ha già te’ e non **‘se vuoi appartenere a Gesù, inizia con il considerarti già Suo’**, e questo perché hanno ancora una volta voluto distogliere il lettore dal fatto che è Dio colui che prende l’iniziativa nella conversione del peccatore e non l’uomo. Avete notato che Spurgeon dice ‘**Egli ha già te**’, e le ADI dicono ‘**inizia con il considerarti già Suo**’?

E poi, ancora una volta, il termine **‘inferno’** è stato arbitrariamente sostituito con **‘perdizione’**. Siamo alle solite.

Altro paragrafo scomparso

Spurgeon afferma: ‘*The angel said of our Lord, "Thou shalt call his name Jesus, for he shall save his people from their sins." Our Lord Jesus came to destroy in us the works of the devil. That which was said at our Lord's birth was also declared in His death; for when the soldier pierced His side forthwith came there out blood and water, to set forth the double cure by which we are delivered from the guilt and the defilement of sin*’ (AOG, pag. 18).

Questa parte manca nel testo italiano edito dalle ADI. Doveva trovarsi tra ‘… manifestato per togliere i nostri peccati’, e ‘Se, come è probabile, …’ (SPG, pag. 41)

Le mondane concupiscenze sono sparite

Spurgeon afferma: '*Wherever the grace of God has appeared to a man it has trained him to deny ungodliness and worldly lusts, and to live soberly, righteously, and godly in this present evil world: and, dear reader, it will do the same for you*' (AOG, pag. 21).

La traduzione è: '**Dovunque** la grazia di Dio è **apparsa** ad un uomo, essa lo ha **addestrato** (o **ammaestrato**) a rinunciare all'empietà **e alle mondane concupiscenze**, e a vivere temperatamente, **giustamente** e santamente in questo **presente** mondo **malvagio**; e caro lettore, **essa farà lo stesso** per te'.

Le ADI hanno messo così: '**Ogniqualvolta** la grazia di Dio si è manifestata in un uomo, essa lo ha **condotto** a fuggire l'empietà, per vivere in questo mondo con temperanza e santità**. Dio è in grado di fare tutto questo** anche nella tua vita' (SPG, pag. 45).

Notate in particolare come la grazia si è messa a condurre invece che addestrare o ammaestrare, e come sono spariti sia le mondane concupiscenze che il vivere giustamente. E vorrei ricordarvi che questa espressione di Spurgeon si basa sulle seguenti parole di Paolo a Tito: "Poiché la grazia di Dio, salutare per tutti gli uomini, è apparsa e ci ammaestra a rinunziare all'empietà e alle mondane concupiscenze, per vivere in questo mondo temperatamente, giustamente e piamente" (Tito 2:11-12).

E notate pure nell'ultima frase come nel testo italiano non è più la grazia di Dio a fare ciò ma Dio, e come viene detto che Dio è in grado di farlo, mentre Spurgeon ha detto che la grazia di Dio farà questa opera di addestramento anche nel lettore.

Espressione di lode rivolta a Dio sparita

Spurgeon afferma alla fine del capitolo intitolato 'Concerning Deliverance from sinning' che tradotto significa 'A proposito della liberazione dal peccare' (che le ADI hanno tradotto 'La Liberazione dal peccato'): '*May the Lord give you faith in His promise, faith in His Son, faith in the Holy Spirit, and faith in Him, and to Him shall be praise and honor and glory forever and ever! Amen*' (AOG, pag. 21).

La traduzione è: 'Possa il Signore darti fede nella Sua promessa, fede nel Suo Figliuolo, fede nello Spirito Santo, e fede in Lui, **e a Lui sarà lode, e onore e gloria per sempre e sempre! Amen**'.

Le ADI hanno messo così: 'Il Signore ti dia fede nella Sua promessa, fede nel Suo Figliuolo, fede nello Spirito Santo e fede in Lui stesso' (SPG, pag. 46).

Dunque la lode, l'onore e la gloria che Spurgeon ha dato a Dio per sempre, sono sparite dal testo in italiano! Vorremmo proprio sapere dalle ADI per quale motivo!

‘Perdonati’, ‘purificati’ e ‘salvati’ SI’, ma ‘convertiti’ NO

Spurgeon afferma: ‘*Because God is gracious, therefore sinful men are forgiven, converted, purified, and saved. It is not because of anything in them, or that ever can be in them, that they are saved; but because of the boundless love, goodness, pity, compassion, mercy, and grace of God*’ (AOG, pag. 22).

La traduzione è: ‘Poiché Dio è benigno, quindi gli uomini peccatori sono perdonati, **convertiti**, purificati e salvati. Non è a motivo **di qualche cosa in loro, o di qualcosa che potrà mai essere in loro**, che essi sono salvati; ma a motivo dell’illimitato amore, e dell’illimitata bontà, pietà, compassione, misericordia e grazia di Dio’.

Le ADI hanno messo così: ‘**E’ per la grazia di Dio** che i peccatori sono perdonati, purificati e salvati. Non è in virtù di qualcosa che essi **possono meritare o che mai potranno avere**, ma unicamente per l’infinità dell’amore, della benignità, della misericordia e della grazia di Dio’ (SPG, pag. 47).

Come potete vedere, le ADI prima hanno sostituito ‘poiché Dio è benigno …’ con ‘E’ per la grazia di Dio …’. Poi le ADI impediscono di leggere che i peccatori sono anche convertiti da Dio, cosa che è biblica secondo che è scritto: “Convertimi, e io mi convertirò, giacché tu sei l’Eterno, il mio Dio” (Geremia 31:18); e questo perché non vogliono far leggere ai fratelli che è stato Dio a convertirci. E oltre a ciò, hanno fatto spuntare fuori quel ‘che essi possono meritare’ che non esiste nel testo originale. Ed hanno messo ‘o che mai potranno avere’ al posto di ‘o di qualcosa che potrà mai essere in loro’. Giudicate voi se questo significa tradurre.

Omissione e manomissione che concernono la fede

Spurgeon afferma: ‘*Remember this; or you may fall into error by fixing your minds so much upon the faith which is the channel of salvation as to forget the grace which is the fountain and source even of faith itself. Faith is the work of God's grace in us. No man can say that Jesus is the Christ but by the Holy Ghost. "No man cometh unto me," saith Jesus, "except the Father which hath sent me draw him." So that faith, which is coming to Christ, is the result of divine drawing*’ (AOG, pag. 22).

La traduzione è: ‘Ricordatevi di questo, o altrimenti potreste cadere nell’errore fissando le vostre menti così tanto sulla fede, che è il canale della salvezza, da dimenticare la grazia che è la fonte e la sorgente persino della fede stessa. **La fede è l’opera della grazia di Dio in noi.** Nessun uomo può dire che Gesù è il Cristo se non per lo Spirito Santo. ‘Nessun uomo viene a me’, disse Gesù, ‘se il Padre che mi ha mandato non lo attira’’. Così quella fede, **che è venire (o che consiste nel venire) a Cristo**, **è il risultato di [una] attrazione divina’**.

Le ADI hanno messo così: ‘Ricordatelo bene, altrimenti potresti cadere nell’errore di concentrare la mente sulla fede – che è il canale della salvezza – al punto di dimenticare la grazia di Dio, che

è in realtà la sorgente e la fonte della fede stessa. Nessun uomo può dire che Gesù è il Cristo se non per opera dello Spirito Santo. 'Nessuno viene a me', disse Gesù, 'se il Padre non lo attiri'. Quindi quella fede, **che conduce ai piedi di Cristo**, è il risultato dell'opera di Dio, che ci attira **a Sé per l'azione dello Spirito Santo, e grazie [al] nostro arrendimento a Lui**' (SPG, pag. 48).

Avete notato cosa hanno combinato le ADI? Hanno fatto sparire la frase **'La fede è l'opera della grazia di Dio in noi'**, e fatto dire a Spurgeon che quella fede conduce ai piedi di Cristo, quando lui ha detto che quella fede **consiste nel venire a Cristo**. Perché tutto ciò, voi direte? Semplice, perché in questa maniera i lettori non leggeranno che il venire a Cristo è l'opera della grazia di Dio nell'uomo. Se le ADI avessero tradotto tutto correttamente, siccome nella Bibbia è scritto che Dio farà grazia a chi vuole fare grazia, i lettori avrebbero potuto capire giustamente che quindi a Cristo vanno solo coloro a cui Dio vuole fare grazia, ma le ADI è proprio questo che non vogliono che i credenti sappiano o capiscano.

Notate inoltre che le ADI hanno fatto dire a Spurgeon addirittura che Dio ci attira a Sé, quando invece Dio ci attira a Cristo, e poi che questo lo fa non solo per l'azione dello Spirito Santo, ma anche **grazie al nostro arrendimento a Lui**! Sì proprio così, le ADI sono riuscite a far dire a Spurgeon, ma soprattutto alla Bibbia, che noi andiamo a Cristo anche grazie al nostro arrendimento a Lui! Come se il nostro andare a Cristo non fosse stato frutto esclusivamente dell'opera di attrazione compiuta da Dio. Scandaloso!

Quando 'credere' diventa 'convincersi', e 'la grande verità' diventa 'la realtà'

Spurgeon afferma: '*The soul believes that God is, and that He hears the cries of sincere hearts; that the gospel is from God; that justification by faith is the grand truth which God hath revealed in these last days by His Spirit more clearly than before*' (AOG, pag. 24).

La traduzione è: 'L'anima crede che Dio esiste, e che Egli ascolta le grida dei cuori sinceri; che il Vangelo è da Dio; che la giustificazione per fede è **la grande [o grandiosa] verità** che Dio ha rivelato **in questi ultimi giorni** per mezzo del Suo Spirito **più chiaramente di prima**'.

Le ADI hanno messo così: 'L'anima crede che l'Evangelo proviene da Dio, che Dio esiste e **che è pronto ad ascoltare** il grido dei cuori sinceri; **si convince** che la giustificazione per fede è la **realtà** che Dio ha rivelato attraverso il Suo Spirito, **in modo molto chiaro'** (SPG, pag. 53).

Dunque, per le ADI una persona crede che Dio esiste e che Egli ascolta le grida dei cuori sinceri, come anche crede che il Vangelo proviene da Dio; ma quando si arriva alla giustificazione per fede, allora la persona SI CONVINCE. Non va più bene che l'anima crede, perché in questo caso si convince, certamente con il solito 'libero arbitrio' sbandierato dalle ADI. Già si convince, neppure viene convinto, ma si convince, perché ha il potere di auto convincersi! E poi, guarda caso si convince di una cosa che Spurgeon non ha detto, infatti Spurgeon ha detto 'che la giustificazione per fede è la grande verità che Dio ha rivelato in questi ultimi giorni per mezzo del Suo Spirito più chiaramente di prima', mentre le ADI hanno messo 'che la giustificazione per fede è la realtà che Dio ha rivelato attraverso il Suo Spirito, in modo molto

chiaro'. Ma vi rendete conto? Spurgeon ha chiamato la dottrina della giustificazione per fede **'la grande o grandiosa verità'** e le ADI l'hanno fatta diventare **'la realtà'**.

'Colui che è stabilito per salvare, affinchè Egli mi salvi' diventa 'Colui che è in grado di salvarmi, in quanto soltanto Lui può farlo'

Spurgeon afferma: '*Then comes the next necessary step. Jesus is what He is said to be, Jesus will do what He says He will do; therefore we must each one trust Him, saying, "He will be to me what He says He is, and He will do to me what He has promised to do; I leave myself in the hands of Him who is appointed to save, that He may save me. I rest upon His promise that He will do even as He has said." This is a saving faith, and he that hath it hath everlasting life*' (AOG, pag. 25-26).

La traduzione è: '**Poi viene il successivo passo necessario**. Gesù è quello che viene detto essere, Gesù farà quello che Egli dice che farà: quindi **ognuno di noi deve confidare in Lui, dicendo**: 'Egli sarà per me quello che Egli dice di essere, ed Egli farà per me quello che Egli ha promesso di fare; io mi metto nelle mani di **Colui che è [stato] stabilito [o costituito] per salvare, affinchè Egli mi salvi**. Io riposo sulla Sua promessa che Egli farà come ha detto'. Questa è una fede che salva, e colui che la possiede ha vita eterna'.

Le ADI hanno messo così: '**C'è un'altra importante verità che riguarda la fede**. Gesù è proprio quel che ha affermato di essere, farà ciò che ha promesso di fare e, **quindi, dobbiamo aspettarci di vedere realizzate le Sue promesse; per questo motivo possiamo affermare**: 'Egli sarà per me ciò che ha detto di essere, e farà in me ciò che ha promesso; mi affido alle mani di Colui che **è in grado di salvarmi**, **in quanto soltanto Lui può farlo**. Riposo sulla promessa che Egli farà ciò che ha detto'. Questa è una fede che conduce alla salvezza, e chi la possiede ha la vita eterna' (SPG, pag. 55-56)

Notate come **un passo necessario da fare**, è diventato **una importante verità che riguarda la fede**. E difatti è stato falsato il resto del discorso per poterlo adeguare a questa nuova affermazione. Ecco perché 'quindi **ognuno di noi deve confidare in Lui, dicendo**' è diventato '**quindi, dobbiamo aspettarci di vedere realizzate le Sue promesse; per questo motivo possiamo affermare',** che non ha affatto lo stesso significato, perché Spurgeon qua sta spiegando in cosa consiste la fede, e difatti parla di un passo necessario da fare.

Poi le ADI hanno pensato di cambiare anche **'Colui che è stabilito o costituito per salvare'** con **'Colui che è in grado di salvarmi'**, e poi hanno fatto sparire **'affinchè Egli mi salvi'** sostituendolo con **'in quanto solo Lui può farlo'**. 'To be appointed' significa 'essere costituiti, stabiliti, ordinati', e non può assolutamente essere tradotto con 'essere in grado di'. Se Spurgeon avesse detto quello che le ADI hanno messo, avrebbe detto: '….I leave myself in the hands of Him who is able to (o who can) save me, for He alone can do it'.

E ultimo, ma non meno grave, le ADI hanno fatto dire a Spurgeon che questa fede conduce alla salvezza, quando Spurgeon ha detto che questa è una fede che salva o una fede salvatrice. Per poter essere tradotta come hanno fatto le ADI quella frase in inglese doveva essere così: 'This is a faith that leads to salvation'.

Giudicate voi se questo metodo di tradurre adottato dalle ADI si può chiamare traduzione.

E l'inferno diventò l'aldilà

Spurgeon afferma: '*There are, no doubt, many at this hour in Hell who understood the doctrine of faith, but did not believe*' (AOG, pag. 26).

La traduzione è: 'Ci sono senza dubbio molti in questa ora **all'Inferno**, che avevano compreso la dottrina della fede, ma non credettero'

Le ADI hanno messo così: '**Nell'aldilà, separati da Dio**, senza dubbio ci sono molti che avevano compreso la dottrina della fede, ma senza credere' (SPG, pag. 57).

Come si può vedere, le ADI hanno fatto sparire di nuovo l'inferno, infatti hanno messo 'nell'aldilà, separati da Dio' al posto di 'inferno'.

Parte mancante che concerne la capacità dello Spirito di dare la vista spirituale

Spurgeon afferma: '*Though the Holy Spirit alone can make my reader see, it is my duty and my joy to furnish all the light I can, and to pray the divine Lord to open blind eyes. Oh that my reader would pray the same prayer for himself!*' (AOG, pag. 27),

La traduzione è: '**Sebbene solo lo Spirito Santo può dare la vista al (letteralmente: far vedere) mio lettore, è mio dovere e mia gioia fornire tutta la luce che io posso, e pregare il divino Signore di aprire gli occhi ciechi. Oh, che il mio lettore faccia lui stesso la stessa preghiera!**'.

Le ADI queste parole non le hanno tradotte. Si dovevano trovare subito dopo 'Per rendere ancora più chiaro il concetto di fede voglio servirmi di alcune illustrazioni' (SPG, pag. 59).

'Essere biasimati' diventa 'pentirsi', e il verbo 'diventare' diventa 'rimanere'

Spurgeon afferma: '*If my reader is in such a case, let him not hesitate to receive Jesus; for he may be sure that he will never be blamed for doing so: for unto "as many as received him, to*

them gave he power to become the sons of God." He never repulses one, but He authorizes all who come to remain sons for ever' (AOG, pag. 27).

La traduzione è: 'Se il mio lettore si trova in questa condizione, non esiti a ricevere Gesù; perchè egli può essere sicuro che **non sarà mai biasimato [o rimproverato] per avere fatto ciò**; poiché a 'tutti quelli che l'hanno ricevuto, egli ha dato il potere di diventare i figli di Dio'. Egli non ne respinge **mai** uno, ma **autorizza tutti coloro che vengono a rimanere figli per sempre**'.

Le ADI hanno messo così: 'Se ti trovi in questa condizione, non esitare a ricevere Gesù; puoi star certo che non **ti pentirai** mai di averlo fatto, perché 'a tutti quelli che l'hanno ricevuto, Egli ha dato il diritto di diventar figli di Dio' (Giovanni 1:12). Il Signore non respinge nessuno, ma **permette a tutti coloro che vengono a Lui di diventare Suoi figli per sempre**' (SPG, pag. 61).

Il verbo 'potere' diventa 'volere', e 'migliaia' diventano 'milioni'

Spurgeon afferma: '*He can cling, and he has found something to cling to: this is all his stock of knowledge, and he uses it for his security and salvation. It is the limpet's life to cling to the rock, and it is the sinner's life to cling to Jesus. Thousands of God's people have no more faith than this; they know enough to cling to Jesus with all their heart and soul, and this suffices for present peace and eternal safety. Jesus Christ is to them a Saviour strong and mighty, a Rock immovable and immutable; they cling to him for dear life, and this clinging saves them. Reader, cannot you cling? Do so at once*' (AOG, pag. 28).

La traduzione è: 'Ella (la patella) **può (o è in grado di) attaccarsi**, ed ha trovato qualcosa a cui attaccarsi; questa è tutta la conoscenza che possiede, e la usa per la sua sicurezza e salvezza. E' la vita della patella attaccarsi alla roccia, ed è la vita del peccatore **attaccarsi a Gesù**. **Migliaia** di persone appartenenti al popolo di Dio non hanno più fede di questa; essi conoscono abbastanza per aggrapparsi a Gesù con tutto il loro cuore **e tutta la loro anima**, e questo è sufficiente per [avere] la pace presente e la sicurezza eterna. Per loro Gesù Cristo è un Salvatore forte e potente, una Roccia irremovibile e immutabile; essi si aggrappano a lui per avere vita, e questo aggrapparsi li salva. Lettore, **non puoi aggrapparti**? Fallo subito'.

Le ADI hanno messo così: '**Vuole rimanere aggrappata**, **perché** ha trovato qualcosa di solido cui afferrarsi: questa è tutta la conoscenza che possiede, e la utilizza per la propria salvezza. **Tenersi stretta** alla roccia significa per lei garanzia di sopravvivenza, così come per il peccatore la vita consiste nel **rimanere attaccato a** Cristo. **Milioni** di figliuoli di Dio non hanno una fede maggiore di questa; sanno solamente aggrapparsi a Gesù con tutto il cuore: questo basta loro per avere pace e sicurezza eterna. Gesù Cristo per tutti costoro è un Salvatore forte e potente, una roccia immutabile e inamovibile; essi si attaccano a Lui per avere vita, e questo li salva. **Non sei ancora aggrappato a Cristo**? Fallo subito!' (SPG, pag. 62-63).

Notate come il verbo 'potere' è diventato 'volere'; 'attaccarsi a Gesù' è diventato 'rimanere attaccato a Gesù'; 'migliaia' sono diventati 'milioni'; è sparito 'con tutta la loro anima', e 'non puoi aggrapparti?' è diventato 'non sei ancora aggrappato a Cristo?'

Dio è stato fatto per noi sapienza, giustizia, santificazione, e redenzione: ma da chi?!!

Spurgeon afferma su Gesù Cristo: '*He never betrays our confidence; but He "is made of God unto us wisdom, and righteousness, and sanctification, and redemption*.' (AOG, pag. 28).

La traduzione è: 'Egli non **tradisce** mai la nostra fiducia, ma **Egli "ci è stato fatto da Dio** sapienza, e giustizia, e santificazione, e redenzione".

Le ADI hanno messo così: 'Egli non **tradirà** mai la nostra fiducia, anzi: '**Dio è stato fatto per noi** sapienza, ossia giustizia, santificazione e redenzione" (1 Corinzi 1:30) (SPG, pag. 63)

E meno male che le ADI hanno pure messo da dove questa citazione è tratta! Ma non si sono accorti che Paolo qui parla di Cristo che ci è stato fatto da Dio sapienza e giustizia e santificazione e redenzione? Ma possibile che devono far dire anche alla Bibbia cose che essa non dice?! Assurda proprio questa traduzione, perché non è Dio che è stato fatto per noi quelle cose, ma Gesù Cristo.

La fede fa avvicinare e non attaccare a Dio

Spurgeon afferma: '*Faith saves us because it makes us cling to God, and so brings us into connection with Him*' (AOG, pag. 32),

La traduzione è: 'La fede ci salva perchè **ci fa attaccare (o aggrappare)** a Dio, e **così** ci porta in relazione [o collegamento] con Lui'.

Le ADI hanno messo così: 'La fede ci salva perché ci fa **avvicinare** a Dio e ci porta a contatto con Lui' (SPG, pag. 71).

Si tratta chiaramente di un annacquamento, perché il senso di quello che dice Spurgeon viene indebolito.

La fede viene suscitata e non creata

Spurgeon afferma: '*God gives salvation to faith, because by creating faith in us He thus touches the real mainspring of our emotions and actions. He has, so to speak, taken possession of the battery and now He can send the sacred current to every part of our nature. When we believe in Christ, and the heart has come into the possession of God, then we are saved from sin, and are*

moved toward repentance, holiness, zeal, prayer, consecration, and every other gracious thing' (AOG, pag. 32).

La traduzione è: 'Dio dona la salvezza alla fede, perchè **creando** la fede in noi Egli tocca in questa maniera la vera molla principale delle nostre emozioni e azioni. Egli, per così dire, **ha preso possesso della batteria ed ora può mandare la corrente sacra in ogni parte della nostra natura**. **Quando noi crediamo in Cristo**, e il cuore è diventato possesso di Dio [ossia 'Dio è entrato in possesso del nostro cuore'], allora noi siamo salvati dal peccato, e siano mossi verso il ravvedimento, la santità, lo zelo, la preghiera, la consacrazione, ed ogni altra cosa buona'.

Le ADI hanno messo così: 'Dio concede la salvezza mediante la fede perché, **suscitando** in noi la fiducia, Egli fa scattare la molla principale delle nostre emozioni e delle nostre azioni. Egli, per così dire, **fa scoccare in noi quella scintilla che infiamma tutto il nostro essere**. **Quando ascoltiamo l'Evangelo**, crediamo in Cristo, e il cuore diviene proprietà di Dio, allora siamo salvati dal peccato e veniamo spinti verso il pentimento, la santità, lo zelo, la preghiera, la consacrazione, e ogni altra cosa buona' (SPG, pag. 73).

Notate come il linguaggio di Spurgeon è stato di molto annacquato, infatti lui dice che Dio crea in noi la fede, mentre le ADI gli fanno dire che Dio suscita in noi la fiducia; e poi notate come le ADI hanno fatto sparire la batteria e la corrente; ed infine come hanno aggiunto 'quando ascoltiamo l'evangelo', che Spurgeon non ha detto, perché lui ha detto 'quando crediamo in Cristo ….'.

E' o non è?

Spurgeon afferma: '*Faith is an act of the understanding; but it also proceeds from the heart*' (AOG, pag. 32).

La traduzione è: 'La fede **è un atto dell'intelletto [o della 'intelligenza', o 'ragione']**; ma essa procede anche dal cuore'.

Le ADI hanno messo così: 'La fede **non è una questione intellettiva**, piuttosto qualcosa che procede dal cuore' (SPG, pag. 73).

Le ADI hanno fatto dunque dire a Spurgeon un'altra cosa, perché mentre Spurgeon ha detto che la fede è sia un atto dell'intelletto (e quindi una 'questione intellettiva') che qualcosa che procede dal cuore, le ADI gli fanno dire che essa viene solo dal cuore!

La scure continua a tagliare

Spurgeon afferma: '*Let us dwell upon certain forms of this want of strength. To begin with, one man will say, "Sir, I do not seem to have strength to collect my thoughts, and keep them fixed*

upon those solemn topics which concern my salvation; a short prayer is almost too much for me. It is so partly, perhaps, through natural weakness, partly because I have injured myself through dissipation, and partly also because I worry myself with wordly cares, so that I am not capable of those high thoughts which are necessary ere a soul can be saved." This is a very common form of sinful weakness. Note this! You are without strength on this point; and there are many like you. They could not carry out a train of consecutive thought to save their lives. Many poor men and women are illiterate and untrained, and these would find deep thought to be very heavy work. Others are so light and trifling by nature, that they could no more follow out a long process of argument and reasoning, than they could fly. They could never attain to the knowledge of any profound mystery if they expended their whole life in the effort. You need not, therefore, despair' (AOG, pag. 35).

Queste parole dovrebbero stare a pag. 78 del libro edito dalle ADI, dopo 'benedizioni nelle mani della fede', e prima di 'ciò che è importante per la salvezza …', ma non ci sono.

Manca proprio la volontà di tradurre fedelmente Spurgeon

Spurgeon afferma: '*Let this one great, gracious, glorious fact lie in your spirit till it perfumes all your thoughts, and makes you rejoice even though you are without strength, seeing the Lord Jesus has become your strength and your song, yea, He has become your salvation*' (AOG, pag. 35).

La traduzione è: 'Lascia giacere questo **grande, benigno** e glorioso fatto [che è 'Cristo a suo tempo è morto per gli empi'] **nel tuo spirito fino a che esso non profumi tutti i tuoi pensieri, e ti faccia gioire** sebbene tu sia senza forza, vedendo che il Signore Gesù è diventato la tua forza e il tuo cantico, sì, Egli è diventato la tua salvezza'.

Le ADI hanno messo così: 'Lascia penetrare in te questo fatto **così semplice** ma allo stesso tempo così glorioso. Nonostante tu sia privo di forze, **scoprirai** che il Signore Gesù è diventato la tua forza, il tuo cantico e la tua salvezza' (SPG, pag. 78).

Ora, traducendo così, le ADI non mettono in risalto l'opera che – secondo Spurgeon - fa questo glorioso fatto quando viene fatto giacere nel proprio spirito, e cioè che esso fa profumare tutti i propri pensieri, e fa gioire la persona quando questa vede che il Signore Gesù è diventato la sua salvezza! Lo notate come le ADI sono riuscite a distorcere il pensiero di Spurgeon?

Altri colpi di scure

Spurgeon afferma: '*He came not to earth out of any reason that was in us, but solely and only out of reasons which He fetched from the depths of His own divine love. In due time He died for those whom He describes, not as godly, but as ungodly, applying to them as hopeless an adjective as He could well have selected. If you have but little mind, yet fasten it to this truth,*

which is fitted to the smallest capacity, and is able to cheer the heaviest heart. Let this text lie under your tongue like a sweet morsel, till it dissolves into your heart and flavors all your thoughts; and then it will little matter though those thoughts should be as scattered as autumn leaves. Persons who have never shone in science, nor displayed the least originality of mind, have nevertheless been fully able to accept the doctrine of the cross, and have been saved thereby. Why should not you?' (AOG, pag. 35-36).

Queste parole dovevano stare dopo 'eravamo del tutto indegni e senza speranza' (SPG, pag. 78), e 'qualcuno potrebbe affermare, confessando la propria impossibilità …' (pag. 79). Ma anche queste parole non ci sono nel testo italiano delle ADI!

Modifiche apportate al significato di 'ravvedersi'

Spurgeon afferma: '*To repent is to change your mind about sin, and Christ, and all the great things of God. There is sorrow implied in this; but the main point is the turning of the heart from sin to Christ*' (AOG, pag. 36).

La traduzione è: 'Ravvedersi significa **cambiare idea sul peccato**, su Cristo, e su tutte le cose grandi di Dio. C'è dolore [o dispiacere] implicato in questo, ma il punto principale è la conversione **del cuore** dal peccato a Cristo'.

Le ADI hanno messo così: 'Ravvedersi significa **pentirsi sinceramente del peccato commesso, impegnarsi a vivere una vita santa, sviluppare una nuova visione**, riguardo a Cristo e a tutte le grandi cose di Dio. Questo implica un rammarico, ma ciò che è **veramente** fondamentale è la conversione dal peccato a Cristo' (SPG, pag. 80).

Ora, qui le ADI hanno aggiunto **'pentirsi sinceramente del peccato commesso, impegnarsi a vivere una vita santa, sviluppare una nuova visione'**, e poi hanno tolto il **'cuore'**! Vorrei far notare che quando Spurgeon dice che cosa significa ravvedersi, dice una cosa giusta perché il greco 'metanoia', da cui viene 'ravvedimento' e 'ravvedersi', ha proprio quel significato, cioè 'cambiare idea'.

'Il principe della potestà dell'aria' è diventato 'questo avversario così infido'

Spurgeon afferma: '*Jesus knew where we were and where we should be; He saw that we could not overcome the prince of the power of the air*' (AOG, pag. 37).

La traduzione è: 'Gesù sapeva **dove noi eravamo e dove dovremmo (o dovevamo) essere**; Egli vide che noi non potevamo vincere **il principe della potestà dell'aria**'.

Le ADI hanno messo così: ‘Gesù conosceva **le nostre condizioni**, vedeva che non eravamo in grado di vincere **questo avversario così infido**’ (SPG, pag. 81).

Avete notato? Prima le ADI hanno messo un ‘conosceva le nostre condizioni’ offuscando quello che voleva dire Spurgeon, e poi hanno fatto sparire **‘il principe della potestà dell’aria’**, che peraltro è uno dei nomi che la Scrittura dà al diavolo (Efesini 2:2), per rimpiazzarlo con **‘questo avversario così infido’**. Giudicate voi.

Tremendo colpo di scure

Spurgeon afferma: ‘*Jesus died for those who are guilty of "all manner of sin and blasphemy," and therefore I am sure He will not refuse those who are unwillingly the captives of evil thoughts. Cast yourself upon Him, thoughts and all, and see if He be not mighty to save. He can still those horrible whisperings of the fiend, or He can enable you to see them in their true light, so that you may not be worried by them. In His own way He can and will save you, and at length give you perfect peace. Only trust Him for this and everything else. Sadly perplexing is that form of inability which lies in a supposed want of power to believe. We are not strangers to the cry: Oh that I could believe, Then all would easy be; I would, but cannot; Lord, relieve, My help must come from thee. Many remain in the dark for years because they have no power, as they say, to do that which is the giving up of all power and reposing in the power of another, even the Lord Jesus. Indeed, it is a very curious thing, this whole matter of believing; for people do not get much help by trying to believe. Believing does not come by trying. If a person were to make a statement of something that happened this day, I should not tell him that I would try to believe him. If I believed in the truthfulness of the man who told the incident to me and said that he saw it, I should accept the statement at once. If I did not think him a true man, I should, of course, disbelieve him; but there would be no trying in the matter. Now, when God declares that there is salvation in Christ Jesus, I must either believe Him at once, or make Him a liar. Surely you will not hesitate as to which is the right path in this case, The witness of God must be true, and we are bound at once to believe in Jesus. But possibly you have been trying to believe too much. Now do not aim at great things. Be satisfied to have a faith that can hold in its hand this one truth, "While we were yet without strength, in due time Christ died for the ungodly." He laid down His life for men while as yet they were not believing in Him, nor were able to believe in Him. He died for men, not as believers, but as sinners. He came to make these sinners into believers and saints; but when He died for them He viewed them as utterly without strength. If you hold to the truth that Christ died for the ungodly, and believe it, your faith will save you, and you may go in peace. If you will trust your soul with Jesus, who died for the ungodly, even though you cannot believe all things, nor move mountains, nor do any other wonderful works, yet you are saved. It is not great faith, but true faith, that saves; and the salvation lies not in the faith, but in the Christ in whom faith trusts. Faith as a grain of mustard seed will bring salvation. It is not the measure of faith, but the sincerity of faith, which is the point to be considered. Surely a man can believe what he knows to be true; and as you know Jesus to be true, you, my friend, can believe in Him. The cross which is the object of faith, is also, by the power of the Holy Spirit, the cause of it. Sit down and watch the dying Saviour till faith springs up spontaneously in your heart. There is no place like Calvary for creating confidence. The air of that sacred hill brings health to trembling faith. Many a watcher there has said: While I view Thee, wounded, grieving, Breathless on the*

cursed tree, Lord, I feel my heart believing That Thou suffer'dst thus for me. "Alas!" cries another, "my want of strength lies in this direction, that I cannot quit my sin, and I know that I cannot go to Heaven and carry my sin with me." I am glad that you know that, for it is quite true. You must be divorced from your sin, or you cannot be married to Christ. Recollect the question which flashed into the mind of young Bunyan when at his sports on the green on Sunday: "Wilt thou have thy sins and go to hell, or wilt thou quit thy sins and go to heaven?" That brought him to a dead stand. That is a question which every man will have to answer: for there is no going on in sin and going to heaven. That cannot be. You must quit sin or quit hope. Do you reply, "Yes, I am willing enough. To will is present with me, but how to perform that which I would I find not. Sin masters me, and I have no strength." Come, then, if you have no strength, this text is still true, "When we were yet without strength, in due time Christ died for the ungodly." Can you still believe that? However other things may seem to contradict it, will you believe it? God has said it, and it is a fact; therefore, hold on to it like grim death, for your only hope lies there. Believe this and trust Jesus, and you shall soon find power with which to slay your sin; but apart from Him, the strong man armed will hold you for ever his bond slave. Personally, I could never have overcome my own sinfulness. I tried and failed. My evil propensities were too many for me, till, in the belief that Christ died for me, I cast my guilty soul on Him, and then I received a conquering principle by which I overcame my sinful self. The doctrine of the cross can be used to slay sin, even as the old warriors used their huge two-handed swords, and mowed down their foes at every stroke. There is nothing like faith in the sinner's Friend: it overcomes all evil. If Christ has died for me, ungodly as I am, without strength as I am, then I cannot live in sin any longer, but must arouse myself to love and serve Him who hath redeemed me. I cannot trifle with the evil which slew my best Friend. I must be holy for His sake. How can I live in sin when He has died to save me from it? See what a splendid help this is to you that are without strength, to know and believe that in due time Christ died for such ungodly ones as you are. Have you caught the idea yet? It is, somehow, so difficult for our darkened, prejudiced, and unbelieving minds to see the essence of the gospel. At times I have thought, when I have done preaching, that I have laid down the gospel so clearly, that the nose on one's face could not be more plain; and yet I perceive that even intelligent hearers have failed to understand what was meant by "Look unto me and be ye saved." Converts usually say that they did not know the gospel till such and such a day; and yet they had heard it for years. The gospel is unknown, not from want of explanation, but from absence of personal revelation. This the Holy Ghost is ready to give, and will give to those who ask Him. Yet when given, the sum total of the truth revealed all lies within these words: "Christ died for the ungodly.' (AOG, pag. 38-40).

Tutte queste parole sono state omesse dal testo italiano. Nel libro delle ADI dovevano stare dopo 'fai la stessa cosa anche tu' (SPG, pag. 82), e prima di 'Un ultimo esempio di incapacità umana …' (SPG, pag. 82).

'Lo Spirito Santo può metterti in grado di credere' è diventato 'lo Spirito Santo può aiutarti a superare questa difficoltà'

Spurgeon afferma: '*Furthermore, if faith seems difficult, it is possible that God the Holy Spirit will enable you to believe if you hear very frequently and earnestly that which you are commanded*

to believe. We believe many things because we have heard them so often. Do you not find it so in common life, that if you hear a thing fifty times a day, at last you come to believe it? Some men have come to believe very unlikely statements by this process, and therefore I do not wonder that the good Spirit often blesses the method of often hearing the truth, and uses it to work faith concerning that which is to be believed. It is written, "Faith cometh by hearing"; therefore hear often.' (AOG, pag. 42).

La traduzione è: 'Inoltre, se la fede sembra difficile, è possibile che **Dio lo Spirito Santo ti metterà in grado [o ti renderà capace] di credere** se tu ascolti molto frequentemente e seriamente **quello che ti viene comandato di credere**. **Noi crediamo molte cose perché le abbiamo ascoltate così spesso. Non trovi che sia così nella vita comune, che se tu ascolti una cosa cinquanta volte al giorno, alla fine tu arrivi a crederla? Alcuni uomini sono giunti a credere delle dichiarazioni molto inverosimili mediante questo processo, e quindi non mi meraviglio che il buon Spirito spesso benedice il metodo del sentire spesso la verità, e lo usa per operare la fede che concerne ciò che deve essere creduto.** E' scritto: 'La fede viene dall'udire', quindi ascolta spesso'.

Le ADI hanno messo così: 'Se credere ti sembra difficile, lo Spirito Santo **può aiutarti a superare questa difficoltà** se ascolti spesso e sinceramente ciò che **sei invitato a** credere. E' scritto, infatti, che 'la fede viene dall'udire'; quindi, **leggi e** ascolta **attentamente e continuamente la Parola di Dio**' (SPG, pag. 86).

Come potete vedere, ancora una volta le ADI hanno stravolto le parole di Spurgeon, annacquando, togliendo, e aggiungendo a loro piacimento. Notate in particolare come lo Spirito che mette in grado o che rende capaci di credere, è diventato lo Spirito che aiuta a superare questa difficoltà! Sconcertante.

L'inimicizia è diventata diffidenza

Spurgeon afferma: '*May the Spirit of God take away your enmity and make you yield*' (AOG, pag. 44).

La traduzione è: 'Possa lo Spirito di Dio togliere via la tua **inimicizia** e **farti arrendere**'.

Le ADI hanno messo così: 'Possa lo Spirito di Dio togliere la tua **diffidenza** e **portarti ai Suoi piedi**' (SPG, pag. 90).

Dunque l'inimicizia del peccatore è diventata 'diffidenza', e 'farti arrendere' è diventato 'portarti ai suoi piedi'.

Una spiegazione sulla nuova nascita sparita

Spurgeon afferma: '*The new birth is from above, and therefore it is not in the creature's power. Now, it is far from my mind to deny, or ever to conceal, a truth in order to create a false comfort. I freely admit that the new birth is supernatural, and that it cannot be wrought by the sinner's own self. It would be a poor help to my reader if I were wicked enough to try to cheer him by persuading him to reject or forget what is unquestionably true. But is it not remarkable that the very chapter*' (AOG, pag. 45)

La traduzione è: 'La nuova nascita è dall'alto, e quindi essa **non è in potere della creatura**. **Ora, è lontano dalla mia mente negare, o mai nascondere, una verità al fine di creare un falso conforto. Ammetto liberamente che la nuova nascita è soprannaturale, e che essa non può essere operata dall'io del peccatore. Sarebbe un povero aiuto al mio lettore se io fossi abbastanza malvagio da tentare di confortarlo persuadendolo a rigettare o dimenticare quello che è indiscutibilmente vero.** Ma non è forse eccezionale che lo stesso capitolo …'.

Le ADI hanno messo così: 'Ma la nuova nascita viene dall'alto, quindi **non è in 'virtù d'uomo'**; **così recita la Scrittura.** Non è forse significativo il fatto che proprio il capitolo ….' (SPG, pag. 91).

E' evidente anche in questo caso la volontà di nascondere qualcosa del pensiero di Spurgeon, infatti prima viene messo 'non è in virtù d'uomo' al posto di 'non è in potere della creatura', non facendo capire cosa in effetti voglia dire Spurgeon. E' più chiara l'espressione di Spurgeon da loro tolta. E che sia così, è evidente dal fatto che le due successive frasi, dove lui spiega che cosa significa che la nuova nascita non è in potere della creatura, sono sparite dal testo italiano.

'Il Signore ha operato in noi il volere e l'operare' è diventato 'il Signore ha compiuto in noi un lavoro soprannaturale'

Spurgeon afferma: '*We repent and believe, though we could do neither if the Lord did not enable us. We forsake sin and trust in Jesus, and then we perceive that the Lord has wrought in us to will and to do of His own good pleasure*' (AOG, pag. 46).

La traduzione è: 'Noi ci ravvediamo e crediamo, sebbene non potremmo fare nessuna delle due cose **se il Signore non ci mettesse in grado [o se non ci rendessi capaci]**'. Noi abbandoniamo il peccato e confidiamo in Gesù, e poi percepiamo che **il Signore ha operato in noi il volere e l'operare per la sua propria buona volontà**'.

Le ADI hanno messo così: 'Noi ci ravvediamo e crediamo, per quanto non potremmo mai farlo **senza l'intervento del Signore**. Abbandoniamo il peccato e confidiamo in Gesù, allora percepiremo che **il Signore ha compiuto in noi un lavoro soprannaturale**, secondo la Sua volontà' (SPG, pag. 94).

Ora, notate innanzi tutto come le ADI hanno fatto sparire sia il fatto che Spurgeon dice che noi abbiamo potuto ravvederci e credere perché Dio ci ha reso capaci di fare ambedue queste cose, e poi il fatto che noi abbiamo abbandonato il peccato e posto la nostra fiducia in Cristo perché Cristo ci ha fatto volere e fatto fare ambedue le cose secondo il beneplacito della sua volontà, perché è questo il significato di 'Dio ha operato in noi il volere e l'operare per la sua propria buona volontà'. La ragione di tutto ciò è evidente: nascondere ai lettori che Spurgeon non credeva e insegnava affatto quello che insegnano le ADI a tal proposito, perché egli giustamente insegnava che Dio concede il ravvedimento e la fede solo a coloro che Lui ha preordinato a vita eterna, escludendo gli altri, e questo in base al beneplacito della sua volontà. E quindi se un peccatore ad un certo punto vuole ravvedersi e si ravvede, vuole credere e crede in Gesù, lo fa perché Dio opera in lui il volere e l'operare perché così Egli ha innanzi decretato di fare.

Ora, vorrei farvi notare che l'espressione di Spurgeon 'il Signore ha operato in noi il volere e l'operare per la sua propria buona volontà', si fonda su queste parole di Paolo ai Filippesi: "Poiché Dio è quel che opera in voi il volere e l'operare, per la sua benevolenza" (Filippesi 2:13), e difatti queste parole nella versione inglese che usava Spurgeon sono scritte così: "For it is God which worketh in you both to will and to do of his good pleasure" (Philippians 2:13). Notate come le parole di Spurgeon 'in us to will and to do of His own good pleasure' sono praticamente identiche a quelle di Paolo: "in you both to will and to do of his good pleasure". Queste sono parole citate spesso sia direttamente che indirettamente da tutti coloro che credono nella predestinazione, in quanto confermano che il volere andare a Gesù dipende da Dio (cioè dal beneplacito della sua volontà) e non è qualcosa che dipende dall'uomo o dal suo libero arbitrio come dicono le ADI.

A questo punto vorrei domandarvi: 'Poniamo il caso che la lettera ai Filippesi Paolo l'avesse scritta in un inglese del XVII secolo, perché la Bibbia usata da Spurgeon era la Versione del Re Giacomo che fu pubblicata in quel secolo, non vi pare che quelle parole di Paolo '"For it is God which worketh in you both to will and to do of his good pleasure" non possono essere tradotte 'Poiché Dio è quel che compie in voi un lavoro soprannaturale' ma per forza di cose così: '"Poiché Dio è quel che opera in voi il volere e l'operare, per la sua benevolenza"? Non c'è un alternativa, perché quello è il significato. Come mai allora le ADI hanno pensato di tradurre quelle parole di Spurgeon in quella maniera sbagliata? Lo ripeto, perché loro odiano la dottrina biblica della predestinazione, che fa dipendere la salvezza non dalla volontà di colui che viene chiamato, ma dalla volontà di Colui che chiama; e quindi per evitare a tutti i costi che i membri delle ADI potessero collegare quelle parole di Spurgeon a quelle di Paolo, le hanno fatte sparire.

Che dire dunque? E' veramente scandaloso vedere manipolate così le parole di Spurgeon.

Ecco apparire dal nulla 'con un atto della propria volontà'

Spurgeon afferma più avanti: '*There is no discrepancy between the truth that the sinner believes, and that his faith is wrought in him by the Holy Spirit*' (AOG, pag. 46),

La traduzione è: 'Non c'è nessun disaccordo [o contraddizione] tra **la verità** che il peccatore crede, e che la sua fede **è operata [o prodotta] in lui** dallo Spirito Santo'.

Le ADI hanno messo così: 'Non c'è alcuna discrepanza tra il **fatto** che l'uomo crede **con un atto della propria volontà** e il fatto che la fede sia **suscitata** in lui dallo Spirito Santo' (SPG, pag. 94).

Dunque, la verità è diventata un fatto, e poi è stato aggiunto **'con un atto della propria volontà'**, perché le ADI dovevano far credere che il peccatore crede in virtù del suo libero arbitrio, cosa che non credeva affatto Charles Spurgeon. Ed infine al posto di 'operata' hanno messo 'suscitata', cosa che non si può fare perché 'wrought' è sia il passato che il participio passato del verbo 'To work' che significa 'produrre, causare, operare, compiere'. E Spurgeon usava questo verbo quando parlava della fede esercitata dal peccatore penitente, perché credeva appunto che il volere e l'operare nel peccatore è Dio ad operarlo, e quindi il suo credere era opera di Dio. Ma le ADI rigettano ciò e quindi hanno tentato di nasconderlo.

Le vie malvagie del peccatore diventano 'la sua condotta'

Spurgeon afferma: '*IT IS CLEAR from the text which we have lately quoted that repentance is bound up with the forgiveness of sins. In Acts 5:31 we read that Jesus is "exalted to give repentance and forgiveness of sins." These two blessings come from that sacred hand which once was nailed to the tree, but is now raised to glory. Repentance and forgiveness are riveted together by the eternal purpose of God. What God hath joined together let no man put asunder. Repentance must go with remission, and you will see that it is so if you think a little upon the matter. It cannot be that pardon of sin should be given to an impenitent sinner; this were to confirm him in his evil ways, and to teach him to think little of evil*' (AOG, pag. 49).

La traduzione è: 'E' chiaro dal testo che noi abbiamo citato ultimamente che il ravvedimento è legato al perdono dei peccati. **In Atti 5:31 noi leggiamo che Gesù è 'esaltato per dare ravvedimento e perdono dei peccati'. Queste due benedizioni procedono da quella mano sacra che un giorno fu inchiodata alla croce, ma che ora è elevata in gloria. Il ravvedimento e il perdono sono fissati assieme** dal proponimento eterno di Dio. **Quello che Dio ha congiunto, nessun uomo separi. Il ravvedimento deve andare con la remissione, e tu vedrai che è così se ci pensi sopra un pò.** Non può essere che il perdono del peccato venga dato ad un peccatore impenitente: questo lo confermerebbe **nelle sue vie malvagie** e gli insegnerebbe a non dare peso al male'.

Le ADI hanno messo così: 'Ravvedimento e perdono dei peccati **vanno a braccetto** nell'eterno proponimento di Dio. Non è possibile che il perdono dei peccati sia dato a un peccatore impenitente; questo equivarrebbe ad approvare **la sua condotta** e a insegnargli a non dare troppo peso al male che compie' (SPG, pag. 99).

Come potete vedere il passo è stato stravolto, e mancano all'appello delle parti. Notate come la spiegazione di Spurgeon che il ravvedimento procede dal Signore è sparita, come è anche sparito dal corpo del testo il versetto biblico (che le ADI invece hanno messo sotto il titolo del capitolo 13). Poi notate come **'le vie malvagie'** del peccatore sono state rimpiazzate da **'la sua condotta'**.

Come si fa dire a Spurgeon il contrario di quello che ha detto

Spurgeon afferma: '*Remember first, that forgiveness leads to repentance*' (AOG, pag. 50)

La traduzione è: 'Ricorda innanzi tutto, che **il perdono conduce al ravvedimento'**.

Le ADI hanno messo così: 'Ricorda, però, che **il perdono è preceduto dal ravvedimento e seguito dalla conversione**' (SPG, pag. 102).

Sì, avete letto bene, le ADI hanno fatto dire a Spurgeon il contrario di quello che ha detto, infatti Spurgeon ha affermato che il ravvedimento è preceduto dal perdono, mentre le ADI hanno messo che il perdono è preceduto dal ravvedimento, e poi le ADI hanno aggiunto **'seguito dalla conversione'**. Cosa siamo costretti a vedere con i nostri occhi! E' evidente che Spurgeon qui si sbagliava (vedi 2 Corinzi 7:10), ma non è giusto fargli dire una cosa contraria al suo pensiero.

La scure non si ferma

Spurgeon afferma: '*Do not regard your repentance as the cause of your remission, but as the companion of it. Do not expect to be able to repent until you see the grace of our Lord Jesus, and His readiness to blot out your sin. Keep these blessed things in their places, and view them in their relation to each other. They are the Jachin and Boaz of a saving experience; I mean that they are comparable to Solomon's two great pillars which stood in the forefront of the house of the Lord, and formed a majestic entrance to the holy place. No man comes to God aright except he passes between the pillars of repentance and remission. Upon your heart the rainbow of covenant grace has been displayed in all its beauty when the tear-drops of repentance have been shone upon by the light of full forgiveness. Repentance of sin and faith in divine pardon are the warp and woof of the fabric of real conversion. By these tokens shall you know an Israelite indeed. To come back to the Scripture upon which we are meditating: both forgiveness and repentance flow from the same source, and are given by the same Saviour. The Lord Jesus in His glory bestows both upon the same persons. You are neither to find the remission nor the repentance elsewhere. Jesus has both ready, and He is prepared to bestow them now, and to bestow them most freely on all who will accept them at His hands*' (AOG, pag. 51).

Le ADI hanno fatto sparire tutte queste parole. Avrebbero dovuto trovarsi tra '… e la nostra fede sono genuini' e 'Non dimentichiamo che Gesù …' (SPG, pag. 104). Di tutte queste parole omesse nella versione italiana, voglio tradurre queste: 'To come back to the Scripture upon which we are meditating: both forgiveness and repentance flow from the same source, and are given by the same Saviour. The Lord Jesus in His glory bestows both upon the same persons. You are neither to find the remission nor the repentance elsewhere. Jesus has both ready, and He is prepared to bestow them now, and to bestow them most freely on all who will accept them at His hands' perchè così capirete perchè le ADI le hanno cancellate.

‘Per ritornare alla Scrittura che stiamo meditando: sia il perdono che il ravvedimento fuoriescono dalla stessa sorgente, e sono dati dallo stesso Salvatore. Il Signore Gesù nella Sua gloria li concede alle stesse persone. Tu non troverai altrove né la remissione e neppure il ravvedimento. Gesù li ha pronti ambedue, ed è preparato a concederli ora, e concederli in maniera assolutamente gratuita a tutti coloro che li accetteranno dalle Sue mani’.

Le ADI si ‘dimenticano di tradurre’ quello che Spurgeon vuole che si ricordano i ricercatori della misericordia divina

Spurgeon afferma: ‘It is highly important that all seekers after mercy should remember this. Faith is as much the gift of God as is the Saviour upon whom that faith relies. Repentance of sin is as truly the work of grace as the making of an atonement by which sin is blotted out. Salvation, from first to last, is of grace alone. You will not misunderstand me. It is not the Holy Spirit who repents. He has never done anything for which He should repent. If He could repent, it would not meet the case; we must ourselves repent of our own sin, or we are not saved from its power’ (AOG, pag. 51-52).

La traduzione è: ‘E’ estremamente importante che tutti coloro che cercano la misericordia ricordino **questo**. **La fede è il dono di Dio quanto lo è il Salvatore sul quale quella fede fa affidamento. Il ravvedimento dal peccato è davvero l’opera della grazia come lo è il fare una espiazione mediante cui il peccato è cancellato. La salvezza, dall’inizio alla fine, è per grazia soltanto. Voi non mi fraintenderete. Non è lo Spirito Santo che si ravvede. Egli non ha mai fatto nulla di [o per] cui si deve ravvedere. Se Egli potesse ravvedersi, non sarebbe adeguato;** noi stessi dobbiamo ravvederci del nostro peccato, o altrimenti non siamo salvati dal suo potere’.

Le ADI hanno messo così: ‘E’ estremamente importante che tutti coloro che ricercano la misericordia divina ricordino **questa grande verità**. Noi dobbiamo ravvederci del nostro peccato, altrimenti non saremo salvati dal suo potere’ (SPG, pag. 104).

Ora, dico io, ma avete notato quante cose importanti le ADI hanno cancellato? Siamo alle solite, quando Spurgeon mette enfasi sul fatto che sia la fede che il ravvedimento sono l’opera della grazia di Dio, le ADI diventano insofferenti, ma loro non si fanno problemi, hanno la scure a portata di mano, ed ecco quindi un altro colpo di scure inferto allo scritto di Spurgeon! Uno scandalo veramente.

Vorrei inoltre dire che le ADI mettendo così hanno volutamente nascosto ai ricercatori di misericordia una gran parte di **‘questa grande verità’**, come hanno messo loro. E quindi sono le loro stesse parole a giudicarli.

Un titolo di capitolo fastidioso? Nessun problema, lo si cambia

Il titolo del capitolo 16 è ‘How repentance is given’, cioè ‘**Come viene dato il ravvedimento’**, ma nella versione italiana è diventato **‘Come avviene il ravvedimento’** (qui è il capitolo 14), ed il motivo adesso lo sapete anche voi, per nascondere che il ravvedimento viene concesso da Dio a chi vuole lui, e non è qualcosa che dipende dal libero arbitrio dell’uomo.

L’astuzia in azione per inserire la volontà umana

Spurgeon afferma: ‘*TO RETURN to the grand text: "Him hath God exalted with his right hand to be a Prince and a Saviour, for to give repentance to Israel, and forgiveness of sins." Our Lord Jesus Christ has gone up that grace may come down. His glory is employed to give greater currency to His grace*’ (AOG, pag. 53)

La traduzione è: ‘Per tornare al grandioso testo: Dio lo [Gesù] ha esaltato con la sua destra per essere [cioè affinchè Egli sia] Principe e Salvatore, per dare ravvedimento a Israele, e perdono dei peccati’. Il nostro Signore Gesù Cristo è salito in alto affinché la grazia potesse scendere giù. La Sua gloria è impiegata per dare maggiore credito alla Sua grazia’.

Le ADI hanno messo così: ‘**Il versetto sopra citato, unitamente** al meraviglioso testo contenuto in Atti 5:31 – ‘Dio … lo [Gesù] ha innalzato con la sua destra, costituendolo Principe e Salvatore, per dare ravvedimento a Israele, e perdono dei peccati’, **ci parlano da un lato della volontà umana, dall’altro** del Signore Gesù, il Quale è salito al cielo per far discendere la grazia su noi. Cristo si avvale della Sua gloria per attribuire un valore maggiore alla Sua grazia’ (SPG, pag. 105).

Dunque le ADI hanno fatto spuntare ancora una volta la volontà dell’uomo, e come hanno fatto questa volta? Hanno inserito sotto il titolo del capitolo 14 il versetto ‘Ravvedetevi dunque e convertitevi …’ (Atti 3:19), che non esiste nel libro di Spurgeon. Ecco perché dicono **‘il versetto sopra citato, unitamente …**’. Ma d’altronde loro pensano che con il loro ‘libero arbitrio’ possono fare questo e altro. Guastano le cose degli altri, adattandole al loro credo a loro uso e consumo. Peggio per loro, male gli incoglierà. Provo solo un disgusto enorme verso questa loro opera di manomissione.

Modifiche, aggiunte e omissioni a proposito del ravvedimento

Spurgeon afferma: ‘*Jesus is exalted on high, that through the virtue of His intercession repentance may have a place before God. In this respect He gives us repentance, because He puts repentance into a position of acceptance, which otherwise it could never have occupied. When Jesus was exalted on high, the Spirit of God was poured out to work in us all needful*

graces. The Holy Ghost creates repentance in us by supernaturally renewing our nature, and taking away the heart of stone out of our flesh' (AOG, pag. 53).

La traduzione è: 'Gesù è esaltato in alto, affinché attraverso la virtù della Sua intercessione, il ravvedimento possa avere un posto davanti a Dio. In questo senso, **Egli ci dona il ravvedimento**, perchè Egli pone il ravvedimento in una posizione di accettazione, che altrimenti non avrebbe mai potuto occupare. Quando Gesù fu esaltato in alto, **lo Spirito di Dio fu sparso per operare in noi tutte le grazie necessarie**. **Lo Spirito Santo crea il ravvedimento** in noi rinnovando in maniera soprannaturale la nostra natura, e togliendo il cuore di pietra fuori dalla nostra carne'.

Le ADI hanno messo così: 'Gesù è stato esaltato in cielo affinché, tramite la Sua intercessione, il ravvedimento potesse acquistare un immenso valore agli occhi di Dio. In tal senso possiamo dire che **Gesù è l'autore della nostra conversione**, perché fa sì che il nostro ravvedimento sia gradito agli occhi del Padre, cosa altrimenti impossibile. **Lo Spirito di Dio è stato sparso per compiere in noi l'opera di ravvedimento**. **Salito al Padre, Gesù mandò lo Spirito Santo, che avrebbe convinto il mondo di peccato, glorificato Cristo, e parlato ai cuori dei credenti (cfr. Giovanni 16).** Lo Spirito Santo **spinge** al ravvedimento, rinnova la **vecchia** natura in modo soprannaturale e ci libera dalla nostra incredulità, mettendo in noi un cuore nuovo' (SPG, pag. 106).

Avete notato come ancora una volta le ADI hanno modificato, aggiunto e tolto a loro piacimento? 'Gesù ci dona il ravvedimento', è diventato 'Gesù è l'autore della nostra conversione'; e 'lo Spirito di Dio fu sparso per operare in noi tutte le grazie necessarie' è diventato ''è stato sparso per compiere in noi l'opera di ravvedimento', e quindi **'tutte le grazie necessarie'** è scomparso; hanno aggiunto 'Salito al Padre, Gesù mandò lo Spirito Santo, che avrebbe convinto il mondo di peccato, glorificato Cristo e parlato ai cuori dei credenti'; e poi 'Lo Spirito Santo crea il ravvedimento' è diventato 'lo Spirito Santo spinge al ravvedimento'. Poi hanno aggiunto 'vecchia' a natura, ed infine hanno sostituito 'togliendo il cuore di pietra' con 'liberandoci dalla nostra incredulità', e poi hanno aggiunto 'mettendo in noi un cuore nuovo'

Non c'è che dire: una vergogna.

I bisbiglii di Dio sono spariti

Spurgeon afferma: '*Besides, He is at work at this hour by **all His whispers** in the conscience* ….' (AOG, pag. 54).

La traduzione è: 'Inoltre, Egli in questo momento è all'opera per mezzo di tutti **i Suoi bisbiglii** nella coscienza …'.

Le ADI hanno messo così: 'Egli è all'opera in questo momento, per mezzo di tutti **i bisbiglii della tua coscienza** …' (SPG, pag. 107).

Quindi, in base al testo italiano, Dio opera nell'uomo per mezzo dei bisbiglii della coscienza dell'uomo, mentre per Spurgeon il Signore opera per mezzo dei SUOI bisbiglii nella coscienza del peccatore. Come basta poco per far dire una cosa totalmente diversa ad uno scrittore. E

così i lettori italiani leggono che ci sono dei bisbiglii nella coscienza del peccatore, ma non leggono che sono i bisbiglii di Dio.

La lingua bugiarda ha messo in bocca a Spurgeon: 'E' illogico credere che Gesù possa costringerti a ravvederti'

Spurgeon afferma: '*Do not sit down and try to pump up repentance from the dry well of corrupt nature. It is contrary to the laws of mind to suppose that you can force your soul into that gracious state. Take your heart in prayer to Him who understands it, and say, "Lord, cleanse it. Lord, renew it. Lord, work repentance in it." The more you try to produce penitent emotions in yourself, the more you will be disappointed; but if you believingly think of Jesus dying for you, repentance will burst forth. Meditate on the Lord's shedding His heart's blood out of love to you. Set before your mind's eye the agony and bloody sweat, the cross and passion; and, as you do this, He who was the bearer of all this grief will look at you, and with that look He will do for you what He did for Peter, so that you also will go out and weep bitterly. He who died for you can, by His gracious Spirit, make you die to sin; and He who has gone into glory on your behalf can draw your soul after Him, away from evil, and toward holiness. I shall be content if I leave this one thought with you; look not beneath the ice to find fire, neither hope in your own natural heart to find repentance. Look to the Living One for life. Look to Jesus for all you need between Hell Gate and Heaven Gate. Never seek elsewhere for any part of that which Jesus loves to bestow; but remember, CHRIST IS ALL*' (AOG, pag. 55).

La traduzione è: 'Non sederti e non cercare di estrarre il ravvedimento dall'arido pozzo della natura **corrotta**. **E' contrario alle leggi della mente pensare che tu possa far entrare [con le tue forze] la tua anima dentro quella condizione benigna [o di grazia]**. Porta il tuo cuore in preghiera a Colui che lo capisce, e digli: 'Signore, purificalo. Signore, rinnovalo. Signore, opera il ravvedimento in esso'. Più tu tenterai di produrre emozioni penitenti in te stesso, e più sarai deluso; ma se tu credendo pensi a Gesù morente per te, il ravvedimento salterà fuori [o apparirà]. Medita su Gesù che spargeva il sangue del suo cuore per amore verso di te. Poni davanti all'occhio della tua mente l'agonia e il sudore sanguinante, la croce e la passione; e come farai questo, Colui che portò tutto questo dolore guarderà a te, e con quello sguardo Egli farà per te quello che fece per Pietro, cosicché anche tu uscirai fuori e piangerai amaramente. Colui che morì per te, può, per mezzo del suo Spirito benigno, farti morire al peccato; e Colui che è entrato nella gloria al posto tuo può attirare la tua anima a Lui, lontano dal male e verso la santità. Sarò contento se ti lascio quest'unico pensiero: non guardare sotto il ghiaccio per trovare il fuoco, e non sperare nel tuo proprio cuore naturale per trovare il ravvedimento. Guarda al Vivente per avere la vita. Guarda a Gesù per tutto ciò di cui hai bisogno fra la Porta dell'Inferno e la Porta del Paradiso. Non cercare altrove alcuna parte di quello che Gesù ama concedere; ma ricorda, Cristo è ogni cosa'.

Le ADI hanno messo così: 'Non rimanere seduto, irremovibile nel tentativo di far fuoriuscire il pentimento dalla fonte arida della tua **vecchia** natura. **E' illogico credere che Gesù possa costringerti a ravvederti**; devi semplicemente andare a Lui in preghiera, e invocare il Suo intervento. Chiedi a Dio di perdonarti e di rinnovarti in modo definitivo. Medita sul fatto che il Signore ha versato tutto il Suo sangue per amore tuo. Contempla con gli occhi della fede

l’agonia del Signore sulla croce, il Suo sacrificio compiuto per te. Mentre farai tutto questo, Colui che sopportò quell’angoscia profonda guarderà verso te, con lo stesso sguardo che rivolse a Pietro, e anche tu te ne andrai piangendo amaramente, **ma sicuro del perdono divino**. Non andare sotto il ghiaccio a cercare il fuoco, non sperare di trovare il ravvedimento nel tuo cuore naturale. Guarda a Cristo Vivente, **e troverai il fuoco purificatore dello Spirito Santo**. Non cercare da nessun’altra parte quello che solamente l’amore di Gesù può offrirti!’ (SPG, pag. 108-109).

Come avete visto, qui le manipolazioni sono diverse. Le più rilevanti sono queste:

1) hanno messo ‘vecchia natura’ al posto di ‘natura corrotta’

2) hanno creato ad arte questa frase ‘E’ illogico credere che Gesù possa costringerti a ravvederti’, che Spurgeon non ha scritto, e che va contro il pensiero di Spurgeon, ma soprattutto contro la Parola di Dio perchè Gesù può costringere un peccatore a ravvedersi (basta vedere l’esempio di Saulo da Tarso). Ma siccome per le ADI non è sbagliato pensare che il peccatore ‘**possa far entrare [con le sue forze] la sua anima dentro quella condizione benigna [o di grazia], ossia che possa con le sue forze arrivare a ravvedersi**’ allora hanno deciso di sostituire le giuste parole di Spurgeon con delle parole bugiarde;

3) hanno fatto sparire che secondo Spurgeon, Dio può far morire un uomo al peccato; e può attirare la sua anima a Lui;

4) hanno fatto sparire che è Dio che opera il ravvedimento nel cuore dell’uomo;

5) hanno sostituito questa frase di Spurgeon ‘Guarda a Gesù per tutto ciò di cui hai bisogno fra la Porta dell’Inferno e la Porta del Paradiso’, con questa ‘Guarda a Cristo Vivente, e troverai il fuoco purificatore dello Spirito Santo’;

6) hanno omesso questa importante affermazione ‘Cristo è ogni cosa’.

Che obbrobrio!

‘Saremo preservati’ è diventato ‘saremo perseveranti’

Spurgeon afferma: ‘*Oh, that God, the Holy Spirit, may give us a very clear idea of where the strength must come from by which we shall be preserved until the day of our Lord's appearing!*’ (AOG, pag. 56).

La traduzione è: ‘Oh, che Dio, lo Spirito Santo, possa darci una idea molto chiara sul da dove deve provenire la forza tramite cui noi **saremo preservati (o conservati)** fino al giorno dell’apparizione del nostro Signore’.

Le ADI hanno messo così: ‘Che lo Spirito Santo chiarisca da dove deve provenire la forza attraverso la quale **saremo perseveranti** fino al giorno dell’apparizione del nostro Signore!’ (SPG, pag. 112).

Dunque, mentre Spurgeon ha parlato dell'opera di conservazione compiuta da Dio in noi mediante la sua forza, le ADI hanno parlato della perseveranza compiuta dal credente. Hanno così voluto mettere l'accento su quello che fa l'uomo, anziché su quello che fa Dio in noi. Ma in questa maniera hanno distorto le parole di Spurgeon. E che questo era il loro obbiettivo, è evidente da questa omissione che si trova poco più avanti, quando Spurgeon dice: '*The urgent need of the believing soul is confirmation, continuance, final perseverance, preservation to the end*' (AOG, pag. 57), che tradotto significa: 'Il bisogno urgente dell'anima che crede è la conferma, la continuità, la perseveranza finale, e la **preservazione** fino alla fine', ma che le ADI hanno messo così: 'Il bisogno urgente dell'anima che crede è la conferma, la costanza e la perseveranza finali' (SPG, pag. 113). Avete notato? '**La preservazione fino alla fine**' è sparita!

'Fino a che il Signore non sarebbe venuto' è diventato 'se il Signore non fosse tornato prima'

Spurgeon afferma: '*The inspired apostle Paul speaks of these people as to be confirmed unto the end. He expected the grace of God to preserve them personally to the end of their lives, or till the Lord Jesus should come*' (AOG, pag. 60-61)

La traduzione è: 'L'ispirato apostolo Paolo parla di queste persone che devono essere confermate fino alla fine. **Egli si aspettava** che la grazia di Dio le preservasse personalmente fino alla fine della loro vita, **o fino a che il Signore non sarebbe venuto**' [cioè fino alla venuta del Signore].

Le ADI hanno messo così: 'L'apostolo Paolo, ispirato dallo Spirito Santo, parla di persone che sono confermate sino alla fine. **Egli sapeva per certo** che la grazia di Dio li avrebbe preservati fino al termine della loro vita, **se il Signore non fosse tornato prima**' (SPG, pag. 121).

Ecco dunque spuntare fuori un piccolo accenno all'eresia del rapimento segreto: le ADI sono riusciti a metterlo pure in uno scritto di Spurgeon, che non ci credeva affatto al rapimento segreto, cioè all'eresia che Gesù può tornare in qualsiasi momento per rapire i suoi. Chi ha fatto questo scempio, ha avuto persino il tempo e la voglia di inserire questa frase che nelle ADI si sente molto in riferimento al ritorno improvviso e segreto del Signore: 'Se il Signore non torna prima', e difatti molti dicono: 'Ci vediamo domenica prossima, se il Signore non torna prima'.

Notate come la cosa è stata voluta perché Spurgeon dice 'o fino a che il Signore non sarebbe venuto', mentre le ADI hanno messo 'se il Signore non fosse tornato prima'. Per poter tradurre così, Spurgeon avrebbe dovuto dire **'unless the Lord should come before'**.

Un passo di Giobbe viene sostituito con uno di Habacuc

Spurgeon afferma: ‘*We are kept by the power of God, through faith unto salvation. "The righteous shall hold on his way." Not as the result of our own merit or strength, but as a gift of free and undeserved favor those who believe are ‘preserved in Christ Jesus.’* (AOG, pag. 61),

La traduzione è: ‘Noi siamo **conservati [o custoditi]** dalla potenza di Dio, attraverso la fede a salvezza. **‘Il giusto si attiene saldo alla sua via’**. Coloro che credono sono ‘preservati in Cristo Gesù’, non come risultato del proprio merito o della propria forza, ma come un dono di gratuito e immeritato favore’.

Le ADI hanno messo così: ‘Siamo **garantiti** dalla potenza di Dio attraverso la fede fino al completamento del piano della salvezza. **‘Il giusto vivrà per fede’** (Romani 1:17). Coloro che credono sono ‘preservati in Cristo Gesù’ non come risultato dei propri meriti o delle proprie forze, ma per un dono gratuito e immeritato (SPG, pag. 122).

Notate innanzi tutto che al posto di ‘noi siamo conservati’ le ADI hanno messo ‘noi siamo garantiti’, e poi come hanno sostituito il verso di Giobbe “il giusto si attiene saldo alla sua via” (Giobbe 17:9), con quello di Habacuc “Il giusto vivrà per fede” citato da Paolo ai Romani (Romani 1:17).

Ora, io dico, ma come si può arrivare persino a sostituire un verso della Bibbia citato da Spurgeon a supporto della perseveranza, con un passo che viene citato da Paolo ai Romani in merito alla giustificazione per grazia mediante la fede? E’ veramente sconcertante vedere queste manomissioni. Le ADI hanno messo in bocca a Spurgeon pure i versi della Bibbia che hanno voluto loro!

Lista di peccati fatali omessa

Spurgeon afferma: ‘*We have sins and infirmities to mourn over, but these are not the kind of faults which would prove us to be out of Christ; we shall be clear of hypocrisy, deceit, hatred, and delight in sin; for these things would be fatal charges*’ (AOG, pag. 61).

La traduzione è: ‘**Noi abbiamo** peccati e debolezze di cui lamentarci, ma non sono quel tipo di falli che proverebbero che noi siamo fuori di Cristo; **noi saremo senza ipocrisia, inganno [o disonestà, falsità], odio, e piacere nel peccato**, perché queste cose sarebbero accuse fatali’.

Le ADI hanno messo così: ‘**Possiamo avere** peccati e debolezze delle quali lamentarci, ma non quel tipo di colpe che dimostrino che siamo senza Cristo; queste sì che sarebbero accuse fatali!’ (SPG, pag. 123).

Ora, innanzi tutto notate che Spurgeon dice ‘noi abbiamo’, mentre le ADI hanno messo **‘possiamo avere’**, e questo non va bene per niente; e poi notate come le ADI hanno eliminato la lista dei falli che – secondo Spurgeon - si dimostrerebbero fatali, falli che sono questi: **ipocrisia, inganno, odio e piacere nel peccato**. Ditemi voi se non ci troviamo davanti ad uno scritto di un'altra persona! Una vergogna.

A proposito, notate come nella lista dei peccati fatali c'è pure quello della falsità e della disonestà, di cui si sono resi colpevoli quelli di ADI-Media manipolando questo libro di Spurgeon.

Il verbo 'bestemmiare' fatto sparire

Spurgeon afferma: '*May we never turn aside into crooked ways, and give cause to the adversary to blaspheme*' (AOG, pag. 62).

Tradotto significa: 'Non imbocchiamo mai vie tortuose, dando così motivo all'avversario di **bestemmiare**'.

Le ADI hanno messo così: 'Non imbocchiamo vie perverse, dando così motivo all'avversario di **biasimarci**' (SPG, pag. 124).

Se Spurgeon avesse detto 'biasimarci' avrebbe scritto '… and give cause to the adversary to blame us'.

Frase sulla volontà del credente aggiunta

Spurgeon afferma: '*There is a common call, of which it is said, "Many are called, but few are chosen," but this of which we are now thinking is another kind of call, which betokens special love, and necessitates the possession of that to which we are called. In such a case it is with the called one even as with Abraham's seed, of whom the Lord said, "I have called thee from the ends of the earth, and said unto thee, Thou art my servant; I have chosen thee, and not cast thee away.*' (AOG, pag. 64).

La traduzione è: 'C'è una chiamata comune, della quale è detto: "Molti sono chiamati, ma pochi sono eletti", ma quella che noi stiamo ora prendendo in considerazione è un altro tipo di chiamata, che indica un amore speciale, **e necessita il possesso di ciò a cui noi siamo chiamati**. In tale caso il chiamato è come la progenie di Abrahamo, di cui il Signore dice: 'Ti ho chiamato dalle estremità della terra, e ti ho detto: 'Tu sei il mio servitore; ti ho scelto, e non ti ho reietto'.

Le ADI hanno messo così: 'Esiste una chiamata comune, della quale viene detto: 'Molti sono i chiamati, ma pochi sono gli eletti', ma quello che noi stiamo esaminando è un altro tipo di **invito**; esso indica un amore speciale, **prevede** il possesso del bene **che ci viene offerto e implica la volontà del credente di seguire il Signore sino alla fine.** In questo caso il chiamato è paragonato alla progenie di Abramo, della quale Dio dice: "…. Tu che ho preso dalle estremità della terra, che ho chiamato dalle parti più remote d'essa, e a cui ho detto: Tu sei il mio servo; t'ho scelto e non t'ho reietto …' (Isaia 41:9) – SPG, pag. 127-128).

Ora, innanzi tutto notate come la stessa parola 'call', prima è stata tradotta con chiamata e poi con invito, e poi come il verbo inglese 'to necessitate' che significa 'necessitare, richiedere, rendere necessario' è stato un po' anacquato con questo loro 'prevede'. Notate inoltre come le ADI hanno manipolato l'espressione 'il possesso di quello a cui siamo chiamati' rendendola 'il possesso del bene che ci viene offerto', ed infine notate che hanno aggiunto queste parole: **'e implica la volontà del credente di seguire il Signore sino alla fine'** che non sono affatto nel testo di Spurgeon. La volontà dell'uomo (o meglio il libero arbitrio dell'uomo) loro sono capaci di metterla dappertutto, un posticino gliela trovano sempre. Certo che mettere in bocca o sulla penna di Spurgeon delle parole o delle frasi che lui non ha pronunciato o scritto, è grave; è una dimostrazione di disonestà assoluta.

La parola 'destino' è diventata 'futuro'

Spurgeon afferma: '*Our destiny is linked with that of our Lord, and until He can be destroyed it is not possible that we should perish*' (AOG, pag. 64).

La traduzione è: 'Il nostro **destino** è collegato a quello del nostro Signore, e fino a quando Egli non potrà essere distrutto **non è possibile che noi periamo**'.

Le ADI hanno messo così: 'Il nostro **futuro** è legato a quello del nostro Signore, e, poiché Egli non può essere annientato, allo stesso modo **noi non periremo**' (SPG, pag. 128).

Dunque il destino in cui credeva Spurgeon è sparito, ed è stato rimpiazzato con il futuro; d'altronde per le ADI non esiste il destino e quindi non può esistere neppure nel libro di Spurgeon! E poi notate che Spurgeon afferma in maniera categorica che un credente non può perire, mentre le ADI hanno modificato la frase di Spurgeon.

Cristo e il credente sulla stessa barca ... con una piccola modifica ed un'aggiunta

Spurgeon afferma: '*If you are indeed a believer you are one with Jesus, and therefore you are secure. Do you not see that it must be so? You must be confirmed to the end until the day of His appearing, if you have indeed been made one with Jesus by the irrevocable act of God. Christ and the believing sinner are in the same boat: unless Jesus sinks, the believer will never drown. Jesus has taken His redeemed into such connection with himself, that He must first be smitten, overcome, and dishonored, ere the least of His purchased ones can be injured.*' (AOG, pag. 64).

La traduzione è: 'Se tu sei davvero un credente, tu sei uno con Gesù, e quindi tu sei al sicuro. **Non vedi che deve essere così?** Tu devi essere confermato fino alla fine, fino al giorno della Sua apparizione, se tu sei stato fatto davvero uno con Gesù dall'irrevocabile **atto** di Dio. Cristo e il peccatore credente sono nella stessa barca: a meno che Gesù non affondi, il credente non

annegherà **mai**. Gesù ha preso i Suoi redenti in una tale connessione [o relazione] con Sé, che Egli deve prima essere colpito, vinto, e disonorato, prima che il minimo dei Suoi riscattati possa essere ferito'.

Le ADI hanno messo così: 'Se sei un credente, sei uno con Gesù, e quindi perfettamente al sicuro. Se sei stato reso uno con Cristo mediante **l'opera** irrevocabile di Dio, sarai confermato sino alla fine, sino al giorno della Sua manifestazione. Cristo e il peccatore che crede in Lui sono nella stessa barca; a meno che Gesù non affondi – **e questo non avverrà mai** – il credente non annegherà. **Cristo lo condurrà al porto desiderato**. Gesù ha realizzato un tale legame di comunione tra Sé e i credenti che Egli stesso dovrebbe essere annientato, vituperato e vinto, prima che uno dei Suoi riscattati possa essere colpito' (SPG, pag. 129).

Vorrei farvi notare che il termine 'act of God' non può essere tradotto con 'opera di Dio', perché 'act' significa 'legge, atto, decreto', e quando Spurgeon parlò qua di 'act of God' si riferiva al decreto di Dio di unire a Cristo alcune persone, da Lui emanato secondo il beneplacito della Sua volontà. Quando invece parlava dell'opera di Dio allora usava la parola 'work of God'. Questa è un'altra astuta manomissione fatta dalle ADI, per distogliere il lettore sempre dalla stessa cosa, dalla dottrina della predestinazione, di cui Spurgeon era uno strenuo difensore e proclamatore.

E poi notate come le ADI hanno aggiunto le parole **'e questo non avverrà mai'** subito dopo le parole di Spurgeon 'a meno che Gesù non affondi' per distogliere l'attenzione del lettore da quello su cui Spurgeon voleva che il credente riflettesse, e cioè che il credente non annegherà mai, perché per Spurgeon un credente non poteva perdere la salvezza. Infatti le ADI in questa maniera mettono in risalto che Gesù non affonderà mai, ma non che il credente non annegherà mai. Non c'è che dire: un'abile manomissione anche questa.

Ed infine notate l'aggiunta di **'Cristo lo condurrà al porto desiderato'**, che sono parole che non esistono nel testo inglese.

L'inferno sparisce ancora, con qualcosa d'altro

Spurgeon afferma: '*READER, MEET ME IN HEAVEN! Do not go down to hell. There is no coming back again from that abode of misery. Why do you wish to enter the way of death when Heaven's gate is open before you?*' (AOG, pag. 67).

La traduzione è: 'Lettore, incontriamoci in cielo! **Non andare giù all'inferno**. **Non c'è nessun ritorno da quella dimora di miseria.** Perché desideri entrare nella via della morte quando il cancello del Paradiso è aperto davanti a te?'.

Le ADI hanno messo così: 'Caro amico, diamoci appuntamento in cielo! **Non ritornare nell'abisso di miseria.** Perché prendere la strada della morte quando la porta del cielo è spalancata davanti a te?' (SPG, pag. 133).

Notate come ancora una volta le ADI hanno fatto sparire la parola 'inferno', e poi come hanno dovuto manomettere la frase successiva che è legata strettamente a quella sull'inferno. Spurgeon infatti dice al lettore, guarda che se vai all'inferno, da quella dimora di miseria non potrai più tornare; mentre loro fanno dire a Spurgeon 'non ritornare nell'abisso di miseria'. Ma

che senso hanno queste parole, dato che sono rivolte al peccatore che ancora non ha sperimentato la salvezza, e quindi ad una persona che è già nella più profonda miseria spirituale?

La fine è come l'inizio

Le ultime righe del libro di Spurgeon sono queste: '*Take with you words and come unto your Lord this day, even this day. Remember, O soul, it may be NOW OR NEVER with you. Let it be NOW; it would be horrible that it should be never. Again I charge you, MEET ME IN HEAVEN*' (AOG, pag. 67).

La traduzione è: 'Prendi con te delle parole e vieni al **tuo** Signore oggi, proprio oggi. **Ricordati, Oh anima, per te può essere ORA O MAI. Fa che sia ORA; sarebbe orribile che fosse mai. Te lo ordino ancora, INCONTRIAMOCI IN CIELO**'.

Le ADI hanno messo così: 'Vieni al Signore, oggi, sì, proprio oggi, **'solo per grazia'**! (SPG. pag. 133)

‘Meditazioni del Mattino e della Sera’

Fratelli nel Signore, ecco ora alcune delle manomissioni presenti (perché ce ne sono altre) nel libro di Spurgeon ‘Meditazioni del Mattino e della Sera’, che come vedrete concernono massimamente la dottrina dell’elezione, o del proponimento dell’elezione di Dio, odiata e disprezzata dalle ADI. La scoperta di queste manomissioni è stata susseguente e consequenziale a quella fatta sul libro ‘Solo per Grazia’, perché quando abbiamo visto quale scempio era stato fatto su ‘Solo per Grazia’ abbiamo ritenuto molto probabile che una cosa simile fosse stata fatta anche sulle Meditazioni di Spurgeon, ed essendoci procurati una copia di quest’altro libro abbiamo appurato che in effetti anche in questo caso il testo in italiano è stato fortemente manomesso da ADI-Media.

Le rendiamo note per confermarvi la disonestà, slealtà e falsità con cui hanno agito quelli di ADI-Media nei confronti degli scritti di Charles Spurgeon.

1 Gennaio (Sera) – Quando il verbo ‘ordinare’ diventa ‘chiamare’

Spurgeon afferma: *‘We are ordained to be the minstrels of the skies, let us rehearse our everlasting anthem before we sing it in the halls of the New Jerusalem’.*

La traduzione è: ‘Noi siamo **ordinati** ad essere i cantori dei cieli, ripetiamo il nostro eterno canto, prima di cantarlo nelle stanze della Nuova Gerusalemme’.

Le ADI hanno messo così: ‘Siamo **chiamati** ad essere cantori del cielo, esprimiamo fin d’ora il nostro canto, prima di elevarlo nelle stanze della Nuova Gerusalemme’ (Charles Haddon Spurgeon, *Meditazioni del Mattino e della Sera*, ADI-Media, seconda ristampa, 2009, pag. 7 – da ora in avanti userò la sigla MMS).

C’è differenza tra essere ordinati ed essere chiamati? Certo, e anche le ADI lo sanno molto bene, ma siccome a loro dà fastidio questo verbo quando leggono che Dio ci ha ordinato ad essere o a fare qualcosa, allora se possono lo fanno sparire volentieri, come hanno fatto qua.

7 Gennaio (Sera) – Qualche ritocco per nascondere che eravamo gli eletti di Dio ancora prima di essere salvati

Spurgeon afferma: *‘His delights were with the sons of men,” because those sons of men were his own chosen ones. He, the Shepherd, sought the sheep, because they were his sheep; he has gone about “to seek and to save that which was lost,” because that which was lost was his long before it was lost to itself or lost to him’.*

La traduzione è: ‘Egli si rallegrava per i figliuoli degli uomini’ [lett: le Sue delizie o gioie erano con i figliuoli degli uomini], perché **quei figliuoli degli uomini erano i suoi propri eletti**. Egli, il Pastore, cercò le pecore, perché **esse erano le sue pecore**; Egli è andato attorno ‘per cercare e salvare ciò che era perduto’, **perché ciò che era perduto era Suo molto tempo prima che esso fosse perduto per sé stesso o perduto per lui**’.

Le ADI hanno messo così: ‘Trovavo la mia gioia tra i figliuoli degli uomini’ (Prov. 8:31), perché **Lui li aveva scelti**. Egli, il Pastore, cercava le pecore, perché esse **Gli appartenevano**. Andò attorno ‘a cercare e salvare quella che era perduta’, poiché **anche quella era Sua’** (MMS, pag. 19)

Notate come è bastato qualche ritocco per nascondere il concetto che molto tempo prima che noi fossimo salvati, eravamo di Dio, o meglio pecore di Dio, essendo i Suoi eletti, secondo che disse Gesù dei suoi discepoli al Padre: “Erano tuoi, e tu me li hai dati” (Giovanni 17:6). Non è evidente che le parole di Spurgeon tradotte letteralmente hanno un significato molto più chiaro? Ma le ADI hanno dovuto renderle molto meno chiare, perché per loro noi non siamo stati scelti individualmente prima che fossimo salvati. Per loro si diventa eletti di Dio quando si crede e quindi quando si viene salvati. Per Spurgeon invece gli eletti di Dio sono tali ancora prima che credano, e credono appunto perché sono stati innanzi eletti da Dio.

12 Gennaio (Mattino) – Una omissione ‘utile’ a nascondere che siamo di Cristo perchè il Padre ci ha donati a Cristo

Spurgeon in questa meditazione dal titolo ‘ … voi siete di Cristo’, afferma all’inizio: *‘Ye are Christ's.” You are his by donation, for the Father gave you to the Son; his by his bloody purchase, ….’*

La traduzione è: ‘Voi siete di Cristo. Voi siete Suoi **per donazione**, **perché il Padre vi diede al Figliuolo**; Suoi per mezzo del suo acquisto fatto con il suo sangue, …..’.

Le ADI hanno messo così: ‘Tu Gli appartieni **come dono**, sei stato riscattato mediante il sangue di Cristo, ….’ (MMS, pag. 28).

Notate l’astuzia delle ADI; come – togliendo ‘**perché il Padre vi diede al Figliuolo’ -** sono riusciti a nascondere che i credenti sono di Cristo perché gli sono stati donati da Dio, secondo che disse Gesù al Padre: “Erano tuoi e tu me li hai dati” (Giovanni 17:6), ed ai Giudei: “Tutto quel che il Padre mi dà, verrà a me; e colui che viene a me, io non lo caccerò fuori” (Giovanni 6:37). Questo perché i credenti sono stati eletti in Cristo prima della fondazione del mondo, e quindi vengono donati a Cristo e devono venire a Lui affinché entrino a far parte del popolo di Dio che è sulla terra. Ma siccome le ADI non credono a questo, allora hanno ‘dovuto’ omettere quella piccola frase, la cui assenza rende pressoché incomprensibile al lettore cosa abbia voluto dire Spurgeon. E’ veramente vergognoso tutto ciò.

14 Gennaio (Mattino) – ‘Cristo è capace di far ravvedere gli uomini’ è sparito

Spurgeon afferma: *‘Christ is not only “mighty to save” those who repent, but he is able to make men repent’.*

La traduzione è: ‘**Cristo non è soltanto ‘potente a salvare’ coloro che si ravvedono, ma è anche capace di far ravvedere gli uomini**’.

Questa affermazione è sparita. Doveva trovarsi dopo ‘… tutta l’opera della grazia’ (MMS, pag. 32). La ragione di questa sparizione è perché le ADI non fanno dipendere il ravvedimento degli uomini dalla volontà di Dio ma dalla volontà degli uomini, e quindi questa frase andava eliminata. La Bibbia lo dice chiaramente che è Dio a concedere all’uomo di ravvedersi, e quindi non dipende dalla volontà dell’uomo. Leggi Atti 5:31; 11:18 e 2 Timoteo 2:25.

14 Gennaio (Mattino) – Bisogna nascondere che il credere è opera divina e che Cristo può costringere un uomo a inginocchiarsi davanti a Lui

Spurgeon afferma: *‘He will carry those to heaven who believe; but he is, moreover, mighty to give men new hearts and to work faith in them. He is mighty to make the man who hates holiness love it, and to constrain the despiser of his name to bend the knee before him’.*

La traduzione è: ‘Egli porterà in cielo coloro che credono; ma egli, inoltre, è potente a dare agli uomini un nuovo cuore e **ad operare la fede in loro**. Egli è potente a fare sì che l’uomo che odia la santità si metta ad amarla, e **a costringere colui che disprezza il suo nome a piegare le ginocchia** davanti a lui’.

Le ADI hanno messo così: ‘Cristo porterà in cielo coloro che credono; ma è anche in grado di donare un cuore nuovo **a chi va a Lui per fede trasformandolo radicalmente**. Egli può far amare la santità all’uomo che la odia, e **far inginocchiare** davanti a Lui colui che prima disprezzava il Suo nome’ (MMS, pag. 32).

Le ADI hanno così voluto nascondere che la fede o il credere in Cristo è l’opera di Dio nell’uomo, e poi che Cristo è potente a costringere un uomo - sì, costringere, perché il verbo ‘To costrain’ usato da Spurgeon ha proprio questo significato - a piegarsi davanti a Cristo. Non lo ha forse fatto con Saulo da Tarso? Ma purtroppo le ADI non credono che Dio può costringere un uomo a ravvedersi e credere in Cristo, infatti ripetono del continuo ‘Dio non costringe nessuno!’. Veramente scandaloso questo modo di tradurre di ADI-Media.

30 Gennaio (Sera) – Concetto sulla preservazione finale oscurato

Spurgeon afferma: *'If you shall be kept from falling, it will be because you are preserved in Christ Jesus'*.

La traduzione è: 'Se ti sarà **impedito di cadere**, sarà perché tu **sei preservato** in Cristo Gesù'.

Le ADI hanno messo così: 'Se vieni **preservato dal peccato** è perché **vieni difeso** in Cristo Gesù' (MMS, pag. 65).

Questa manomissione si è resa 'necessaria' per le ADI per non far leggere che Spurgeon credeva 'una volta salvati sempre salvati', e che quindi un credente non può scadere dalla grazia (cosa che non può essere sostenuta biblicamente). Ma appunto perché è una manomissione è da condannare, perché comunque sia con essa si manomette il pensiero altrui.

2 Febbraio (Sera) – La scelta sovrana del Padre di eleggerci è sparita

Spurgeon, commentando le parole "ma queste son cose d'antica data' (1 Cronache 4:22), afferma: *'Yet not so ancient as those precious things which are the delight of our souls. Let us for a moment recount them, telling them over as misers count their gold. The sovereign choice of the Father, by which he elected us unto eternal life, or ever the earth was, is a matter of vast antiquity, since no date can be conceived for it by the mind of man [….] it was in him (Jesus) that the elect were ordained unto eternal life.'*

La traduzione è: 'Eppure non così antiche come quelle cose preziose che sono la delizia delle nostre anime. Raccontiamole dettagliatamente per un momento, diciamole di nuovo come gli avari contano il loro oro. **La scelta sovrana del Padre, tramite cui egli ci ha eletti alla vita eterna**, o che la terra fu mai [il significato dovrebbe essere 'o tramite cui la terra fu creata'], è una questione di vasta antichità, dato che nessuna data può essere concepita per essa dalla mente umana […] fu in lui che **gli eletti furono ordinati a vita eterna'**.

Le ADI hanno messo così: 'Eppure non così antiche come le cose preziose che rappresentano il diletto della nostra anima. Per un momento, proviamo a contarle, come gli avari contano l'oro che posseggono. **Il nostro Re, un giorno ci dirà: 'Venite, voi, i benedetti del Padre mio; eredate il regno che v'è stato preparato sin dalla fondazione del mondo'. Il piano di salvezza di Dio per noi** risale all'era in cui venne creata la terra, sono questioni così antiche, che la mente umana non è in grado di concepire per esse alcuna datazione …… e fu in Lui che **ci fu donata la vita eterna**' (MMS, pag. 71).

Il discorso di Spurgeon è stato stravolto, e manca all'appello questa importante frase '**La scelta sovrana del Padre, tramite cui egli ci ha eletti alla vita eterna'.** E poi la frase **'**fu in lui che gli eletti furono ordinati a vita eterna' è stata sostituita con 'e fu in Lui che ci fu donata la vita eterna' e questo per evitare a tutti i costi che i lettori possano collegare queste parole con Atti 13:48: "E tutti quelli che erano ordinati a vita eterna, credettero". Veramente sconcertante.

29 Febbraio – Sparito il giorno: evidentemente per le ADI non esistono anni bisestili!

Le ADI hanno tolto il giorno 29 Febbraio che invece Spurgeon aveva incluso. Qualcuno forse dirà: 'In effetti Febbraio ne ha 28!' Sì, ma non sempre, perché negli anni bisestili che cadono ogni quattro anni, Febbraio ha 29 giorni! E Spurgeon l'aveva messo il 29 Febbraio per non far mancare le due meditazioni giornaliere anche nell'anno bisestile. Ma le ADI non si sono fatti scrupoli di sorta e l'hanno tolto.

E l'hanno tolto quel giorno anche perché una delle due meditazioni (quella della sera) parla del proponimento dell'elezione di Dio! Eccola in inglese: *'Now we have received ... the spirit which is of God; that we might know the things that are freely given to us of God." 1 Corinthians 2:12 - Dear reader, have you received the spirit which is of God, wrought by the Holy Ghost in your soul? The necessity of the work of the Holy Spirit in the heart may be clearly seen from this fact, that all which has been done by God the Father, and by God the Son, must be ineffectual to us, unless the Spirit shall reveal these things to our souls. What effect does the doctrine of election have upon any man until the Spirit of God enters into him? Election is a dead letter in my consciousness until the Spirit of God calls me out of darkness into marvellous light. Then through my calling, I see my election, and knowing myself to be called of God, I know myself to have been chosen in the eternal purpose. A covenant was made with the Lord Jesus Christ, by his Father; but what avails that covenant to us until the Holy Spirit brings us its blessings, and opens our hearts to receive them? There hang the blessings on the nail—Christ Jesus; but being short of stature, we cannot reach them; the Spirit of God takes them down and hands them to us, and thus they become actually ours. Covenant blessings in themselves are like the manna in the skies, far out of mortal reach, but the Spirit of God opens the windows of heaven and scatters the living bread around the camp of the spiritual Israel. Christ's finished work is like wine stored in the wine-vat; through unbelief we can neither draw nor drink. The Holy Spirit dips our vessel into this precious wine, and then we drink; but without the Spirit we are as truly dead in sin as though the Father never had elected, and though the Son had never bought us with his blood. The Holy Spirit is absolutely necessary to our well-being. Let us walk lovingly towards him and tremble at the thought of grieving him.'*

La traduzione è: 'Ora noi abbiamo ricevuto … lo spirito che viene da Dio, affinché possiamo conoscere le cose che ci sono state donate da Dio' 1 Corinzi 2:12 – Caro lettore, hai tu ricevuto lo spirito che viene da Dio, prodotto dallo Spirito Santo nella tua anima? La necessità dell'opera dello Spirito Santo nel cuore può essere chiaramente vista da questo fatto, che tutto quello che è stato fatto da Dio il Padre, e da Dio il Figlio, deve essere inefficace [o inutile] verso di noi, a meno che lo Spirito non rivelerà queste cose alle nostre anime. **Che effetto ha la dottrina dell'elezione sopra un qualsiasi uomo fino a che lo Spirito di Dio non entra in lui? L'elezione è una lettera morta nella mia coscienza fino a che lo Spirito di Dio non mi chiama dalle tenebre alla meravigliosa luce. Allora attraverso la mia chiamata, io vedo la mia elezione, e sapendo io stesso di essere chiamato da Dio, io stesso so di essere stato eletto nell'eterno proponimento.** Un patto fu fatto con il Signore Gesù Cristo da suo Padre; ma a che ci serve quel patto fino a che lo Spirito Santo non ci porta le sue benedizioni, e ci apre il nostro cuore per riceverle? Le benedizioni stanno appese al chiodo – cioè a Cristo Gesù; ma essendo bassi di statura, noi non possiamo raggiungerle; lo Spirito di Dio le porta giù e ce le

porge, e in questa maniera esse diventano effettivamente nostre. Le benedizioni del patto in sé stesse sono come la manna nei cieli, lontane dalla portata del mortale, ma lo Spirito di Dio apre le finestre del cielo e sparge il pane vivente attorno al campo dell'Israele spirituale. L'opera finita di Cristo è come vino riposto nel tino per vino; attraverso l'incredulità noi non possiamo né attingere e neppure bere. Lo Spirito Santo immerge il nostro recipiente dentro questo prezioso vino, e allora noi beviamo; ma senza lo Spirito noi siamo veramente morti nel peccato come se il Padre non ci avesse mai eletto, e il Figlio non ci avesse mai comprato con il Suo sangue. Lo Spirito Santo è assolutamente necessario al nostro benessere. Camminiamo affettuosamente verso di lui e tremiamo al pensiero di rattristarlo'.

Ora, leggendo attentamente questa meditazione di Spurgeon, è evidente il perché il giorno 29 Febbraio è stato fatto sparire dalle ADI: perché essa confuta la dottrina delle ADI secondo cui la salvezza dipende dalla volontà o libero arbitrio dell'uomo. Hanno pensato quindi che dato che c'erano, senza il bisogno di sostituire questa meditazione con un'altra presa da un altro libro di Spurgeon (cosa che come vedremo in appresso essi hanno fatto nel caso di un'altra meditazione che concerneva l'elezione), potevano tranquillamente togliere il giorno, fiduciosi che nessun lettore italiano si sarebbe accorto della sua mancanza, perché si sa che Febbraio ha sempre 28 giorni tranne negli anni bisestili; e oltre a ciò Spurgeon mica poteva pensare anche agli anni bisestili!

Ora vi domando: 'Come possono essere definiti gli individui che hanno agito così?'

3 Marzo (Mattino) – La censura ADI in azione: a Spurgeon viene vietato di dire: 'Dio mi ha scelto'!

Spurgeon afferma: *'Let affliction come—God has chosen me. Poverty, thou mayst stride in at my door, but God is in the house already, and he has chosen me. Sickness, thou mayst intrude, but I have a balsam ready—God has chosen me. Whatever befalls me in this vale of tears, I know that he has "chosen" me'.*

La traduzione è: 'Che l'afflizione venga – **Dio mi ha scelto**. Povertà, tu puoi scavalcare la mia porta, ma Dio è già nella casa, **ed egli mi ha scelto**. Malattia, tu puoi intrometterti, ma io ho già un balsamo – **Dio mi ha scelto**. Qualsiasi cosa mi accada in questa valle di lacrime, io so **che egli mi ha scelto'**.

Le ADI hanno messo così: 'Che l'afflizione venga: **è la volontà di Dio**. Povertà, puoi scavalcare la mia porta, ma Dio è già nella mia casa, **perché è la Sua volontà che si compie**. Malattia, tu puoi manifestarti, ma io ho un balsamo pronto: **Dio compie il Suo volere in me**. Qualunque cosa mi accada in questa valle di lacrime, **so che Dio è sovrano**' (MMS, pag. 128).

Complimenti agli imbroglioni, che sono riusciti a mettere al posto di 'Dio mi ha scelto' per ben quattro volte quattro espressioni diverse!

3 Marzo (Mattino) – Parole di conforto verso gli eletti sparite

Spurgeon afferma: *'Fear not, Christian; Jesus is with thee. In all thy fiery trials, his presence is both thy comfort and safety. He will never leave one whom he has chosen for his own. "Fear not, for I am with thee," is his sure word of promise to his chosen ones in the "furnace of affliction."*

La traduzione è: 'Non temere, Cristiano; Gesù è con te. In mezzo a tutte le tue prove impetuose, la sua presenza è sia il tuo conforto che la tua sicurezza. **Egli non lascerà mai uno che Egli ha scelto per Sé**. 'Non temere, perché io sono con te', è la sua sicura promessa rivolta **ai suoi eletti** [che si trovano] nella 'fornace dell'afflizione'.

Le ADI hanno messo così: 'Non temere credente, Gesù è con te. In tutte le prove più dure, la Sua presenza è il tuo conforto e la tua salvezza. 'Non temere, io sono con te', è la Sua stabile promessa, rivolta **a quanti** si trovano nel 'crogiuolo dell'afflizione' (MMS, pag. 128).

Come potete vedere, le ADI hanno fatto sparire la frase '**Egli non lascerà mai uno che Egli ha scelto per Sé**', e poi al posto di **'ai suoi eletti'** hanno messo **'a quanti'**. Veramente scandaloso.

8 Marzo (Mattino) – E 'i castighi' diventarono 'disciplina'

Spurgeon nel parlare delle tribolazioni che sono state stabilite per gli eletti, afferma: *'Freedom from sickness and the pains of mortality was never promised them; but when their Lord drew up the charter of privileges, he included chastisements amongst the things to which they should inevitably be heirs'.*

La traduzione è: 'Ad essi non è stata mai promessa la liberazione dalla malattia e dai dolori della mortalità; ma quando **il loro Signore compilò la carta dei privilegi**, egli incluse **i castighi** tra le cose che essi avrebbero dovuto inevitabilmente ereditare'.

Le ADI hanno messo così: 'Ad esso non fu assicurata la liberazione dalla malattia e dai dolori della vita corruttibile, ma fra le cose che avrebbe ereditato, il Signore pianificò dei privilegi **insieme alla disciplina**' (MMS, pag. 138).

Ora, è evidente che il termine 'disciplina' è diverso da 'castighi': è vero che i castighi fanno parte della disciplina di Dio verso di noi, ma il termine 'chastisments' significa 'castighi, punizioni'. Ma le ADI non gradiscono questo termine, e allora hanno pensato di toglierlo.

11 Marzo (Sera) – E ‘gli eletti’ diventarono ‘i perduti’, ed ‘efficacemente’ è diventato ‘effettivamente’

Spurgeon afferma: *‘Blessed be his name, he never relinquishes the search until the chosen are sought out effectually’*.

La traduzione è: ‘Benedetto sia il suo nome, egli non abbandona mai la ricerca fino a che **gli eletti** non sono **efficacemente** trovati’.

Le ADI hanno messo così: ‘Benedetto sia il Suo santo nome, Egli si mette alla ricerca fino a quando **i perduti** non siano stati **effettivamente** ritrovati’ (MMS, pag. 145).

Avete notato? Le ADI hanno fatto sparire di nuovo il termine ‘eletti’, sostituendolo questa volta con ‘i perduti’ e questo per non far leggere che il Signore si è messo alla ricerca di coloro che erano stati eletti da Dio in Cristo prima della fondazione del mondo, per salvarli. Perché per le ADI il Signore vuole salvare tutti e quindi cerca tutti per salvarli. Per Spurgeon invece Dio ha decretato di salvare solo alcuni, che sono gli eletti, e quindi il Signore va alla ricerca dei suoi eletti per salvarli, e ci riuscirà perché la sua chiamata alla salvezza sarà efficace o irresistibile.

E poi notate come **‘efficacemente’** è diventato **‘effettivamente’**, cosa che non si può fare perché ‘effectually’ ha solo il significato di ‘efficacemente’. Non è una cosa da poco neppure questa seconda falsificazione, perché Spurgeon credeva nella ‘chiamata efficace’, secondo cui chi è stato eletto risponderà sicuramente ‘sì’ alla chiamata. Ma per le ADI ciò non esiste, perché l’uomo è completamente libero di accettare o rifiutare la chiamata!

22 Aprile (Sera) – ‘Essere messi in grado’ diventa ‘essere in grado’

Spurgeon afferma: *‘Children of light may walk in darkness, but they are not therefore cast away, nay, they are now enabled to prove their adoption by trusting in their heavenly Father as hypocrites cannot do’.*

La traduzione è: ‘I figli della luce possono [a volte] camminare nelle tenebre, **ma essi non vengono quindi cacciati via**: no, **essi sono ora messi in grado di** dimostrare la loro adozione confidando nel loro Padre celeste, come gli ipocriti non possono fare’.

Le ADI hanno messo così: ‘I figli della luce a volte possono camminare nelle tenebre, ma qui **sono in grado** di dimostrare la loro adozione, confidando nel Padre celeste, cosa che gli ipocriti non potranno **mai** fare’ (MMS, pag. 229).

Ecco una delle astute manomissioni che ha come fine quello di non far leggere che noi possiamo fare una cosa perchè messi in grado da Dio di fare quella cosa.

4 Maggio (Sera) – Il Cristiano ‘scelto di fra il mondo’ non va proprio bene: mettiamo ‘chiamato fuori dal mondo’

Spurgeon dice a riguardo del Cristiano: *‘Surely he ought to carry himself, in all his dealings, as one who is not of the multitude, but chosen out of the world, distinguished by sovereign grace, written among “the peculiar people” and who therefore cannot grovel in the dust as others, nor live after the manner of the world’s citizens’*.

La traduzione è: ‘Certamente egli deve comportarsi in tutte le sue relazioni, come uno che non fa parte della moltitudine, ma che è **scelto di fra il mondo**, **distinto dalla grazia sovrana**, scritto tra ‘le persone peculiari’ e che quindi non può strisciare nella polvere come gli altri, e neppure vivere alla maniera dei cittadini del mondo’.

Le ADI hanno messo così: ‘Certamente egli deve comportarsi, in ogni contesto, non come **chi si identifica nella massa**, ma come **uno chiamato fuori dal mondo**, **che si distingue per la grazia sovrana**, che appartiene alla ‘generazione eletta’, e che quindi non può rotolarsi nella polvere come gli altri, né vivere secondo il modello dei cittadini di questo mondo’ (MMS, pag. 253).

5 Maggio (Mattino) – ‘Coloro che Egli ha scelto’ lo hanno fatto diventare ‘Coloro che Lo hanno scelto’: … ecco il libero arbitrio delle ADI!

Spurgeon afferma: *‘The whole world is God's; the heaven, even the heaven of heavens is the Lord's, and he reigneth among the children of men; but of those whom he hath chosen, whom he hath purchased to himself, he saith what he saith not of others—“My people.”*

La traduzione è: ‘Il mondo intero appartiene a Dio; il cielo, anzi il cielo dei cieli è del Signore, ed egli regna tra i figli degli uomini; ma di **coloro che Egli ha scelto**, che lui ha comprato per sé stesso, egli dice quello che non dice di altri – ‘Mio popolo’.

Le ADI hanno messo così: ‘Il mondo intero appartiene al Signore, ed Egli regna fra i figli degli uomini; ma per **coloro che Lo hanno scelto**, per coloro che Egli ha acquistato per Sé, Egli dice di essi ciò che non asserisce degli altri: ‘Mio popolo’ (MMS, pag. 254).

Ritengo che dire che questa manomissione è scandalosa è dire poco. Questi di ADI Media veramente sono insensati, perché oltre a far dire a Spurgeon una cosa che non insegnava e non pensava, vanno sfacciatamente contro la Parola di Cristo che dice: “Non siete voi che avete scelto me, ma sono io che ho scelto voi” (Giovanni 15:16). Ma d’altronde per le ADI, è l’uomo che sceglie Cristo e non il contrario, e quindi … avanti con il libero arbitrio, e che libero arbitrio! Esso arriva persino ad invertire il significato delle parole di Spurgeon! Più libero arbitrio di questo!

9 Maggio (Mattino) – La predestinazione non la sopportano proprio le ADI

Spurgeon afferma: *'In the everlasting settlements of predestinating wisdom and omnipotent decree, the eye of the Lord Jesus was ever fixed on us'.*

La traduzione è: 'Nelle risoluzioni eterne della sapienza che **predestina** e dell'onnipotente decreto, l'occhio del Signore Gesù fu sempre fisso su di noi …'.

Le ADI hanno messo così: 'Nell'onnipotente decreto dei patti eterni della sapienza **onniscente**, lo sguardo del Signor Gesù fu sempre fissato su noi' (MMS, pag. 262).

Ora, è evidente che manca qualcosa, e cosa manca? Il termine 'predestina', che è stato sostituito con 'onniscente'. Mancano anche le risoluzioni. E poi la frase è stata impostata male. Tutto per non far leggere che Spurgeon credeva nella predestinazione.

17 Maggio (Sera) – Nessuno sappia che Dio ci chiama anche 'i suoi eletti' … ed altre cose!

Spurgeon afferma: '*But the Lord calls us not only his servants, but his chosen ones—"I have chosen thee." We have not chosen him first, but he hath chosen us. If we be God's servants, we were not always so; to sovereign grace the change must be ascribed. The eye of sovereignty singled us out, and the voice of unchanging grace declared, "I have loved thee with an everlasting love." Long ere time began or space was created God had written upon his heart the names of his elect people, had predestinated them to be conformed unto the image of his Son, and ordained them heirs of all the fulness of his love, his grace, and his glory. What comfort is here! Has the Lord loved us so long, and will he yet cast us away? He knew how stiffnecked we should be; he understood that our hearts were evil, and yet he made the choice.'*.

La traduzione è: 'Ma il Signore **non ci chiama solo i suoi servitori, ma anche i suoi eletti –** 'Io ti ho scelto'. Noi non abbiamo scelto lui **prima**, ma lui ha scelto noi. Se noi siamo i servitori di Dio, noi non fummo sempre tali: il cambiamento deve essere attribuito alla grazia **sovrana. L'occhio della sovranità ci scelse**, e la voce della grazia immutabile dichiarò: 'Io ti ho amato di un amore eterno'. Molto prima che iniziasse il tempo o che lo spazio fosse creato, Dio aveva scritto sul suo cuore i nomi dei membri del suo popolo eletto, li aveva **predestinati** ad essere conformi all'immagine del suo Figliuolo, e li aveva **ordinati** eredi di tutta la pienezza del suo amore, della sua grazia, e della sua gloria. Che conforto che abbiamo qua! Il Signore ci ha amati da così tanto tempo, e ci caccerà via? Egli sapeva quanto ostinati saremmo stati; egli comprese che i nostri cuori erano malvagi, e tuttavia **egli fece la scelta'**.

Le ADI hanno messo così: 'Ma il Signore, inoltre, ci rassicura dicendo: 'T'ho scelto'. Non siamo stati noi a scegliere Lui, ma è stato Lui a scegliere noi: il cambiamento è dovuto alla grazia **manifestata da Dio in Cristo Gesù**, e la voce dell'immutabile grazia ha dichiarato: 'Io ti ho

amato di un amore eterno'. Prima ancora che il tempo iniziasse, o che lo spazio fosse creato, Dio aveva scritto sul Suo cuore il nome dei Suoi eletti, li aveva **scelti** per essere conformi all'immagine del Suo Figliuolo, e li aveva **consacrati** eredi della pienezza del Suo amore. Quale consolazione! Se il Signore ci ha amato da così lungo tempo come potrebbe cacciarci? Egli sapeva quanto saremo stati testardi e come il nostro cuore si sarebbe rivelato malvagio, eppure **Egli ci ha amati prima della fondazione del mondo**' (MMS, pag. 279).

Le ADI hanno stravolto il discorso di Spurgeon. Notate come manca che Dio ci chiama 'i suoi eletti', come manca 'prima', e poi come manca 'sovrana' in riferimento alla grazia di Dio; manca pure 'l'occhio della sovranità ci scelse'; 'predestinati' è diventato 'scelti'; e 'ordinati' è diventato 'consacrati'. Ed infine 'egli fece la scelta', è diventato 'Egli ci ha amati prima della fondazione del mondo'. Che dire, fratelli? Qui veramente abbiamo a che fare con gente disonesta, che sa di agire in maniera disonesta.

5 Giugno (Mattino) – All'occorrenza si sostituiscono pure le porte

Spurgeon afferma proprio all'inizio della meditazione: *'Noah was shut in away from all the world by the hand of divine love. The door of electing purpose interposes between us and the world which lieth in the wicked one. We are not of the world even as our Lord Jesus was not of the world'.*

La traduzione è: 'Noè fu dalla mano del divino amore chiuso dentro via da tutto il mondo. **La porta del proponimento che elegge** si interpone tra noi e il mondo che giace nel maligno. Noi non siamo del mondo come il nostro Signore Gesù non era del mondo'.

Le ADI hanno messo così: 'Noè fu chiuso dentro l'arca e separato da tutto il mondo dall'amorevole mano di Dio. **La porta della santificazione** si frappone fra noi e il mondo che giace nel maligno. Non siamo del mondo, così come il Signore Gesù non era del mondo' (MMS, pag. 316).

E così la porta del proponimento dell'elezione di Dio, in base al quale Dio elegge a salvezza chi vuole lui e quindi salva chi vuole Lui, è diventata nelle mani delle ADI 'la porta della santificazione'.

Ogni commento è superfluo. Viene il vomito a vedere questo scempio!

12 Giugno (Sera) – 'Dio ordina a salvezza' diventa 'Dio chiama a salvezza'

Spurgeon afferma: *'The Christian is perfectly saved in God's purpose; God has ordained him unto salvation, and that purpose is complete'*.

La traduzione è: ‘Il Cristiano è perfettamente salvato nel proponimento di Dio; Dio lo ha **ordinato** a salvezza, e quel **proponimento** è completo’.

Le ADI hanno messo così: ‘Il credente è perfettamente salvato nel proposito di Dio; Egli lo ha **chiamato** alla salvezza, e il Suo **piano** è completo’ (MMS, pag. 331).

Notate come l’essere ordinati a salvezza è diventato essere chiamati alla salvezza, e poi come il termine ‘purpose’, che significa ‘proposito, proponimento’, nel secondo caso è stato tradotto con ‘piano’ che invece in inglese è ‘plan’.

2 Luglio (Sera) – Parola d’ordine: ‘Ridurre il numero di volte che Spurgeon parla di eletti’!

Spurgeon, in questa sua meditazione sulla preghiera, termina dicendo: *‘We must have answers to prayer ours is an urgent case of dire necessity; surely the Lord will speak peace to our agitated minds, for he never can find it in his heart to permit his own elect to perish’*.

La traduzione è: ‘Noi dobbiamo avere risposte alla preghiera, il nostro è un urgente caso di necessità disperata; **sicuramente il Signore parlerà di pace alle nostre menti agitate, perché egli non può mai trovare nel suo cuore di permettere che i suoi eletti periscano’**

Le ADI hanno messo così: ‘Noi dobbiamo avere risposte alle preghiere; il nostro è un caso estremamente urgente’ (MMS, pag. 371).

Avete notato? Manca all’appello l’ultima frase, e guarda caso ci sono gli eletti di mezzo!

6 Luglio (Mattino) – Omissione di ‘i Suoi propri eletti’ che fa dire a Spurgeon una cosa assurda, e ‘secondo l’elezione della grazia’ sparito

Spurgeon afferma: *‘When the Israelites provoked the Most High by their continued idolatry, he punished them by withholding both dew and rain, so that their land was visited by a sore famine; but while he did this, he took care that his own chosen ones should be secure. If all other brooks are dry, yet shall there be one reserved for Elijah; and when that fails, God shall still preserve for him a place of sustenance; nay, not only so, the Lord had not simply one “Elijah,” but he had a remnant according to the election of grace, who were hidden by fifties in a cave …’*

La traduzione è: ‘Quando gli Israeliti provocarono l’Altissimo con la loro continua idolatria, egli li punì trattenendo sia la rugiada che la pioggia, cosicché la loro terra fu visitata da una grave carestia; ma mentre Egli fece ciò, egli si prese cura che **i suoi propri eletti** fossero al sicuro. Se tutti gli altri ruscelli sono secchi, pure ce ne sarà uno riservato a Elia; e quando esso mancherà, Dio preserverà ancora per lui un posto di sostentamento; no, non solo così, il Signore non aveva

semplicemente un ‘Elia’, ma aveva **un rimanente secondo l’elezione della grazia**, che furono nascosti a cinquanta in una spelonca …’

Le ADI hanno messo così: ‘Quando gli Israeliti provocarono l’Altissimo con la loro continua idolatria, Egli li punì trattenendo sia la pioggia sia la rugiada, così nella loro terra ci fu la carestia; ma nel fare questo, **Egli si preoccupò che stessero al sicuro**. Se tutti gli altri ruscelli sono in secca, nondimeno ce ne sarà uno preservato per Elia, e quando esso mancherà, Dio conserverà comunque al suo servitore un luogo ove sostenersi; e oltre a questo, il Signore non aveva soltanto un ‘Elia’, ma anche **un rimanente d’Israeliti fedeli**, che si erano nascosti in gruppi di cinquanta in due spelonche ….’ (MMS, pag. 378).

Come potete vedere, innanzi tutto le ADI hanno tolto **‘i suoi propri eletti’**, e questa omissione gli è costata molto cara, perché fanno dire a Spurgeon una cosa assurda, e cioè che Dio punì gli Israeliti e poi si preoccupò che fossero al sicuro (!!!), mentre Spurgeon dice che Dio punì gli Israeliti che si erano dati all’idolatria ma si preoccupò che i Suoi propri eletti fossero al sicuro, e quindi non tutti gli Israeliti furono al sicuro ma solo gli eletti di Dio!

In secondo luogo, **‘un rimanente secondo l’elezione della grazia’**, nelle mani delle ADI è diventato **‘un rimanente d’Israeliti fedeli’**! Già, così i lettori italiani non possono leggere che quei profeti di Dio che ai giorni del profeta Elia erano stati nascosti da Abdia cinquanta in una e cinquanta in un'altra spelonca (cfr. 1 Re 18:3-4) facevano parte del rimanente che Dio aveva eletto secondo il suo proponimento affinchè ricevessero da Lui grazia (ossia dei suoi propri eletti). D’altronde il concetto espresso da Spurgeon è biblicamente corretto, perché l’apostolo Paolo prendendo spunto da quel residuo esistente ai giorni di Elia che non aveva piegato il ginocchio dinnanzi a Baal, dice: “E così anche nel tempo presente, v’è un residuo secondo l’elezione della grazia” (Romani 11:5). Ma le ADI, come ho detto e ridetto, odiano il proponimento dell’elezione di Dio che dipende non dalle opere, ma dalla volontà di Colui che chiama, e quindi quando possono, prendono la loro scure e tagliano quel che c’è da tagliare.

8 Luglio (Sera) – ‘Il Signore ha ordinato di salvarti’ non piace proprio

Spurgeon afferma: *‘If the Lord has ordained to save you, surely he will not refuse to instruct you in his ways’.*

La traduzione è: ‘Se il Signore **ha ordinato di salvarti**, sicuramente egli non rifiuterà di ammaestrarti nelle sue vie’.

Le ADI hanno messo così: ‘Se il Signore **ti ha salvato**, certamente Egli non rifiuterà di ammaestrarti nelle Sue vie’ (MMS, pag. 383)

Non c’è che dire: una abile manomissione per far scomparire il fatto che noi siamo stati salvati perché Dio ci ha ordinato a salvezza, in quanto ci ha ordinati a vita eterna (Atti 13:48).

17 Luglio (Mattino) – Quanto basta poco per cambiare il senso di una frase

Spurgeon afferma sul come riconoscere la propria elezione: *'Look to Jesus and believe on him, and you shall make proof of your election directly, for so surely as thou believest, thou art elect. If you will give yourself wholly up to Christ and trust him, then you are one of God's chosen ones'.*

La traduzione è: 'Guarda a Gesù e credi in lui, e tu proverai direttamente la tua elezione, **perché così sicuramente come tu credi, tu sei eletto.** Se tu ti darai completamente a Cristo e confiderai in lui, allora **tu sei uno degli eletti di Dio**'.

Le ADI hanno messo così: 'Guarda a Gesù e credi in Lui, e sperimenterai direttamente la tua elezione, poiché **se credi, sarai tra gli eletti. Se ti doni interamente a Cristo e confidi in Lui, allora sarai tra i Suoi scelti**' (MMS, pag. 400).

Notate come le ADI hanno stravolto il senso di quello che ha detto Spurgeon, perché mentre Spurgeon afferma che il credere è sicuramente la prova che uno è eletto, ossia che è tra coloro che Dio ha eletto a salvezza prima della fondazione del mondo; le ADI - dato che per loro noi non siamo stati scelti individualmente prima della fondazione del mondo, ma si diventa eletti quando si crede - hanno messo che se uno crede diventerà eletto, e difatti nel modificare la frase successiva hanno messo 'se…. **allora sarai** tra i Suoi scelti'. Le ADI non potevano lasciare le parole di Spurgeon così come erano, perché non si accordano con la loro falsa dottrina. E così nelle ADI penseranno che Spurgeon parlava come Toppi! Vergognoso!

17 Luglio (Mattino) – Cristo può dirti se tu fosti scelto o no perché era presente al consiglio eterno, ma le ADI ….

Spurgeon afferma nello spiegare come conoscere la propria elezione: *'Christ was at the everlasting council: he can tell you whether you were chosen or not; but you cannot find it out in any other way'.*

La traduzione è: **'Cristo era [presente] al consiglio eterno: egli può dirti se tu fosti scelto o no; ma tu non puoi scoprirlo in nessuna altra maniera'**.

Le ADI hanno fatto sparire questa frase, che si doveva trovare prima di 'Vai e affidati completamente a Lui (MMS, pag. 400)

27 Luglio (Sera) – Gli eletti spariti di nuovo

Spurgeon afferma: *'Every sin of the elect was laid upon the great Champion of our salvation, and by the atonement carried away'.*

La traduzione è: 'Ogni peccato degli **eletti** fu **posto sopra** il grande Campione della nostra salvezza, e dall'espiazione fu portato via'.

Le ADI hanno messo così: 'Ogni peccato del **popolo** fu **addebitato** al grande Eroe della nostra salvezza, e fu cancellato dalla Sua espiazione' (MMS, pag. 421)

Quindi 'gli eletti' sono diventati 'il popolo', e il verbo inglese 'To lay upon', che significa 'posare sopra', è diventato 'addebitare'.

29 Luglio (Sera) – Intera meditazione tolta di mezzo. Sapete cosa riguarda? L'elezione

La meditazione è sul passo "tutto quel che il Padre mi dà, verrà a me" (Giovanni 6:37): *'This declaration involves the doctrine of election: there are some whom the Father gave to Christ. It involves the doctrine of effectual calling: these who are given must and shall come; however stoutly they may set themselves against it, yet they shall be brought out of darkness into God's marvellous light. It teaches us the indispensable necessity of faith; for even those who are given to Christ are not saved except they come to Jesus. Even they must come, for there is no other way to heaven but by the door, Christ Jesus. All that the Father gives to our Redeemer must come to him, therefore none can come to heaven except they come to Christ.*

Oh! the power and majesty which rest in the words "shall come." He does not say they have power to come, nor they may come if they will, but they "shall come." The Lord Jesus doth by his messengers, his word, and his Spirit, sweetly and graciously compel men to come in that they may eat of his marriage supper; and this he does, not by any violation of the free agency of man, but by the power of his grace. I may exercise power over another man's will, and yet that other man's will may be perfectly free, because the constraint is exercised in a manner accordant with the laws of the human mind. Jehovah Jesus knows how, by irresistible arguments addressed to the understanding, by mighty reasons appealing to the affections, and by the mysterious influence of his Holy Spirit operating upon all the powers and passions of the soul, so to subdue the whole man, that whereas he was once rebellious, he yields cheerfully to his government, subdued by sovereign love. But how shall those be known whom God hath chosen? By this result: that they do willingly and joyfully accept Christ, and come to him with simple and unfeigned faith, resting upon him as all their salvation and all their desire. Reader, have you thus come to Jesus?'

La traduzione è: 'Questa dichiarazione ["tutto quel che il Padre mi dà, verrà a me" (Giovanni 6:37)] **implica la dottrina dell'elezione: ci sono alcuni che il Padre diede a Cristo. Essa**

implica la dottrina della chiamata efficace: questi che sono dati devono venire e verranno; non importa quanto vigorosamente essi possano mettersi contro di essa, cionondimeno essi saranno trasportati dalle tenebre nella meravigliosa luce di Dio. Essa ci insegna la necessità indispensabile della fede; perché anche coloro che sono dati a Cristo non sono salvati se non vengono a Gesù. Anch'essi devono venire, perché non c'è altra via per il cielo all'infuori della porta, Cristo Gesù. Tutto quello che il Padre dà al nostro Redentore deve venire a lui, e quindi nessuno può andare in cielo se essi non vengono a Cristo.

Oh la potenza e la maestà che riposano nelle parole 'verrà'. **Egli non dice che hanno il potere di venire, e neppure che essi possono venire se essi vogliono, ma che essi 'verranno'. Il Signore Gesù per mezzo dei suoi messaggeri, della sua parola, del suo Spirito, dolcemente e benignamente costringe gli uomini a entrare affinché essi possano mangiare della cena del suo matrimonio;** e questo egli fa, non attraverso una qualche violazione della capacità dell'uomo di agire liberamente [in inglese: *free agency*], ma attraverso la potenza della sua grazia. **Io posso esercitare potere sulla volontà di un altro uomo, e tuttavia la volontà dell'altro uomo può essere perfettamente libera, perché la costrizione viene esercitata in una maniera concordante con le leggi della mente umana**. Jehovah Gesù sa come, attraverso ragionamenti irresistibili rivolti alla ragione, attraverso potenti ragioni che fanno appello agli affetti, e attraverso l'influenza misteriosa del suo Spirito Santo che opera su tutti i poteri e le passioni dell'anima, in maniera da sottomettere l'intero uomo, che mentre una volta era ribelle, egli si arrende gioiosamente al suo governo, sottomesso dall'amore sovrano. Ma come si conosceranno coloro che Dio ha scelto? Da questo risultato: che essi volontariamente e gioiosamente accettano Cristo, e vengono a lui con una fede semplice e non finta, appoggiandosi su lui come tutta la loro salvezza e tutto il loro desiderio. Lettore, se tu venuto a Gesù in questo modo?'

Le ADI hanno omesso di tradurla, e quindi non esiste. L'hanno rimpiazzata con una meditazione sulla purezza di cuore, che fa parte di un altro libro di Spurgeon. E' ovvio il motivo: perché essa confuta il loro insegnamento sul perché gli uomini vengono a Gesù. Che disonesti e sleali sono stati!

30 Luglio (Sera) – 'Una volta in Cristo, in Cristo per sempre' scomparso

Spurgeon nel parlare della sicurezza che il Cristiano ha in Cristo dice: *'Once in Christ, in Christ forever, Nothing from his love can sever.'*

La traduzione è: '**Una volta in Cristo, in Cristo per sempre, niente può separarci dal suo amore'**

Le ADI hanno fatto sparire questa sua dichiarazione, che doveva trovarsi immediatamente prima di 'Gesù disse: 'Io do loro ….' (MMS, pag. 427).

Spurgeon credeva nella dottrina una volta salvati sempre salvati, e difatti credeva che un credente non può scadere dalla grazia, e faceva spesso dichiarazioni in questo senso. La Bibbia insegna invece che un credente può scadere dalla grazia, ma questo non giustifica quello che

hanno fatto le ADI togliendo queste sue parole, perché fanno parte del pensiero di Spurgeon e devono quindi rimanere nella traduzione in italiano.

2 Agosto (Mattino) – I vasi di misericordia scelti da Dio sono spariti

Spurgeon termina la sua meditazione dicendo: *'At the last it shall be clearly seen that in every chosen vessel of mercy, Jehovah did as he willed with his own; and that in every part of the work of grace he accomplished his purpose, and glorified his own name'*.

La traduzione è: '**Alla fine sarà chiaramente visto che in ognuno dei vasi di misericordia scelti, Jehovah ha agito come ha voluto agire con i Suoi; e che in ogni parte dell'opera della grazia, Egli ha adempiuto il suo proponimento, e glorificato il suo proprio nome**'.

Le ADI hanno fatto sparire queste affermazioni non traducendole (MMS, pag. 432). Troppo pericolose!

2 Agosto (Mattino) – Un solo passero non cade a terra senza che Dio lo sappia?

Spurgeon afferma: 'Look at *Providence*! Who knoweth not that not a sparrow falleth to the ground without your Father?'

La traduzione è: 'Guarda alla Provvidenza! Chi non sa che neppure un passero cade a terra senza vostro Padre?'

Le ADI hanno messo così: 'Considerate la Provvidenza! Sappiamo che nemmeno un passero cade al suolo senza che **lo sappia** il Padre celeste' (MMS, pag. 432).

Guardate che 'coincidenza': Spurgeon qua intende dire che non cade un solo passero a terra senza il decreto di Dio, infatti nel suo sermone intitolato: *'Forte fede in un fedele Dio'*, egli dice: 'Gettate tutto su di lui che conta i capelli del vostro capo, **e non permette ad un singolo passero di cadere a terra senza il Suo decreto**' ('Cast all on him who numbers the hairs of your head, and suffers not a sparrow to fall to the ground without his decree'); ma le ADI gli fanno dire una cosa molto diversa!

Da: http://www.iclnet.org/p b/resources/text/history/spurgeon/web/ss-0009.html

E poi, guardate quest'altra 'coincidenza': sia la Diodati, che la Nuova Riveduta, che la Nuova Diodati, in Matteo 10:29 traducono che un solo passero non cade a terra "senza il volere del Padre vostro". Mentre la Riveduta traduce "senza del Padre vostro". Ma le ADI hanno pensato di mettere ' … senza che lo sappia il Padre celeste'!

D’altronde, le ADI non credono che quando un passero cade a terra, cade per volontà di Dio, o per decreto di Dio; come ci credeva Spurgeon! E allora hanno ‘scelto’ di tradurre quella frase in quella maniera! Non potevano mettere neppure come traduce la Riveduta, per evitare che qualcuno leggesse in quelle parole di Spurgeon un altro eventuale decreto di Dio! Avevano quattro Bibbie italiane usate in ambito evangelico, ma nessuna di esse gli andava bene! Giudicate voi.

E inoltre: avete capito quindi perché hanno messo ‘senza che lo sappia il Padre celeste’? Per far credere che Dio sa innanzi che il passero cadrà, ma esso non cade per la Sua volontà! Niente predeterminazione dunque, ma solo preconoscenza! Siamo alle solite!

4 Agosto (Sera) – Pure i castighi di Dio vengono fatti sparire

Spurgeon afferma: *‘When blight and mildew come they are chastisements from heaven, and men must learn to bear the rod, and him that hath appointed it’.*

La traduzione è: ‘Quando vengono la ruggine e il carbonchio, **essi sono dei castighi dal cielo**, e gli uomini devono imparare **a sopportare la verga [o la punizione], e colui che l’ha stabilita’**.

Le ADI hanno messo così: ‘Quando la ruggine e il carbonchio sopraggiungono, gli uomini devono imparare **ad invocare Colui che solo può salvare’** (MMS, pag. 437).

Perché le ADI se la prendono pure con i castighi di Dio? Perché per le ADI le calamità naturali non sono castighi di Dio, e difatti parlano di esse come di ‘eventi naturali’ o ‘eventi infausti’, ma mai come di castighi di Dio come invece insegna la Bibbia e come insegnava Spurgeon.

Avete notato poi che mentre per Spurgeon in questi casi gli uomini devono imparare a sopportare la verga e Dio che la usa, per le ADI devono imparare a fare un'altra cosa? Ditemi voi se quelli che fanno queste manomissioni non meritano i castighi dal cielo!

17 Agosto (Mattino) – ‘Essere condannati al fuoco eterno’ è diventato ‘ricevere la punizione eterna’

Spurgeon afferma: *‘There was no right on the sinner’s part to the kind consideration of the Most High; had the rebel been doomed at once to eternal fire he would have richly merited the doom’.*

La traduzione è: ‘Dalla parte del peccatore non c’era nessun diritto alla benevola considerazione dell’Altissimo; se il ribelle fosse stato **condannato subito al fuoco eterno** egli avrebbe abbondantemente meritato la condanna …’.

Le ADI hanno messo così: ‘Il peccatore non aveva alcun diritto di essere considerato dall’Altissimo in modo così amorevole; se il ribelle avesse ricevuto subito **la punizione eterna**, egli l’avrebbe ampiamente meritata …’ (MMS, pag. 462).

E’ evidente che in questa maniera le ADI hanno addolcito il linguaggio di Spurgeon, mettendo una espressione che Spurgeon non ha pronunciato. D’altronde il fuoco per le ADI non esiste nell’aldilà per i peccatori, e poi i peccatori non devono spaventarsi! Quindi hanno detto ‘Ma chi ce lo fa fare a tradurre questa frase correttamente?’

E’ sconcertante vedere con quale sfacciataggine quelli di ADI-Media manomettono le parole di Spurgeon!

8 Settembre (Sera) – Oscurato Spurgeon che parla contro la presunta superiorità di disposizione

Spurgeon afferma: *‘What shall we say of those who think that conversion is wrought by the free will of man, and is due to his own betterness of disposition?’*

La traduzione è: ‘Che diremo di coloro che pensano che la conversione è operata dalla libera volontà dell’uomo, ed è dovuta **alla sua superiorità di disposizione**?’.

Le ADI hanno messo così: ‘Cosa potremo dire di coloro che pensano che la conversione sia opera della libera volontà dell’uomo, e sia dovuta **alla sua posizione di superiorità rispetto agli altri essere viventi**?’ (MMS, pag. 507).

Perché le ADI hanno messo **‘la sua posizione di superiorità’** invece che **‘la sua superiorità di disposizione’** contro la quale era schierato Spurgeon? Semplice, perché le ADI credono e insegnano appunto che la conversione avvenga in un uomo perché è disposto meglio degli altri che non si convertono, e quindi che la conversione dipenda da una sua superiorità di disposizione.

Quanto ci è voluto poco per nascondere ai fratelli quello che pensava veramente Spurgeon!

14 Settembre (Sera) – Il ravvedimento e la confessione non meritano misericordia? Nessun problema, si fanno sparire!

Spurgeon afferma: *‘See the value of a grace-wrought confession of sin! It is to be prized above all price, for in every case where there is a genuine, gracious confession, mercy is freely given, not because the repentance and confession deserve mercy, but for Christ's sake’.*

La traduzione è: ‘Guardate il valore della confessione del peccato operata dalla grazia! Essa deve essere valutata inestimabile, perché in ogni caso dove c’è una genuina e buona

confessione, viene data gratuitamente misericordia, **non perché il ravvedimento e la confessione meritano misericordia**, ma per amore di Cristo'.

Le ADI hanno messo così: 'Considerate il valore della confessione del peccato operata dalla grazia! Essa è da stimare sopra ogni altra cosa, poiché dove c'è una sincera e buona confessione, la grazia viene largita gratuitamente, per amore di Gesù' (MMS, pag. 519).

Vi domanderete come mai le ADI hanno fatto sparire '**non perché il ravvedimento e la confessione meritano misericordia'.** Bene, perché per le ADI essi meritano misericordia, e non potevano dunque tradurre qualcosa che andava contro la loro convinzione sbagliata! Così funziona il libero arbitrio delle ADI!

1 Ottobre (Mattino) – Affermazione sul ravvedimento sparita

Spurgeon afferma: *'Old sins we must regret, but then we have had repentances which he has given us, by which we have wept our way to the cross, and learned the merit of his blood'.*

La traduzione è: 'Noi dobbiamo rammaricarci dei vecchi peccati, **ma poi noi abbiamo avuto ravvedimenti che Egli ci ha dato**, per mezzo dei quali noi abbiamo pianto sulla nostra strada verso la croce, ed imparato il valore del suo sangue'.

Le ADI hanno messo così: 'Ci rattristiamo per i vecchi peccati, **ma a quel tempo confessammo i nostri errori ed Egli indirizzò nuovamente il nostro cammino alla croce** e ci fece comprendere il valore del Suo sangue' (MMS, pag. 552).

Come potete vedere, le ADI in maniera molto astuta sono riuscite a far scomparire un concetto biblico che Spurgeon sosteneva molto, e cioè che il ravvedimento è Dio a concederlo.

1 Ottobre (Sera) – Niente grazia ai Suoi eletti!

Spurgeon afferma: *'He gives grace to his elect because he wills it, to his redeemed because of his covenant, to the called because of his promise, to believers because they seek it, to sinners because they need it'.*

La traduzione è: '**Egli dà grazia ai suoi eletti perché lo vuole**, ai suoi redenti a motivo del suo patto, ai chiamati a causa della sua promessa, ai credenti perché la ricercano, ai peccatori perché ne hanno bisogno'.

Le ADI hanno messo così: 'Egli dà grazia ai Suoi redenti, a motivo del Suo patto, ai chiamati, in virtù della Sua promessa, ai credenti, perché essi la ricercano, ai peccatori, perché ne hanno bisogno' (MMS, pag. 553).

Avete notato che secondo le ADI, Dio dà grazia ai suoi redenti, ai chiamati, ai credenti, e ai peccatori, ma non agli ELETTI? Come mai è sparita la grazia agli eletti? Che domanda è questa? E' ovvio, perché si chiamano eletti, e poi perché Spurgeon dice che la grazia gli viene data perché lo vuole Dio, e quindi non dipende dalla volontà del ricevente ma dalla volontà del donatore. E' veramente scandaloso quello che hanno fatto le ADI!

28 Ottobre (Mattino) – L'alta dottrina dell'elezione scomparsa: fa paura

Spurgeon afferma proprio all'inizio commentando le parole di Gesù "io vi ho scelti di mezzo al mondo" (Giovanni 15:19): *'Here is distinguishing grace and discriminating regard; for some are made the special objects of divine affection. Do not be afraid to dwell upon this high doctrine of election. When your mind is most heavy and depressed, you will find it to be a bottle of richest cordial'*.

La traduzione è: 'Qui c'è una grazia **distinta e un riguardo discriminante**: perché **alcuni sono fatti** l'oggetto speciale dell'affetto divino. **Non avere paura di soffermarti su questa alta [o importante] dottrina dell'elezione.** Quando la tua mente è maggiormente pesante e depressa, tu troverai che essa sarà una bottiglia del cordiale più ricco'

Le ADI hanno messo così: 'Qui c'è una grazia che rivela come **i credenti** sono l'oggetto speciale dell'affetto divino. Quando il tuo spirito è pesante e oppresso, troverai che **essa** sarà come un balsamo sulle tue ferite' (MMS, pag. 606).

Ancora una volta le ADI hanno manomesso le parole di Spurgeon, per distogliere i credenti dalla dottrina dell'elezione: la cosa è molto evidente. Veramente scandaloso questo modo di tradurre!

8 Novembre (Sera) – Parte sugli eletti e i non eletti sparita

Spurgeon afferma: *'In like manner it is still discovered who are the Lord's chosen, and who are not; for when the gospel comes to some, they fight against it, and will not have it, but where men receive it, welcoming it, this is a sure indication that there is a secret work going on in the soul, and that God has chosen them unto eternal life'*.

La traduzione è: **'Similmente è ancora scoperto coloro che sono gli eletti del Signore, e coloro che non lo sono; perché quando il vangelo giunge ad alcuni, essi combattono contro di esso, e non lo avranno, ma dove gli uomini lo ricevono, accogliendolo, questa è una indicazione sicura che c'è una opera segreta che sta andando avanti nell'anima, e che Dio li ha scelti a vita eterna'**.

Questa parte manca. Doveva trovarsi tra '…. ospitare il Redentore' e 'e tu caro lettore' (MMS, pag. 629).

La ragione di questa omissione è sempre la stessa: le ADI odiano la dottrina biblica dell'elezione. Porteranno la pena della loro stoltezza.

13 Novembre (Sera) - Sono sparite le tenebre del Cattolicesimo … ovviamente dal libro

Spurgeon afferma: *'If we kept up prayer-meetings four-and-twenty hours in the day, all the days in the year, we might never be without a special subject for supplication. Are we ever without the sick and the poor, the afflicted and the wavering? Are we ever without those who seek the conversion of relatives, the reclaiming of back-sliders, or the salvation of the depraved? Nay, with congregations constantly gathering, with ministers always preaching, with millions of sinners lying dead in trespasses and sins; in a country over which the darkness of Romanism is certainly descending; in a world full of idols, cruelties, devilries, if the church doth not pray, how shall she excuse her base neglect of the commission of her loving Lord? Let the church be constant in supplication, let every private believer cast his mite of prayer into the treasury.'*

La traduzione è: 'Se noi tenessimo delle riunioni di preghiera ventiquattro ore al giorno, per tutti i giorni dell'anno, noi non potremmo mai essere senza uno speciale soggetto di preghiera. Siamo mai senza i malati e i poveri, gli afflitti e i titubanti? Siamo mai senza coloro che ricercano la conversione dei parenti, **la restituzione degli sviati**, o la salvezza dei depravati? No, **con congregazioni che si radunano costantemente, con pastori sempre a predicare**, con milioni di peccatori che giacciono morti nelle trasgressioni e nei peccati; **in una nazione su cui le tenebre del Cattolicesimo stanno certamente discendendo**; in un mondo pieno di idoli, crudeltà, diavolerie, se la chiesa non prega, come scuserà la sua indegna negligenza della commissione del suo affettuoso Signore? Che la chiesa sia costante nella supplicazione, che ogni privato credente lanci il suo soldino della preghiera nel tesoro'.

Le ADI hanno messo così: 'Se tenessimo riunioni di preghiera ventiquattro ore al giorno durante tutto l'anno, non rimarremmo mai senza un soggetto di preghiera particolare. Siamo mai senza i malati o i poveri, senza gli afflitti e i derelitti? Non abbiamo sempre parenti senza il Signore, credenti tiepidi oramai lontani da Lui, depravati bisognosi di riscatto? Con milioni di peccatori che muoiono nell'errore, in paesi corrotti, in un mondo pieno di idoli, di crudeltà, di diavolerie, se la chiesa non prega, come potrà scusarsi per aver trascurato la missione affidatale dal Signore? La chiesa deve pregare continuamente, ogni credente deve gettare il suo 'spicciolo' di preghiera nella cassa delle offerte' (MMS, pag. 639).

L'omissione delle parole '**in una nazione su cui le tenebre del Cattolicesimo stanno certamente discendendo**' è indicativa di come si sono ridotte miseramente le ADI: hanno paura di menzionare la Chiesa Cattolica Romana e di chiamare le sue dottrine tenebre! Spurgeon, invece, come vedete, questa paura non l'aveva: ma Spurgeon era Spurgeon, le ADI sono le ADI!

15 Novembre (Mattino) - Le volpi in azione per nascondere l'elezione individuale

Spurgeon, all'inizio di questa meditazione, afferma a proposito di coloro che fanno parte del popolo di Dio: *'How are they his? By his own sovereign choice. He chose them, and set his love upon them. This he did altogether apart from any goodness in them at the time, or any goodness which he foresaw in them. He had mercy on whom he would have mercy, and ordained a chosen company unto eternal life; thus, therefore, are they his by his unconstrained election'.*

La traduzione è: '**Come sono essi suoi**? Per la sua scelta sovrana. **Egli li scelse**, e pose il suo amore su **di loro**. Questo egli lo fece assieme a prescindere da qualsiasi bontà in loro a quel tempo, **o da qualsiasi bontà che egli previde in essi**. Egli fece misericordia a coloro a cui volle fare misericordia, **e ordinò una compagnia scelta a vita eterna**; in questo modo, quindi, **essi sono suoi per la Sua libera elezione**'.

Le ADI hanno messo così: '**In che modo è diventato Suo**? Grazie alla scelta sovrana operata da Dio nei **suoi** riguardi. Egli **lo scelse tra gli altri popoli**, e gli concesse il Suo amore. Il Signore lo fece anche se a quel tempo non poteva scorgere in esso nessuna forma di bontà, **né poteva attenderla in futuro**. Ebbe pietà di chi volle avere misericordia, e **lo stabilì come un popolo eletto in vista della vita eterna**. **Così divenne Suo popolo**' (MMS, pag. 642).

Qui le manomissioni sono diverse:

1) hanno cambiato 'essi' con 'esso', perché mentre Spurgeon parla di coloro che fanno parte del suo popolo, le ADI hanno arbitrariamente messo o fatto intendere 'suo popolo'. Perché questo? Perché loro quando parlano – quasi mai lo fanno - di predestinazione o di scelta da parte di Dio non intendono una predestinazione o scelta personale di individui, ma la predestinazione o la scelta di un popolo. E' chiaro che è assurdo quello che dicono perché un popolo è fatto di individui, e quindi la predestinazione o l'elezione non può non essere individuale, e questo Spurgeon nel suo sermone 'L'elezione' lo ribadisce. Quindi questo cambiamento ha il fine di non far leggere che Spurgeon credeva in una predestinazione o scelta individuale.

2) Hanno messo 'Egli lo scelse tra gli altri popoli', quando Spurgeon stava parlando della scelta da parte di Dio di singoli individui tra altri individui infatti dice 'Egli li scelse', e questo lo hanno dovuto fare per supportare la manomissione iniziale. Ma è evidente dal contesto che il discorso di Spurgeon è lineare, mentre le ADI lo hanno contorto.

3) 'o da qualsiasi bontà che egli previde in essi' è diventato 'né poteva attenderla in futuro', e questo perché le ADI insegnano che Dio ci ha salvati perché previde che noi avremmo creduto, cosa che Spurgeon rigettava categoricamente.

4) 'e ordinò una compagnia scelta a vita eterna' è diventato 'e lo stabilì come un popolo eletto in vista della vita eterna', per nascondere ancora una volta il fatto che secondo Spurgeon, e soprattutto secondo la Parola di Dio, noi individualmente siamo stati ordinati da Dio a vita eterna, secondo che è scritto: 'E tutti coloro che erano ordinati a vita eterna, credettero" (Atti 13:48).

5) 'essi sono suoi per la Sua libera elezione' è stato sostituito con 'così divenne Suo popolo'.

Ancora una volta le volpi hanno colpito quello che doveva essere colpito! State attenti però che se non vi ravvedete, Dio colpirà voi come meritate.

16 Novembre (Mattino) – 'L'amore che elegge' e lode a Dio per averci eletti spariti

Spurgeon afferma: *'It is true that the Lord must first choose our inheritance for us, or else we shall never choose it for ourselves; but if we are really called according to the purpose of electing love, we can sing— "Lov'd of my God for him again With love intense I burn; Chosen of him ere time began, I choose him in return."*

La traduzione è: 'E' vero che il Signore deve prima scegliere **la nostra eredità per noi**, o altrimenti noi non **la** sceglieremo mai per noi stessi; ma se noi siamo realmente chiamati secondo il proponimento **dell'amore che elegge**, noi possiamo cantare **'Amato dal mio Dio, per lui ancora con amore intenso io ardo; scelto da lui prima che il tempo iniziasse, io in cambio l'ho scelto'.**

Le ADI hanno messo così: 'E' vero che è stato il Signore che **ci ha scelti per primi come Sua eredità**, diversamente non **avremmo potuto sceglierLo da soli**; ma se siamo davvero stati chiamati secondo il Suo proponimento, possiamo cantare le nostre lodi a Lui' (MMS, pag. 644).

Innanzi tutto notate come le ADI hanno cambiato il tempo di alcuni verbi, e poi che mentre Spurgeon parla della scelta della nostra eredità fatta da Dio per noi, le ADI hanno messo che Dio ha scelto noi come sua eredità e difatti poi parlano del fatto che noi abbiamo scelto Lui. Che confusione che hanno fatto!

Notate poi che sono spariti **'l'amore che elegge'** e la lode citata da Spurgeon. Il motivo è che l'elezione proprio non piace alle ADI.

18 Novembre (Mattina) – 'Gli eletti di Dio' sono diventati 'i riscattati'

Spurgeon afferma: *'The chosen of God were separated in the eternal decree; they were separated by God in the day of redemption …'*

La traduzione è: '**Gli eletti di Dio** furono separati nell'eterno decreto; essi furono separati da Dio nel giorno della redenzione …'

Le ADI hanno messo così: '**I riscattati** furono separati nel decreto eterno, Dio li appartò nel giorno della redenzione …' (MMS, pag. 648).

Non c'è niente da fare, le ADI sono allergiche alla dottrina dell'elezione.

24 Novembre (Mattino) – ‘I giorni antichi dell’elezione’ diventano ‘i giorni antichi’

Spurgeon afferma: *‘Our glorious Lord is to us a place of heavenly merchandise. Through our Redeemer we have commerce with the past; the wealth of Calvary, the treasures of the covenant, the riches of the ancient days of election, the stores of eternity, all come to us down the broad stream of our gracious Lord’.*

La traduzione è: ‘Il nostro glorioso Signore è per noi un luogo di mercanzia celeste. Attraverso il nostro Redentore noi commerciamo con il passato; il benessere del Calvario, i tesori del patto, le ricchezze degli antichi giorni **dell’elezione**, i magazzini dell’eternità, vengono tutti a noi attraverso il largo corso d’acqua del nostro benigno Signore’.

Le ADI hanno messo così: ‘Il nostro Signore glorioso è per noi un luogo di mercanzia celeste. Attraverso il nostro Redentore noi commerciamo con il passato: il benessere del Calvario, i tesori del patto, le ricchezze dei giorni antichi, i depositi dell’eternità, tutto viene a noi attraverso il grande fiume del nostro Signore misericordioso’ (MMS, pag. 660)

25 Novembre (Sera) – ‘La dottrina dell’elezione’ diventa ‘la dottrina della grazia’

Spurgeon termina la sua meditazione dicendo: *‘How shall those who are the subjects of divine election sufficiently adore the grace of God? They have no room for boasting, for sovereignty most effectually excludes it. The Lord’s will alone is glorified, and the very notion of human merit is cast out to everlasting contempt. There is no more humbling doctrine in Scripture than that of election, none more promotive of gratitude, and, consequently, none more sanctifying. Believers should not be afraid of it, but adoringly rejoice in it’.*

La traduzione è: ‘Come adoreranno sufficientemente la grazia di Dio coloro che sono l’oggetto **dell’elezione divina**? Essi non hanno spazio per vantarsi, perché **la sovranità lo esclude nella maniera più efficace**. **Solo** la volontà del Signore è glorificata, e la sola nozione del merito umano è gettato via nel disprezzo eterno. Nella Scrittura non c’è una dottrina che umilia più di quella **dell’elezione**, nessuna dottrina maggiormente promotrice di gratitudine, e conseguentemente, nessuna dottrina più santificante. **I credenti non dovrebbero avere paura di essa, ma rallegrasi in essa con venerazione’**

Le ADI hanno messo così: ‘Come potranno coloro che sono oggetto **della grazia divina** adorare a sufficienza il Salvatore? Non hanno ragione di vantarsi, poiché **la salvezza appartiene all’Eterno**, la Sua volontà è glorificata. I meriti umani non possono nulla. Non c’è nella Scrittura una dottrina più ‘umiliante’ di quella della **grazia**, nessuna suscita maggiore gratitudine, nessuna è più santificante’ (MMS, pag. 663)

Avete notato? Le ADI hanno messo che noi siamo oggetto della grazia divina invece che dell'elezione divina, e poi hanno sostituito 'la sovranità lo esclude nella maniera più efficace' con 'la salvezza appartiene all'Eterno', e poi hanno sostituito 'la dottrina dell'elezione' con 'la dottrina della grazia'. Ed infine hanno fatto sparire '**I credenti non dovrebbero avere paura di essa, ma rallegrasi in essa con venerazione',** perché le ADI insegnano ai credenti ad avere paura di essa e a disprezzarla.

Che dire? E' una vergogna.

4 Dicembre (Mattino) – Un popolo eletto? No, semplicemente 'un popolo'. E il decreto della predestinazione scompare

Spurgeon afferma: *'This should be a great encouragement to try to do good, since God has among the vilest of the vile, the most reprobate, the most debauched and drunken, an elect people who must be saved. When you take the Word to them, you do so because God has ordained you to be the messenger of life to their souls, and they must receive it, for so the decree of predestination runs.'*.

La traduzione è: 'Questo dovrebbe essere un grande incoraggiamento per cercare di fare del bene, dato che Dio ha tra i più vili dei vili, tra i più reprobi, tra i più dissoluti e i più ubriachi, **un popolo eletto** che deve essere salvato. Quando tu porti loro la Parola, tu fai così perché Dio ha ordinato che tu sia il messaggero di vita per le loro anime, ed essi la devono ricevere, **perché così va [o funziona] il decreto della predestinazione**'.

Le ADI hanno messo così: 'Questo dovrebbe essere un grande incoraggiamento per cercare di fare il bene, poiché tra i più perversi, tra i più reprobi, i più dissoluti e beoni, Dio possiede **un popolo** che deve essere salvato **per la potenza dell'Evangelo.** Quando porti loro la Parola, lo fai perché Dio ti ha comandato di essere per loro un messaggero di vita, ed essi devono riceverla, **questo è ciò che Egli ha stabilito**' (MMS, pag. 680).

E' stata tolta una piccola parola, cioè 'eletto', ma con un grande significato. Ma le ADI questa parola la detestano, perché detestano la dottrina dell'elezione. Mentre è stata aggiunta la frase 'per la potenza dell'Evangelo'. E poi le ADI hanno fatto sparire il decreto della predestinazione, perché così va o funziona il libero arbitrio delle ADI!

7 Dicembre (Mattino) – Non c'è niente da fare, l'elezione deve scomparire

Spurgeon afferma: *'Electing love has selected some of the worst to be made the best. Pebbles of the brook grace turns into jewels for the crown-royal. Worthless dross he transforms into pure gold. Redeeming love has set apart many of the worst of mankind to be the reward of the*

Saviour's passion. Effectual grace calls forth many of the vilest of the vile to sit at the table of mercy, and therefore let none despair'.

La traduzione è: 'L'amore **che elegge ha selezionato [o scelto] alcuni dei** peggiori per farli i migliori. **Ciottoli del torrente la grazia li trasforma in gioielli per la corona reale. Rifiuti senza valore egli li trasforma in puro oro.** L'amore che redime **ha appartato** molti dei peggiori individui dell'umanità **per essere** la ricompensa della passione del Salvatore. La grazia **efficace** chiama **molti** dei più vili tra i vili a sedersi alla tavola della misericordia, e quindi che nessuno disperi'.

Le ADI hanno messo così: 'L'amore **di Dio ha chiamato persino i peggiori** peccatori per renderli i migliori. Le ruvide pietruzze di un ruscello, **possono essere trasformate, per grazia**, in oro puro. L'amore che riscatta **ha salvato** molti della parte peggiore dell'umanità, **trasformandol**i nella ricompensa per la passione del Salvatore. La **vera** grazia chiama **i più** indegni a sedersi al tavolo della misericordia, quindi nessuno disperi' (MMS, pag. 686).

Avete notato quante cose hanno cambiato le ADI? E tutti questi cambiamenti per nascondere la dottrina dell'elezione agli occhi dei lettori. Che disonestà e slealtà!

18 Dicembre (Mattino) – 'Gli eletti di Dio' sono diventati 'i chiamati da Dio'

Spurgeon afferma: *'It is powerfully humiliating, and completely sin-purging; but then it is sweetly preparative for those gracious consolations which proud unhumbled spirits are unable to receive; and it is distinctly discriminating, for it belongs to the elect of God, and to them alone'.*

La traduzione è: 'E' [lo stracciarsi il cuore] potentemente umiliante, e purifica completamente dal peccato; ma poi prepara dolcemente per quelle benigne consolazioni che gli spiriti orgogliosi non umiliati non sono capaci di ricevere; ed è distintamente discriminante perché appartiene **agli eletti di Dio**, e a loro soltanto'.

Le ADI hanno messo così: 'E' un sentimento fortemente umiliante e che purifica completamente dal peccato, ma prepara dolcemente quelle misericordiose consolazioni che gli orgogliosi non possono ricevere, ed è nettamente discriminante, poiché riguarda **i chiamati da Dio**, e loro soltanto' (MMS, pag. 708).

24 Dicembre (Sera) – Il ‘Cattolicesimo’ è diventato ‘la chiesa istituzionalizzata’, e la mezzaluna di Maometto ‘il gretto estremismo religioso’

Spurgeon afferma: *‘We anticipate the happy day when the whole world shall be converted to Christ; when the gods of the heathen shall be cast to the moles and the bats; when Romanism shall be exploded, and the crescent of Mohammed shall wane, never again to cast its baleful rays upon the nations; when kings shall bow down before the Prince of Peace, and all nations shall call their Redeemer blessed’.*

La traduzione è: ‘Noi anticipiamo [o prevediamo o pregustiamo] il felice giorno quando il mondo intero sarà convertito a Cristo; quando gli dèi dei pagani saranno **gettati alle talpe e ai pipistrelli**; quando **il Cattolicesimo [o Romanismo] sarà demolito**, e **la mezzaluna di Maometto calerà,** per non lanciare più i suoi raggi funesti sulle nazioni; quando i re si prostreranno davanti al Principe della Pace, e tutte le nazioni chiameranno benedetto il loro Redentore’.

Le ADI hanno messo così: ‘Noi pregustiamo il giorno beato in cui il mondo intero sarà convertito a Cristo, quando gli dèi pagani saranno tutti **distrutti**, **quando le dottrine della chiesa istituzionalizzata saranno rigettate** e **il gretto estremismo religioso** non manderà più i suoi raggi infausti sulle nazioni, quando i re si chineranno davanti al Principe di Pace e tutte le nazioni chiameranno benedetto il loro Redentore’ (MMS, pag. 721).

Che dire? Una vera e propria vergogna tradurre in questa maniera delle espressioni così chiare e traducibili dette da Spurgeon.

Ma d’altronde le ADI si sono alleate con lo stato italiano, che è sostanzialmente uno stato cattolico romano, e quindi preferiscono non esporsi più di tanto contro le eresie del cattolicesimo, per non irritare i cattolici romani che potrebbero sentirsi offesi! Peraltro mettendo ‘le dottrine della chiesa istituzionalizzata’, chi legge può pensare che Spurgeon si riferiva alla Chiesa Anglicana d’Inghilterra, che era ai suoi giorni la ‘chiesa istituzionalizzata’, e non alla Chiesa Cattolica Romana.

E poi ci sono pure i Mussulmani che potrebbero offendersi nel leggere che la mezzaluna di Maometto calerà, e quindi anche qui le ADI hanno preferito cambiare mettendo ‘il gretto estremismo religioso’, che peraltro esiste non solo tra i Mussulmani ma anche tra gli Induisti e i Buddisti, e quindi le ADI hanno messo un concetto generico mentre Spurgeon aveva messo un termine ben specifico che si riferisce alla religione dei Mussulmani.

‘Non vogliamo fare polemiche con le altre religioni!’ ci diranno le ADI. Ma se voi non volete fare polemica, fatela fare almeno a Spurgeon! Ma nemmeno a lui volete fargliela fare la polemica! Siete veramente una vergogna per il Vangelo. Paurosi, furbi, imbroglioni, che non siete altro voi di ADI-Media, ecco ancora una volta davanti a tutti il risultato del vostro libero arbitrio! Ma non vi vergognate? Ma la vostra coscienza che vi dice?

Considerazioni finali

Queste sono dunque le manomissioni dei suddetti libri di Spurgeon che ho voluto farvi conoscere, ma vi assicuro che ce ne sono tante altre.

Sono fortemente disgustato nel vedere che ADI-MEDIA, la casa editrice delle ADI, ha fatto una cosa simile. Vorrei tanto avere letto male o essermi sbagliato, ma le cose stanno così, sì, proprio così, anzi peggio, perché ripeto, le manomissioni, le parti mancanti e le frasi tradotte male, sono ancora di più.

Che dire? Potrei dire tantissime cose, ma veramente tantissime. Ma mi limiterò a dire solo queste.

Questi libri di Spurgeon sono stati così modificati, guastati, corrotti, e adulterati, che si può tranquillamente dire che non sono più i libri di Spurgeon. Certamente chi li ha letti si è fatto una idea sbagliata di quello che insegnava Spurgeon sulla salvezza. In questo libri infatti le ADI, oltre ad avere fatto sparire delle cose importanti dette da Spurgeon, fanno dire a Spurgeon anche delle cose che Spurgeon combatteva e confutava strenuamente, e che fanno parte del credo delle ADI. Posso solo immaginare se Spurgeon fosse stato in vita, come avrebbe reagito nello scoprire quello che le ADI hanno fatto dei suoi scritti! Come minimo si sarebbe infuriato. Mi sono infuriato io, immaginiamoci lui che è l'autore dei libri. Indubbiamente è stata compiuta un'opera malvagia da parte di quelli di ADI-Media.

Io quindi mi aspetto che i fratelli che temono Dio e che frequentano sia Chiese ADI che di altre denominazioni, ammoniscano severamente coloro che hanno fatto questo scempio o contribuito a farlo, ed esigano da loro scuse pubbliche e ufficiali fatte alla fratellanza, perché qua da anni (precisamente dal 1993 quando uscì la prima edizione del libro 'Solo per grazia', e dal 2005 per quanto riguarda la prima edizione del libro 'Meditazioni …') quelli di ADI-Media stanno diffondendo tra i fratelli dei libri di Spurgeon da loro privati di parti, manomessi, manipolati, contorti, adulterati, sfigurati, e deturpati. Una cosa questa che costituisce un grave disonore per il Vangelo e per la dottrina di Dio.

Io devo dire che ho fatto questo mio lavoro con un dolore enorme nel mio cuore, e l'ho reso pubblico con un dolore ancora maggiore, perché so quanto sdegno e dolore produrrà in tutti coloro che amano la giustizia, la verità e la santità. Ma un peccato come questo, fatto deliberatamente e spudoratamente, per ingannare le persone, non poteva avere un altro trattamento. Ormai, infatti, i libri di Spurgeon editi da ADI-Media sono in molte case, e quindi è giusto che tutti coloro che li hanno letti abbiano la possibilità di sapere di questo scempio.

A coloro che hanno collaborato a questa opera infruttuosa delle tenebre dico: 'Ravvedetevi, perché avete commesso un peccato contro Dio, contro i fratelli, e 'contro' il defunto Spurgeon, il quale benché morto parla ancora, ma voi con la vostra opera malvagia gli avete fatto dire delle cose che lui non ha detto, e in taluni casi cose contrarie a quello che lui insegnava'.

E colgo l'occasione anche per dire questo ai ribelli e contenziosi, che sono nelle ADI, che ci dicono del continuo: 'Dio ci ha fatti assolutamente liberi di scegliere il bene e il male'.

'Ammesso e non concesso che sia come dite voi, adesso sappiamo che voi scegliete volontariamente di fare il male. Qui infatti in questi libri abbiamo visto in azione il vostro libero

arbitrio, che è rivolto alla ribellione contro la Parola di Dio, a scegliere la disonestà e la falsità, anziché l'onestà e la verità. Alcuni dei vostri amici hanno compiuto un atto spregevole, un atto che sono sicuro neppure a tanti pagani verrebbe in mente di commettere. Vi dirò di più, io sono sicuro che se dessi i libri in inglese di Spurgeon ad una persona che non conosce Dio per tradurli in italiano, li tradurrebbe molto meglio di come hanno fatto quelli di ADI-Media e non si azzarderebbe a fare quello che hanno fatto costoro. Qua bisogna dire dunque che nel vostro mezzo vengono fatte cose che neppure tra coloro che non conoscono Dio avvengono.

Ai fratelli che temono Dio ed hanno in casa questi libri di Spurgeon editi da ADI-MEDIA dico invece questo: 'Vi esorto a non leggerli più, e a non darli a nessuno. Come vi esorto a non leggere più neppure i libri di altri autori tradotti da loro dall'inglese (mi riferisco in particolare a quelli da loro pubblicati a partire dagli anni '90 fino ad ora), perché se con Spurgeon hanno agito così con molta probabilità hanno adottato le stesse tecniche di manipolazione con i libri di altri autori'.

Del resto, spero che questo lavoro da me compiuto, faccia riflettere soprattutto i credenti che frequentano le Chiese ADI, e li porti a capire quanto disprezzo e odio nutrono i pastori nelle ADI verso la dottrina biblica della predestinazione, e come questo disprezzo e odio sono arrivati ad accecargli gli occhi, fino al punto da fare manomettere a quelli di ADI-Media i libri di uno dei predicatori più famosi della storia della Chiesa, vale a dire Charles Spurgeon, che le ADI ripetono sempre di considerare 'il principe dei predicatori'.

Spero anche che questi credenti si mettano finalmente ad investigare le Scritture, per capire che la dottrina della predestinazione è biblica, e che le ADI mentono contro la verità quando affermano che il destino se lo crea l'uomo.

Mandate una personale riprensione a quelli di ADI-Media

Fratelli che temete Dio, vi esorto a mandare una vostra personale riprensione a quelli di ADI-Media per quello che hanno compiuto. Non importa se via telefono, o via email, o tramite fax o tramite semplice lettera; fatelo, per amore della verità e dei santi.

ADI-Media Srl

Sede Op.: Via della Formica, 23 - 00155 Roma

Sede Legale: V.le Mazzini, 4 - Roma | Cap. Soc.: 100.000,00 Euro i.v.

P.IVA - C.F. Registro di ROMA n. 09751141004 | REA di ROMA: 1187482

Email: adi@adi-media.it | Skype: ADI-Media

Tel. +39062251825 +39062284970 | Fax +39062251432

Appendice

Dopo avere finito il libro, mi sono venuti in mente altri pensieri che voglio trasmettere in ordine sparso direttamente ai credenti che frequentano chiese ADI.

Innanzi tutto spero che questa volta non diciate che vi butto fango addosso, perché qui il fango addosso ve lo hanno buttato quelli di ADI-Media, perché sono loro che hanno compiuto un peccato di falsificazione, premeditato e sistematico, di cui l'infamia ricade sulle ADI e ci rimarrà per molto tempo, e quindi ci andrete di mezzo anche voi, quantunque voi non ne sapevate niente. Anche se questo 'non ne sapevate niente' non riguarda tutti voi, perché alcuni di voi sapevano che ad ADI-Media non lavorano onestamente con le traduzioni. E quindi spero che vi arrabbiate con i vostri amici di ADI-Media e non con me.

Nel caso comunque qualcuno di voi ardisse lanciarmi anche questa volta l'accusa di avercela con le ADI – cosa da non escludere sapendo come vanno le cose in mezzo a voi - vorrei domandare a costoro: 'Ma se fossi stato io a fare un simile lavoro di manomissione con dei libri di Toppi, o di qualche altro pastore delle ADI, cosa avreste detto di me?' Io posso solo immaginare cosa avreste detto contro di me. Mettiamola anche in questa maniera: 'Poniamo il caso che un 'Calvinista', magari facente parte di una chiesa riformata, avesse manomesso dei libri di Toppi, facendolo parlare come un Calvinista: che avreste detto?' Anche qui posso solo immaginare. Non si capisce quindi perché di fronte a questa sfacciata opera di falsificazione dei libri di Spurgeon, non dovete arrabbiarvi e riprendere severamente i falsificatori, avvertendo i fratelli di queste manomissioni. Forse perché essi sono delle ADI? Forse perché avete paura di subire delle ritorsioni? Vedete voi, io vi posso dire che se dopo avere appreso di queste manipolazioni rimarrete in silenzio, e non avvertirete i fratelli, siete da annoverare anche voi tra i disonesti e gli ipocriti, e per questo sarete puniti da Dio come meritate. Se rimarrete in silenzio, sarete da biasimare quanto sono da biasimare quelli che hanno manipolato i libri di Spurgeon, perché questo vuol dire che prendete piacere nella falsità, nella menzogna, e nella disonestà, e non vi curate del benessere spirituale dei santi. Sarebbe come se voi sapeste che un certo negozio riesce a truffare abilmente le persone dandogli delle banconote falsificate molto bene, da trarre in inganno tanti, e voi non avvertite coloro che si recano in quel negozio!

Il punto qua è che le ADI ce l'hanno con il proponimento dell'elezione di Dio, e quindi anche con Spurgeon, e per questo hanno falsificato i suoi libri. Ma io dico: 'Ma chi glielo ha fatto fare di tradurre i libri di Spurgeon, sapendo innanzi che Spurgeon aveva queste convinzioni?' Era meglio che si astenevano dal tradurli, se poi dovevano manometterli. Nessuno li avrebbe accusati di alcunché. Invece hanno voluto ugualmente tradurli, ma modificandoli pesantemente. E questo è uno scandalo, e per questo sono da biasimare severamente.

Questo modo di procedere di ADI-Media verso i libri di Spurgeon, cioè il procedere falsamente e bugiardamente, è indice di un sentimento diabolico piuttosto diffuso che purtroppo esiste anche in molti nelle ADI, e cioè che il fine giustifica i mezzi, e quindi che è giusto fare il male onde ne venga il bene. So infatti che la menzogna e la falsità anche nelle ADI non vengono riprovate e fatte riprovare da molti pastori come dovrebbero, soprattutto ufficiosamente. Perché nella pratica un certo modo di fare disonesto e falso, è giustificato perché fatto per la gloria di Dio, o meglio per la gloria delle ADI. E' triste constatare questo, ma è la verità. La cosiddetta 'bugia bianca' in altre parole viene tacitamente approvata, e certi modi di agire 'astuti' vengono elogiati.

Quante volte ci è stato detto che noi non abbiamo amore verso il Corpo di Cristo, perché facciamo l'opera del diavolo che è l'accusatore dei fratelli. Vi domando quindi ora: 'Ma la carità di cui parla la Bibbia lo sapete che non si comporta in modo sconveniente, e che non cerca il proprio interesse?' E qui mi pare che i vostri amici di ADI-Media non hanno per niente mostrato carità verso di voi, perché hanno mostrato falsità e disonestà! E lo sapete chi è il padre della menzogna, e quindi della falsità e della disonestà? E' il diavolo. Non vorrei però che nonostante vi abbia fatto sapere che siete stati gabbati, voi rimaniate comunque indifferenti di essere stati gabbati perché sono riusciti a farvi leggere dei libri da loro adulterati. Be, allora sapete cosa vi dico? 'Meritate di essere ingannati, di essere gabbati, di essere sfruttati a più non posso, e non solo da quelli di ADI-Media!' E non vi preoccupate, perché Dio provvederà a che altri vi ingannino, perché questo volete. Vi sia fatto come volete. Il problema non è nostro, ma vostro.

Se qualche casa editrice biblica adottasse lo stesso metodo di traduzione verso la Bibbia, che hanno usato quelli di ADI-Media verso i libri di Spurgeon, verrebbero innalzate forte voci di disapprovazione e i fratelli verrebbero messi in guardia da quelle Bibbie manomesse da questa casa editrice. Spero dunque che anche in questo caso ci sia la stessa reazione, quantunque non si possono mettere sullo stesso livello la Bibbia con i libri di Spurgeon. E questo perché rimane comunque la disonestà, l'astuzia, la falsità, la menzogna, con cui quelli di ADI-Media hanno proceduto verso i libri di un predicatore del Vangelo, che le ADI chiamano 'il principe dei predicatori', e lo elogiano raccomandando i suoi libri, e poi nascostamente hanno provveduto a fargli questo grande torto. Ma come si possono conciliare allora gli elogi pubblici verso Spurgeon, con questa opera di manomissione? Vorremmo proprio saperlo dalle ADI. Ma credo che non lo ce lo diranno mai.

L'ultimo pensiero che voglio trasmettervi è questa serie di esortazioni che l'apostolo Paolo ci ha dato da parte di Dio:

"Questo dunque io dico ed attesto nel Signore, che non vi conduciate più come si conducono i pagani nella vanità de' loro pensieri, con l'intelligenza ottenebrata, estranei alla vita di Dio, a motivo della ignoranza che è in loro, a motivo dell'induramento del cuor loro. Essi, avendo perduto ogni sentimento, si sono abbandonati alla dissolutezza fino a commettere ogni sorta di impurità con insaziabile avidità. Ma quant'è a voi, non è così che avete imparato a conoscer Cristo. Se pur l'avete udito ed in lui siete stati ammaestrati secondo la verità che è in Gesù, avete imparato, per quanto concerne la vostra condotta di prima, a spogliarvi del vecchio uomo che si corrompe seguendo le passioni ingannatrici; ad essere invece rinnovati nello spirito della vostra mente, e a rivestire l'uomo nuovo che è creato all'immagine di Dio nella giustizia e nella santità che procedono dalla verità. Perciò, bandita la menzogna, ognuno dica la verità al suo prossimo perché siamo membra gli uni degli altri. Adiratevi e non peccate; il sole non tramonti sopra il vostro cruccio e non fate posto al diavolo. Chi rubava non rubi più, ma s'affatichi piuttosto a lavorare onestamente con le proprie mani, onde abbia di che far parte a colui che ha bisogno. Niuna mala parola esca dalla vostra bocca; ma se ne avete alcuna buona che edifichi, secondo il bisogno, ditela, affinché conferisca grazia a chi l'ascolta. E non contristate lo Spirito Santo di Dio col quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione. Sia tolta via da voi ogni amarezza, ogni cruccio ed ira e clamore e parola offensiva con ogni sorta di malignità. Siate invece gli uni verso gli altri benigni, misericordiosi, perdonandovi a vicenda, come anche Dio vi ha perdonati in Cristo. Siate dunque imitatori di Dio, come figliuoli suoi diletti; camminate nell'amore come anche Cristo vi ha amati e ha dato se stesso per noi in offerta e sacrificio a Dio, qual profumo d'odor soave. Ma come si conviene a dei santi, né fornicazione, né alcuna impurità, né avarizia, sia neppur nominata fra voi; né disonestà, né buffonerie, né facezie scurrili,

che son cose sconvenienti; ma piuttosto, rendimento di grazie. Poiché voi sapete molto bene che niun fornicatore o impuro, o avaro (che è un idolatra), ha eredità nel regno di Cristo e di Dio. Niuno vi seduca con vani ragionamenti; poiché è per queste cose che l'ira di Dio viene sugli uomini ribelli. Non siate dunque loro compagni; perché già eravate tenebre, ma ora siete luce nel Signore. Conducetevi come figliuoli di luce (poiché il frutto della luce consiste in tutto ciò che è bontà e giustizia e verità), esaminando che cosa sia accetto al Signore. E non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre; anzi, piuttosto riprendetele; poiché egli è disonesto pur di dire le cose che si fanno da costoro in occulto. Ma tutte le cose, quando sono riprese dalla luce, diventano manifeste; poiché tutto ciò che è manifesto, è luce. Perciò dice: Risvegliati, o tu che dormi, e risorgi da' morti, e Cristo t'inonderà di luce. Guardate dunque con diligenza come vi conducete; non da stolti, ma da savî; approfittando delle occasioni, perché i giorni sono malvagi. Perciò non siate disavveduti, ma intendete bene quale sia la volontà del Signore" (Efesini 4:17-32; 5:1-17).

Beati coloro che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica.

La grazia del nostro Signore Gesù Cristo sia con tutti coloro che lo amano con purità incorrotta

Giacinto Butindaro

Indice